

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 16-09-2020

CENTRO

CORRIERE ADRIATICO FERMO	16/09/2020	9	I terremotati nell'ex scuola <i>Francesco Massi</i>	5
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	16/09/2020	25	Rogo in chiesa, scuola evacuata = Scoppia un incendio in chiesa Evacuata la scuola elementare <i>Roberto Tanoni</i>	6
CORRIERE DELL'UMBRIA	16/09/2020	5	Spoletto - Il giovane sarebbe stato contagiato dalla nonna. Tornano intanto a salire i contagiati nella regione: ieri sono stati 22 <i>Chiara Fabrizi</i>	7
CORRIERE DI BOLOGNA	16/09/2020	4	Recovery fund, 446 milioni per rendere sicura l'Emilia = Recovery fund, l'Emilia incalza: lotta al dissesto idrogeologico <i>Mauro Giordano</i>	8
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	16/09/2020	7	Incendi, resta attiva la "Fase di attenzione" <i>Redazione</i>	9
GAZZETTA DI MODENA	16/09/2020	21	Modenese in California Assediati dal fuoco = Simona, chiusa in casa tra i roghi in California Sembra di vivere in una palla di fuoco <i>Davide Berti</i>	10
GAZZETTA DI REGGIO	16/09/2020	19	Alla ditta Lg anche appalti post-terremoto <i>Redazione</i>	12
LIBERTÀ	16/09/2020	3	Raddoppio dei tamponi e lieve aumento dei casi <i>Redazione</i>	13
LIBERTÀ	16/09/2020	22	Passeremo un altro inverno con la 412 rovinata dalla frana? <i>Redazione</i>	14
LIBERTÀ	16/09/2020	30	Il grazie del Comune ai volontari impegnati nell'emergenza Covid <i>Redazione</i>	15
MESSAGGERO UMBRIA	16/09/2020	31	Rifiuti, il piano adesso si sdoppia: nuova differenziata = Rifiuti, il piano si sdoppia Differenziata unica e frenata sugli impianti <i>Luca Benedetti</i>	16
MESSAGGERO UMBRIA	16/09/2020	31	Cinque anni per ricostruire Cè un aiuto per la Basilica = Conte: Cinque anni per la ricostruzione <i>Ilaria Bosi</i>	18
MESSAGGERO UMBRIA	16/09/2020	31	Conte a sorpresa = Conte: Cinque anni per la ricostruzione <i>Ilaria Bosi</i>	19
MESSAGGERO UMBRIA	16/09/2020	32	Sostegno, una valanga di nomine A casa qualche bimbo autistico <i>Re. Ga.</i>	20
MESSAGGERO UMBRIA	16/09/2020	37	Perugia - Collaborazione tra polizia e ProCiv <i>Redazione</i>	21
NAZIONE FIRENZE	16/09/2020	34	La democrazia è più forte del virus La democrazia è più forte del virus <i>Redazione</i>	22
NAZIONE FIRENZE	16/09/2020	39	Scatta l'operazione `urne sicure`: ai seggi con gel e mascherine = Mascherina e gel, tutti al voto senza paura <i>Olga Mugnaini</i>	23
NAZIONE VIAREGGIO	16/09/2020	49	Prorogato il divieto dei fuochi <i>Redazione</i>	25
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	16/09/2020	58	Sparita da giorni: era caduta in un calanco <i>Gabriele Tassi</i>	26
RESTO DEL CARLINO FERMO	16/09/2020	53	Intervista - a Domenico Ciaffaroni - Acceleriamo sulla ricostruzione post sisma <i>Alessio Carassai</i>	27
RESTO DEL CARLINO FERMO	16/09/2020	54	Prime case agli sfollati dopo il terremoto = Vita dura nei container, finalmente una casa vera <i>Alessio Carassai</i>	28
RESTO DEL CARLINO IMOLA	16/09/2020	41	Morta da giorni in fondo al calanco = Sparita da giorni: era caduta in un calanco <i>Gabriele Tassi</i>	29
RESTO DEL CARLINO MACERATA	16/09/2020	33	Rogo nella sagrestia di Sant'Agostino, scuola evacuata = Incendio nella sagrestia: evacuata la scuola <i>Antonio Tubaldi</i>	30
RESTO DEL CARLINO MODENA	16/09/2020	53	Le nostre chiese in rovina Tutto fermo dal sisma <i>V. Bru.</i>	31
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	16/09/2020	13	Voto in quarantena che rebus: Comune e Asur in alto mare = Votare dalla quarantena, che rebus Asur e Comune ancora in alto mare <i>Redazione</i>	32
CORRIERE DI AREZZO	16/09/2020	2	E45, dopo le fiamme riaperta la galleria = Riaperta la galleria il Poggio dopo l'incendio del 18 agosto <i>Redazione</i>	33
CORRIERE DI VITERBO	16/09/2020	14	ProCiv respinge le accuse del sindaco = Protezione civile respinge le accuse del sindaco <i>Anna Maria Vinci</i>	34

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 16-09-2020

CORRIERE DI VITERBO	16/09/2020	15	Trevinano, incendio lambisce la rupe = Le fiamme lambiscono la rupe di Trevinano, paura tra gli abitanti <i>Redazione</i>	35
CORRIERE DI VITERBO	16/09/2020	15	Ingressi scaglionati per tutti e prescrizioni rigide L'anno scolastico è partito senza grossi problemi <i>Lia Saraca</i>	36
GAZZETTA DI PARMA	16/09/2020	3	Più contagi e più tamponi Resta la stretta sui treni <i>Massimo Nesticò</i>	37
INCHIESTA	16/09/2020	3	A Veroli causa un incendio bruciando lo sfalcio, denunciato dalla Forestale <i>Redazione</i>	38
LATINA OGGI	16/09/2020	26	Bruciano vegetazione e ulivi <i>Redazione</i>	39
MESSAGGERO ABRUZZO	16/09/2020	39	Un gruppo di studio su eco e sisma bonus <i>Redazione</i>	40
MESSAGGERO ABRUZZO	16/09/2020	45	Incendio all'hotel King paura tara i villeggianti = Brucia l'hotel King Paura tra i villeggianti <i>Matteo Bianchini</i>	41
MESSAGGERO CIVITAVECCHIA	16/09/2020	35	Chiude il centro operativo, sei mesi sempre in prima linea <i>Monica Martini</i>	42
MESSAGGERO FROSINONE	16/09/2020	35	Brucia per sbaglio 4 ettari di uliveti, scatta la denuncia <i>Ale Cin</i>	43
NAZIONE GROSSETO	16/09/2020	51	Controllo temperatura all'ingresso degli istituti Garanzia per tutti <i>Redazione</i>	44
NAZIONE LUCCA	16/09/2020	47	Paura per incendio all'ex Alce Un mistero sulle origini = Fiamme all'ex Alce di Fornoli <i>Marco Nicoli</i>	45
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	16/09/2020	35	Norcia - Il premier a sorpresa = Conte a Norcia, visita a sorpresa agli studenti <i>Patrizia Peppoloni</i>	46
REPUBBLICA ROMA	16/09/2020	2	"Il vaccino anti influenza si farà anche in farmacia" Obbligo per gli over 65 <i>Lorenzo D'albergo</i>	47
RESTO DEL CARLINO	16/09/2020	15	La Regione paga oltre 3 milioni per le casette = Casette, la Regione versa oltre 3 milioni <i>Lucia Gentili</i>	48
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	16/09/2020	27	Scoppia un incendio in chiesa Evacuata la scuola elementare <i>Redazione</i>	49
firenzetoday.it	15/09/2020	1	Coronavirus: 41 nuovi casi, 1 decesso e 13 guarigioni <i>Redazione</i>	50
perugiatoday.it	15/09/2020	1	Coronavirus in Umbria, il bollettino del 15 settembre: 22 nuovi casi, 'impennata' dei ricoveri <i>Redazione</i>	52
perugiatoday.it	15/09/2020	1	Coronavirus in Umbria, la mappa al 15 settembre: tutti i dati comune per comune <i>Redazione</i>	53
arezzoweb.it	15/09/2020	1	Coronavirus: in Toscana 41 nuovi casi, 1 decesso, 13 guarigioni <i>Redazione</i>	54
latinatoday.it	15/09/2020	1	Sezze, incendio di 24 ore: intervengono canadair ed elicotteri <i>Redazione</i>	56
nove.firenze.it	15/09/2020	1	Voto a Firenze: bisognerà igienizzarsi le mani 3 volte <i>Redazione</i>	57
nove.firenze.it	15/09/2020	1	Toscana, salgono i ricoverati per Coronavirus: +10% <i>Redazione</i>	58
ravennatoday.it	15/09/2020	1	'Primo cittadino solidale speciale': premiati 64 volontari della Pubblica Assistenza <i>Redazione</i>	59
rietinvetrina.it	15/09/2020	1	Sebastiani: "Non solo sicurezza di edifici scolastici, ma anche di quelli privati soprattutto se ubicati in centro storico" <i>Redazione</i>	60
sienafree.it	15/09/2020	1	Coronavirus: 41 nuovi casi positivi in Toscana, 2.527 i positivi (+27), 17 in terapia intensiva (-1), 1 deceduto <i>Redazione</i>	61
umbria24.it	15/09/2020	1	Conte visita la nuova scuola di Norcia: Tempi ricostruzione? Quinquennio credibile // <i>Redazione</i>	63
umbriajournal.com	15/09/2020	1	"Trevi Benessere Il weekend della salute", la manifestazione dedicata alla prevenzione e al benessere psicofisico si è chiusa con un importante messaggio <i>Redazione</i>	64
umbriajournal.com	15/09/2020	1	Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, a sorpresa a Norcia <i>Redazione</i>	65

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 16-09-2020

umbriajournal.com	15/09/2020	1	"Trevi Benessere Il weekend della salute", la manifestazione dedicata alla prevenzione e al benessere psicofisico si è chiusa con un importante messaggio <i>Redazione</i>	67
umbriaon.it	15/09/2020	1	`Blitz` di Conte a Norcia: Quinquennio per la ricostruzione <i>Redazione</i>	68
viterbonews24.it	15/09/2020	1	Paura a Trevinano per un incendio nella notte <i>Redazione</i>	69
viterbonews24.it	15/09/2020	1	Incendio nella notte, paura a Trevinano <i>Redazione</i>	70
latinaquotidiano.it	15/09/2020	1	Incendio a Sezze: 2 giorni per spegnere il rogo <i>Redazione</i>	71
cronachemaceratesi.it	15/09/2020	1	Macerie del sisma, i conti non tornano Pochi controlli e il ritardo si accumula <i>Giovanni De Franceschi</i>	72
firenzepost.it	16/09/2020	1	Ancona: incendio di vaste proporzioni nella zona portuale <i>Redazione</i>	75
ilsitodifirenze.it	15/09/2020	1	Coronavirus, in Toscana 41 nuovi casi. 13 guariti e 1 decesso <i>Redazione</i>	76
orvietonews.it	15/09/2020	1	Incendio notturno a Trevinano. "Grazie a chi ha agito con tempestività" <i>Redazione</i>	77
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	16/09/2020	6	Tidei chiude il Coc e ringrazia i volontari <i>Redazione</i>	78
tuttoggi.info	15/09/2020	1	Coronavirus, classe dello Scientifico in quarantena Contagiati familiari della nonna positiva <i>Redazione</i>	79
tuttoggi.info	15/09/2020	1	Coronavirus, 22 positivi: i ricoverati in Umbria salgono a 29 <i>Redazione</i>	80
ANCONATODAY.IT	16/09/2020	1	Incendio porto Ancona, in citt? non si respira: Comune chiude scuole e parchi <i>Redazione</i>	81
gazzettadiparma.it	15/09/2020	1	Lesbo, cinque migranti arrestati per l'incendio a Moria <i>Redazione</i>	82
gazzettadiparma.it	15/09/2020	1	Coronavirus, 1.229 nuovi positivi in 24 ore <i>Redazione</i>	83
gomarche.it	16/09/2020	1	Ancona: Incendio nella notte in un capannone al porto dorico <i>Redazione</i>	84
lagazzettadiviareggio.it	15/09/2020	1	Ambiente e Protezione Civile: prorogato al 25 settembre il divieto di accensione fuochi <i>Redazione</i>	85
lanazione.it	15/09/2020	1	"Sos per i nidi Ora speriamo di riaprire il 24" - Cronaca <i>Redazione</i>	86
lanazione.it	15/09/2020	1	Norcia, il premier Giuseppe Conte in visita alla scuola che rinasce dopo il terremoto - Cronaca <i>La Nazione</i>	87
latinacorriere.it	15/09/2020	1	Sezze, ancora in atto l'incendio in località Antignana <i>Redazione</i>	88
latinaoggi.eu	15/09/2020	1	Roccasecca Dei Volsci, Incendio a ridosso delle case, gli accertamenti per risalire alle cause <i>Redazione</i>	89
latinaoggi.eu	15/09/2020	1	Paura vicino al cimitero di Minturno: un incendio ha minacciato l'area sacra e le tombe <i>Redazione</i>	90
met.cittametropolitana.fi.it	15/09/2020	1	Toscana. Coronavirus: 41 nuovi casi, 1 decesso, 13 guarigioni <i>Redazione</i>	91
met.cittametropolitana.fi.it	15/09/2020	1	Firenze si prepara al voto anche sotto il profilo della sicurezza sanitaria <i>Redazione</i>	92
picenooggi.it	15/09/2020	1	Colli, inaugurata la nuova area sportiva. Una nuova auto per la Protezione Civile <i>Redazione</i>	93
rietilife.com	15/09/2020	1	Sebastiani scrive a Cicchetti: "Mettere in sicurezza il fabbricato fatiscente di via San Francesco" <i>Redazione</i>	94
tg24.info	15/09/2020	1	Pescosolido Messe a dura prova le montagne di Santo Spirito, oggi nuovo incendio <i>Redazione</i>	95
tg24.info	15/09/2020	1	Aggiornamento Pescosolido Incendio Colle Santo Spirito, volgono al termine le operazioni di spegnimento (video) <i>Redazione</i>	96
tusciaweb.eu	15/09/2020	1	Anziani, donne incinte e mamme con bambini potranno saltare la fila al seggio <i>Redazione</i>	97

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 16-09-2020

tusciaweb.eu	15/09/2020	1	Incendio nella notte lambisce le abitazioni a Trevinano <i>Redazione</i>	98
VERSILIATODAY.IT	15/09/2020	1	Coronavirus: 41 nuovi casi, 1 decesso, 13 guarigioni <i>Redazione</i>	99

I terremotati nell'ex scuola

[Francesco Massi]

I terremotati nell'ex scuola A Casa Tasso di Amandola ricavati e consegnati gli appartamenti alle famiglie che vivevano nei contorni Festa per il presidente Ceriscioli. Il sindaco Marinangeli: Una proposta per nominarlo cittadino onorario AMANDOLA Sono parole dense di emozione quelle col quale il sindaco Adolfo Marinangeli accoglie il presidente uscente della Regione Luca Ceriscioli nella sala consiliare del Comune. Un riconoscimento umano oltre che istituzionale, specialmente per la sua vicinanza frequente nel territorio dei Sibillini nei momenti più difficili, come quelli del sisma del 2016. La presenza Il presidente Ceriscioli assieme all'assessore Fabrizio Cesetti (presente all'incontro, ndr) - dice Marinangeli - a noi che ci preoccupavamo perché non avevamo più l'ospedale agibile ci risposero che ne avremmo avuto uno nuovo. Promessa mantenuta e dopo 4 anni l'ospedale dei Sibillini sta diventando realtà. L'opera sarà terminata in 19 mesi. Poi nel 2018 abbiamo deciso con la Regione di creare una neo struttura moderna sistemi antisismici avanzati per accogliere provvisoriamente il ritorno del reparto di Medicina ospitato al Murri di Fermo. E' terminata, manca la sistemazione degli arredi ed i passaggi necessari per le autorizzazioni all'operatività. Sotto La lente anche il cantiere per il futuro ospedale e gli altri interventi. Realizzata con fondi della Protezione civile. Così la Regione e l'Area vasta 4 Asur avranno riportato tutti i servizi sanitari. Per il suo impegno porterò in Consiglio la proposta di nominare il presidente cittadino onorario di Amandola. Ceriscioli sottolinea la sua frequente presenza ad Amandola e di aver scelto la costruzione del neo ospedale affinché si abbia un punto saldo per la salute in una zona dai collegamenti non facili e perché ogni 40 anni gli ospedali dovrebbero essere rinnovati. Ceriscioli ricorda anche la costruzione delle molte elisuperfici nel territorio regionale, tra cui una proprio ad Amandola, a servizio delle emergenze. Poi rimarca quanto la zona dei Sibillini sia sempre stata e stia ricoprendo ancor più un ruolo da protagonista nel dopo lockdown per il turismo marchigiano, con il progetto Marche outdoor che ha visto numeri importanti in montagna. Altro aspetto che sta prendendo forma, per la sanità, "l'infermiere di comunità", che si sta sperimentando e che funzionerà - conclude Ceriscioli - e servirà per rafforzare la medicina territoriale. Mi auguro quindi che chi mi sostituirà in Regione possa essere costantemente vicino ai territori e alle persone. Cesetti inoltre ha ricordato che la sanità e la scuola hanno avuto attenzioni primarie da parte della Regione e che per banda larga, altro servizio indispensabile, i collegamenti saranno completati in molti Comuni entro il 2020. Poi inaugurazione, in frazione Casa Tasso, di una rinnovata palazzina, ex scuola, dove sono stati ricavati e consegnati 2 appartamenti ad altrettante famiglie che da 4 anni vivevano nei contorni, adibiti dopo il sisma, poiché sfollati dalle loro abitazioni inagibili. La gioia Una soddisfazione e un'emozione unica nel poter riabitare in una casa vera. Quindi visita negli interni già rifiniti della neo struttura per Medicina. Presenti anche la direttrice Asur Marche Nadia Storti, il direttore Area vasta 4 Licio Li vini, il direttore sanitario ospedale di Amandola Sergio Corsi, il presidente Unione Montana dei Sibillini Fabrizio Vergari. Francesco Massi RIPRODUZIONE RISERVATA Il taglio del nastro del presidente Luca Ceriscioli - tit_org- I terremotati nell'ex scuola

Rogo in chiesa, scuola evacuata = Scoppia un incendio in chiesa Evacuata la scuola elementare

Paura in centro a Recanati, l'incendio nel complesso in cui si trova la torre del Passero solitario | bambini delle elementari fatti uscire per precauzione. Il sindaco Bravi assicura: Si torna in aula Momenti di paura in centro. Il rogo nel complesso in cui si trova la torre del Passero solitario

[Roberto Tanoni]

Rogo in chiesa, scuola evacuate Paura in centro a Recanati, l'incendio nel complesso in cui si trova la torre del Passero solitario I bambini delle elementari fatti uscire per precauzione. Il sindaco Bravi assicura: Si torna in aula

Roberto Tanoni a pagina 25 Scoppia un incendio in chiesa Evacuata la scuola elementare Momenti di paura in centro. Il rogo nel complesso in cui si trova la torre del Passero solitario L'EMERGENZA RECANATI Ieri mattina verso le 10 un tam-tam di telefonate proveniente dalla scuola elementare "Beniamino Gigli" avvisava i genitori di venire a portare a casa i propri figli per un incendio sviluppatosi all'interno della vicina chiesa di Sant'Agostino, la stessa che ospita come torre campanaria quella famosa Torre del Passero solitario". La paura immediatamente il panico dei genitori e tutti in auto causando il blocco totale del traffico. Tra l'altro raggiungere la scuola è assai problematico oggi per via dei tanti cantieri aperti e dei sensi unici che obbligano gli automobilisti ad ampi giri. Subito arrivati tanti mezzi dei vigili del fuoco provenienti da Macerata, da Civitanova Marche e in supporto da Osuno, con autopompe, autoscale, autorespiratori e ventilatori per fronteggiare qualsiasi possibile situazione. Il racconto

L'incendio si è sviluppato in un locale attiguo alla sacrestia. Un poliziotto libero dal servizio chiedo un turista stava visitando la chiesa, è venuto ad avvisarmi - dice Diño Tanoni dell'omonimo negozio di fotografia e strumenti musicali situato davanti al luogo di culto -. Siamo andati a vedere e il fumo aveva invaso la parte alta della navata e abbiamo subito chiamato i vigili del fuoco e don Roberto Zorzolo, il parroco, che ha aperto la sacrestia. Immediatamente sul luogo dell'incendio anche carabinieri della locale stazione. È da ieri sera che sento puzza di bruciato, io abito dietro la chiesa - racconta una donna -. Strano che nessuno si sia accorto di nulla fino a stamattina. Proprio l'altro ieri, infatti, oltre alle messe si è tenuto un funerale e tre giorni fa la prima messa del nuovo parroco Don Isac Veda del Pino. Anche il sindaco Antonio Bravi, il vice Mirco Scorcelli e l'architetto comunale Maurizio Paduano sono intervenuti per rendersi conto di quanto accaduto ed accertarsi che nessun recanatese e tanto meno gli alunni avessero avuto problemi a causa del forte fumo che ha continuato a sprigionarsi dalle porte-finestra dell'antico convento e soprattutto dal portone principale. Il rogo è stato subito domato dai pompieri. La mobilitazione sul posto anche i tecnici del Comune con il geometra Marco Magnaterra e per la diocesi don Pietro Spennanzoni. Eravamo addestrati all'evacuazione da terremoto e la prassi è la medesima - spiega una maestra delle elementari -. I bambini si sono così portati in maniera esemplare. In un primo momento sono stati fatti uscire tutti nel chiostro e solo successivamente per paura che il fumo nero ed acre potesse creare dei danni alle vie respiratorie, ordinatamente sono stati fatti scendere nello spazio sottostante in un grande parcheggio a ridosso della circonvallazione. Oggi le lezioni riprenderanno regolarmente, ieri mattina il fumo (come si può vedere nella foto piccola in alto a sinistra, gentilmente concessa da B.P.) ha invaso il centro storico. Da accertare le cause dell'accaduto. Sono ora da valutare i danni riportati dall'incendio ed al fumo all'edificio storico che è fra i più antichi della città risalente al XIII secolo, oggi di proprietà del Comune che ospita dall'altro lato della chiesa la scuola elementare con oltre duecento alunni e il "Campus dell'Infinito" con gli alloggi per gli studenti del corso di cultura italiana, ora fermo per il Covid. Roberto Tanoni è RIPRODUBBONE RISERVATA -tit_org-

Rogo in chiesa, scuola evacuata Scoppia un incendio in chiesa Evacuata la scuola elementare

Spoletto

Spoletto - Il giovane sarebbe stato contagiato dalla nonna. Tornano intanto a salire i contagiati nella regione: ieri sono stati 22

[Chiara Fabrizi]

Spoletto Il giovane sarebbe stato contagiato dalla nonna. Tornano intanto a salire i contagiati nella regione; ieri sono stati 22. Caso di positività al liceo, classe in quarantena di Chiara Fabrizi SPOLETU' Caso di positività per uno studente del liceo scientifico "A.Volta". A confermare nella tarda serata di ieri l'esito del tampone e le comunicazioni conseguenti alla scuola è stato il dirigente scolastico Mauro Pescetelli informato dalla Usi Umbria 2 del virus riscontrato in uno degli studenti. In queste ore, il personale sanitario sta procedendo, come da prassi, con l'indagine epidemiologica per ricostruire la rete dei contatti del ragazzo. Tra questi rientrano naturalmente i compagni e le compagne di classe "che domani mattina (oggi, ndr) non verranno a scuola come previsto dai protocolli" ha detto Pescetelli. Sarà ora il personale del dipartimento di Igiene e sanità pubblica della Usi 2 a procedere coi provvedimenti conseguenti e con la raffica di tamponi anche a carico della classe dell'adolescente positivo. Secondo quanto emerge il giovanissimo sarebbe stato contagiato dalla nonna, anche lei residente in città. L'anziana ha anche altri nipoti che frequentano scuole anche di altri gradi della città e che sono stati sottoposti a tampone, ma per il momento non risultano altri alunni o studenti positivi al Covid. Intanto continuano a crescere i numeri dei contagi in Umbria: il dato rilevato dalla Protezione civile e dalla Regione alle 9.30 di ieri mattina parlava di 22 nuovi positivi con una impennata pari all'80 per cento. Il giorno prima il dato si era fermato a 12 casi. Altra notizia rilevante della giornata sono i 29 ricoverati di cui 6 in terapia intensiva, un po' più del giorno precedente con un trend che si mantiene e conferma negli ultimi giorni. I tamponi effettuati nel primo giorno della settimana risultano 2.190, invariato il numero dei decessi fermi a 81. Sono 1.710 i soggetti in isolamento su un fronte di 38.800 umbri usciti invece dal regime di quarantena. La fotografia dei contagi vede ancora in prima fila Perugia con 13 nuovi casi, 2 a Spoleto, uno a Foligno, Terni, Sant'Anatolia di Narco e Gualdo Cattaneo. Due contagiati sono di fuori regione. Liceo Volta Una classe finisce in quarantena UmbriaBS -tit_org-

IL PIANO LE OPERE IDRAULICHE

Recovery fund, 446 milioni per rendere sicura l'Emilia = Recovery fund, l'Emilia incalza: lotta al dissesto idrogeologico

Sul tavolo della Regione il piano da 466 milioni di euro predisposto dall'Anbi

[Mauro Giordano]

Il. ÐÁÏÏ 1.1: ()1'1:RI: IDR.UH.U'III: Recovery fond, 446 milioni per rendere sicura l'Emilia Dighe, invasi, casse di espansione e un lungo elenco di interventi contro il dissesto idrogeologico. Ammonta a 466 milioni di euro il piano delle opere che l'associazione nazionale consorzi di gestione e tutela del territorio chiede di finanziare in Emilia attingendo ai 209 miliardi di euro del Recovery Fund: una parte dei 4,3 miliardi di euro che l'associazione ha scritto in un documento nazionale. á pàgina Giordano Recovery fund, ÅÀòØà incalza lotta al dissesto idrogeologico Sul tavolo della Regione il piano da 466 milioni di euro predisposto dall'Ani Dighe, invasi, casse di espansione e un lungo elenco di interventi contro il dissesto idrogeologico. Ammonta a 466 milioni di euro il piano delle opere che l'Anbi l'Associazione nazionale consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue chiede di finanziare in Emilia-Romagna attingendo ai 209 miliardi di euro del Recovery Fund: una parte dei 4,3 miliardi di euro che l'associazione ha individuato e messo nero su bianco in un documento nazionale. Un investimento che, solo nel Nord Italia, potrebbe impiegare circa 9.000 lavoratori. Da Piacenza a Rimini, passando da Bologna, i nove consorzi di bonifica emiliano-romagnoli hanno presentato alla Regione 120 proposte divise in due elenchi: da una parte 8 nuovi bacini da realizzare con un valore economico di 206 milioni per aiutare l'agricoltura e l'intero sistema di gestione delle acque, ai quali si aggiungono 102 cantieri da avviare o completare per sistemazioni idrauliche, manutenzioni straordinarie delle opere di bonifica, conso lidamento frane, ripristino dissesti e altro. Migliorare la gestione dell'acqua, combattere la siccità e difendere il territorio per affrontare i cambiamenti climatici: su quest'asse i vertici dell'Anbi si sono confrontati con il presidente della Regione Stefano Bonaccini ñ i due assessori Irene Priolo (Ambiente e Protezione Civile) e Alessio Mammi (Agricoltura). Tra gli interventi principali le dighe a valle del Canale Emiliano-Romagnolo, rientranti nella competenza del Consorzio di bonifica della Romagna occidentale, dal costo di 150 milioni. Guardando invece al Consorzio per la Bonifica Renana uno degli interventi più costosi (1,6 milioni) riguarda la cassa d'espansione per la messa in sicurezza dell'ospedale e del centro abitato di Bentivoglio. Come Regione ha detto Bonaccini diamo la disponibilità a valutare quali sono le priorità da finanziare. Abbiamo três possibilità per intervenire: il primo è confermare e puntare ad aumentare le risorse nazionali per gli invasi; il secondo è il Recovery Fund, per cui come Regioni abbiamo ottenuto il coinvolgimento attivo insieme allo Stato nella stesura dei piani di investimento; infine la programmazione dei fondi europei, di completa competenza nostra e sui quali bisogna purtroppo dire che in passato non tutte le Regioni sono state in grado di spender bene. In vista del confronto col governo sul Recovery Fund, Bonaccini ha invitato le Regioni a evitare spezzatini, non guardiamo alle campagne elettorali o a logiche politiche e geografiche, pensiamo a co- Da sapere Ammonta a 466 milioni di euro il piano delle opere che l'An bi. l'Associazione consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue. chiede di finanziare in regione attingendo ai 209 miliardi del Recovery Fund sa servirà al Paese nei prossimi vent'anni. Per Massimiliano Pederzoli, presidente Anbi Emilia-Romagna, l'approvvigionamento idrico vive anni drammatici e il Recovery Fund rappresenta un'occasione unica per intervenire, abbandonando la paura dei grandi invasi che ci ha condizionato dopo il Vajont. Siamo pronti a fare la nostra parte ha concluso il presidente nazionale Anbi, Francesco Vincenzi ma le burocrazie negative vanno eliminate. Mauro Giordano Individuate le priorità, Viale Aldo Moro valuterà se chiedere a Roma più fondi per gi i in va si. utilizzare il Recovery Fund o usare i fondi europei Bonaccin

i Come Regione valuteremo quali sono le priorità da finanziare SalvaguardiaA livello nazionale il piano del Å associazione consorzi vale 4,3 miliardi -tit_org- Recovery fund, 446 milioni per rendere sicura Emilia Recovery fund, Emilia incalza: lotta al dissesto idrogeologico

Incendi, resta attiva la "Fase di attenzione"

[Redazione]

FORLÌ La Protezione Civile del Comune di Fodì informa che la Regione Emilia Romagna, in applicazione a quanto indicato nel "Piano Regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi", ha disposto la proroga della "Fase di attenzione" per il rischio incendi boschivi fino al 20 settembre sul territorio delle province di Forlì-Cesena, Ferrara, Ravenna e Rimini, in base anche all'andamento delle condizioni meteo climatiche. Per ogni segnalazione di incendio boschivo è fondamentale attivare tempestivamente i Vigili del Fuoco al numero d'emergenza 115 o segnalare a Emergenze Forestali Carabinieri Forestali al numero telefonico 1515. Un intervento immediato è spesso fondamentale. -tit_org- Incendi, resta attiva la Fase di attenzione

Modenese in California Assediati dal fuoco = Simona, chiusa in casa tra i roghi in California Sembra di vivere in una palla di fuoco

BERTI/APAG.19

[Davide Berti]

LATESTtMONIANZA Modenese in California Assediati dal fuoco BERT1/APAG.19 Da Modena agli States La modenese Corradini vive con la famiglia nella baia di San Francisco La qualità dell'aria è pessima: non possiamo uscire all'aria aperta Simona, chiusa in casa tra i roghi in California Sembra di vivere in una palla di fuoco LA STORIA DAVIDE BERTIultima volta l'avevamo lasciata a Londra, con una carriera lanciata daimprenditrice. Ora la ritroviamo in California, dove ha aperto uno studio di architettura "italian style". Simona Corradini è uno di quei cervelli in fuga che il mondo lo gira senza dimenticare le sue origini. E oggi, con un marito irlandese e due figli che cerca di educare al gnocco fritto, ÃàÜÜ àòî ritrovata nella paura chesta attanagliando la zona della California vittima dei continui incendi che, dopo quello del coronavirus, hanno portato ad un nuovo lockdown forzato: Ora non si può uscire di casa. Daunpaiodisettimane misuriamo costantemente la qualità dell'aria e la situazione è pessima. Siamo molto oltre il livello di guardia tra polveri e ceneri. Le scuole stavano tentando di ripartire dopo la chiusura, i più piccoli all'aperto nei giardini, ma oggi questo non si può fare. Siamo di nuovo chiusidopo il Covid: non tutti si fidavano di noi italiani che, comprendendo quello che stava succedendo in Italia, insistevamo dicendo che le mascherine sarebbero state importanti, main queste situazioni si diventa comunità, anche se noi, da qui, non ci possiamo proprio muovere. Proprio durante il lockdown la famiglia di Simona aspettava la carta verde, per mettere la parola fine, una volta per tutte, ai visti che scadono: Tutto si è bloccato e noi non ci possiamo muovere. C'è chi ha preso aerei e ha anche solo cambiato stato. Noi, invece, non lo possiamo fare, possiamo solo rimanere quie sperare che tutto si risolva. Anche non poter rientrare in Italia è una sofferenza enorme. La mente torna a qualche giorno fa; Ci siamo svegliati una mattinae il cieloera completamente rosso fuoco, l'aria irrespirabile. Nonsapevamo cosa pensare, perché non è facile convivere con la paura. Simonae la sua famiglia vivono nella baia di San Francisco da diversi anni, prima in città, poi fuori dal centro. E quando hanno scelto questa zona del mondo perviveresapevano che con gli incendi, 1, si deve convivere: Sai che il rischio c'è, che è più probabileche un incendio scoppi ri- spetto ad altre zone degli Stati Uniti, ma non si può convivere con la rassegnazione. È un'aggravante dire che tanto si sa che qui ci sono incendi. Piuttosto bisognerebbe dire cosa si fa per contrastarli. E invece da quando siamo qui abbiamo visto persone perdere la lorocasa. Ma quest'anno, dalla fine di agosto, si è ripresentata la stessa situazione: un paio di settimane che la situazione è davvero delicata. Le IL FENOMENO Laslagione del fuoco che fa paura La California sta cercando di contenere due enormi incendi, che sono stati chiamati SCÜ (Santaclara Unit) Lightning Complex e LNU (Lake Napa Unit) Lightning Complex e che sono considerati il secondo e il terzo più estesi della storia dello stato, colpito annualmente da eventi simili tra agosto e novembre. I due incendi sono stati provocati dai fulmini e si sono sviluppati rispettivamente a sud est e a nord di San Francisco, ciascuno su una superficie di quasi 1.500 chilometri quadrati. fiamme sono ancora sufficientemente lontane da qui da non aver paura del fuoco, ma fumo e cenere sono dentro alle nostre case. Quando cisiamo alzaril'altra mattina sembrava di essere dentro una palla di fuoco; cielo rosso e sole oscurato, un effetto spaventoso. Davvero non sapevamo cosa fare. La paura fa scattare misure di emergenza, a volte dettate anche dall'ansia; Qui, ad esempio, in poche ore sono andati a ruba i filtri dell'aria condizionata come se fosse unascorta alimentare". La paura aumenta la tensione in un momento storico, per gli Stati Uniti, complesso anche dal punto di vista politico; Ú. questi giorni la California viene usata durante la campagna el ettorale, ma in questi mesi nulla è stato fatto per risolvere la situazione. A volte si ha la sensazione di essere abbandonati, ci mancano le fondamenta e quando hai bisogno fatichi a capire dove stia la verità. Ma resistiamo, spiegando ai nostri figli, come cambiamenti climatici incideranno sempre di più sulla nostra vita. fBI

DIHinNEBIBEIWITA Situazione delicata Fumo e cenere entrano nell'abitazione Il cielo è rosso e il sole oscurato In poche ore i filtri dell'aria condizionata sono andati esauriti Anche le scuole sono chiuse StMONACORRADINI MODENESE'INFUGA" È ARCHITETTO NEGLI STATES -tit_org- Modenese in California Assediati dal fuoco Simona, chiusa in casa tra i roghi in California Sembra di vivere in una palla di fuoco

Alla ditta Lg anche appalti post-terremoto

[Redazione]

IL FARO DELL'ANTIMAFIA Alla ditta Lg anche appalti post terremoto REGGIO EMILIA L'azienda Lg Costruzioni sd di Reggio Emilia, a cui è stato applicato il controllo giudiziario, ha partecipato alla ricostruzione post-terremoto nel Modenese per oltre 2,5 milioni di euro, con un totale di 9 interventi. A segnalare il risvolto è l'eurodeputata reggiana dei 5 stelle Sabrina Pignedoli, a margine dell'ordinanza del tribunale di Bologna che ha disposto nei confronti della Lg Costruzioni di Reggio Emilia la misura di prevenzione per un anno. La ditta continuerà ad operare ma sotto il controllo di un giudice delegato e di un amministratore nominato dal tribunale per evitare condizionamenti da parte della criminalità organizzata. Questo perché è stato da poco svelato che l'azienda è dei figli e della moglie di Ignazio Salvo, mafioso sici- L'europarlamentare reggiana Sabrina Pignedoli parla di 2,5 milioni di lavori andati all'azienda reggiana di proprietà della famiglia Salvo liano ucciso nel 1992. Oltre a questo vengono contestate forniture pagate dalla Lga persone vicine al clan di 'ndrangheta dei Grande Aracri. La società, in seguito a una modifica della compagine aziendale, era finita sotto esame della Questura. L'azienda ha potuto partecipare al post-terremoto perché era regolarmente iscritta alla white list fino a quando la prefettura ha deciso di non rinnovare tale iscrizione dal momento che sono emersi i legami di parentela. Nel decreto emesso dal tribunale di Bologna, si legge che "secondo l'ipotesi ricostruttiva fornita dall'autorità proponente la storia personale degli amministratori di Lg Costruzioni srl esporrebbe la stessa ad una duplice infiltrazione da parte della criminalità organizzata, sia di stampo mafioso, sia 'ndranghetistico" spiega Pignedoli citando il decreto del Tribunale: Riteniamo giusta e proporzionata la decisione del tribunale di Bologna che ha accolto la proposta del questore di Reggio Emilia Giuseppe Ferrari e della procura distrettuale. La misura del controllo giudiziario permetterà all'azienda di proseguire la propria attività e salvaguardare posti di lavoro, una decisione importante soprattutto in un momento difficile come questo, conclude la eurodeputata del Movimento 5 Stelle. Sabrina Pignedoli, eurodeputata reggiana dei 5 stelle -tit_org-

Raddoppio dei tamponi e lieve aumento dei casi

[Redazione]

Il Cts decide di approfondire con l'Oms prima di approvare un eventuale taglio di quattro giorni del periodo di quarantena ROMA Nelle ultime 24 ore sono 1,229 i nuovi contagiati dal CoronavirusItalia: 221 in più rispetto a lunedì. Ma sonoquasiraddoppiatit tamponi processati: 80.517 contro 45.309. In caio le vittime: 9, ovvero5inmenodi lunedì. Intanto, non c'è ancora una decisione sull'ipotesi di tagliare da 14 a 10 giorni laquarantcna: il Cts, riunitesi ieri, ha disposto un approfondimento sul tema, in attesa anche di valutare gli effetti dell'apertura delle scuole sulla curva dei contagi. Egli occhi sono sull'appuntamento elettorale di domenicae lunedì prossimi: volontari della Protezione civile saranno impiegati fuori dagli edifici sede di seggi per evitare assembramenti e facilitare l'ingresso di anziani, donne incinte e categorie deboli. In úntele regioni ieri sono stati registrati nuovi positivi, con le punte più alte in Lombardia (176) e in Liguria (1 41). Continuano a crescere, inoltre, ricoverati in terapia intensiva, chehanno sfondato il tetto dei 200: sono 201. In salita anche i ricoverati con sintomi (2.222, +100), quelli in isolamento domiciliare (37.289, +421) ed il numero degli attualmente positivi (39.712,+525). Monitoraggio costante sui focolai.A Polignano Mare (Bari), il cluster partito da un'azienda ortofrutticola conta 168 contagiati. 11 Comune ha awi ato ieri la sanificazione di tutta la città, operazione cheurerà 5 - 6 giorni e da mess o a disposizione dei cittadini un servizioadisostegnoecon- sulenza, con psicologi, educatoriemediatori. Nella residenza per anziani Hotel Ferneti di Trieste sono saliti a Iti i positivi: 14 ospiti e due operatori. Un focolaio è stato poi scoperto a Carpi (Modena)dopounafestatra-izional e di ua co mu nità pa chistana organizzata lo scorso 29 agosto. In seguito alla positività di alcuni presenti all'evento, la Usi ha testato tutti i partecipanti, trovando 23positivi. Nella riunione di ieri il Comitato tecnico scientifico ha svoltounfocussulla possibilità di ridurre il periodo di qua rantena. (ili esperti hanno concordato di approfondire la questione attraverso un confronto internazionale con Oms e Ecdc prima di eventuali decisioni. Saranno inoltre esaminate le pratiche seguite da altri Paesi per aver un quadro più chiaro. Prevale, dunque, al momento, una linea diprudenza dettata anche dalla considerazione di valutare l'andamento dell'epidemiaallalucedell'apertura delle scuole. All'esame del Cts anche le proposte arrivate da Tréitalia ed Italo per aumentare la capienza dei treni a lunga percorrenza dal 50 all'80%. IlComitatoieriha incontrato i vertici di Italo. L'organismo, haspiegatol'ad dell'azienda, Gianbattista La Rocca, ci ha chiesto ancora qualche ora per prendere la sua decisione. Ci aspettiamo - ha aggiun to - che la decisione elimini la disparità di trattamento con gli altri mezzi di trasporto e permetta ad Italo di scongiurare una crisi prò fonda. Crescono i nuovi positivi, oltre 80 mila tamponi effettuati Italia L- Lombardia ä i Contagiati totali (compresi moni e guariti) 289.990 10-i Nuovi positivi giornalieri (su 80-517 tamponi) -tit_org-

Passeremo un altro inverno con la 412 rovinata dalla frana?

[Redazione]

Passeremo un altro inverno con la 412 rovinata dalla frana? ALTA VAL TI DON E Passeremo un altro inverno con la strada ridotta in quelle condizioni?. Se lo chiedono alcuni degli automobilisti che ogni giorno percorrono la Provinciale 412 nel tratto compreso fra Strà e Trevozzo, poco lontano dal ponte per Pianello. Si tratta cioè di un punto della Provinciale (il suo corso è una strada statale, con il passaggio dalla Provincia di Pavia ad Anas, non è ancora stato che nel novembre dello scorso anno, a causa di forti piogge, era franata nel sottostante alveo del Tidone. Da allora la strada per un tratto si restringe ad una sola corsia. Arrivati in quel punto - dicono alcuni degli automobilisti che segnalano - gli automobilisti lamentano: il restringimento tra Trevozzo e Strà è rischioso e regolato male problema - in pratica ci dobbiamo autoregolare. Non ci sono semafori, niente che disciplini il passaggio se non qualche cartello di preavviso e poi qualche segnale luminoso che delimita la frana. Il fatto è - aggiungono i automobilisti - che la viabilità in quel punto è oggettivamente pericolosa, è precedenza, andando a buon senso, ce l'ha chi proviene da Borgonovo, visto che la strada è franata dall'altra parte, ma non tutti lo sanno e non tutti la rispettano. In pratica, una volta che ti trovi di fronte all'ostacolo regoli a seconda del momento. Se il mezzo che viene dall'altra parte ti lascia passare vai, altrimenti aspetti. In ogni caso così com'è risulterà pericoloso se ed è solo per miracolo che non sono successi incidenti gravi. Quando in inverno c'è nebbia o la visibilità è ridotta, passare in quel punto è un terrore al lotto. Da qui si richiede di intervenire al più presto per rendere meno pericoloso il transito: Se non ci sono soldi per sistemare la strada, almeno venga collocato un semaforo o ci si inventi qualcosa per regolare in modo più disciplinato il passaggio dei mezzi. WS Il tratto di 412 è eroso dalla frana -tit_org-

Il grazie del Comune ai volontari impegnati nell'emergenza Covid

[Redazione]

Il grazie del Comune ai volontari impegnati nell'emergenza Covid Rfrivira Benemerenzia civica a 12 associazioni. Motori insostituibili della società GROPPARELLO Nel pomeriggio della Festa dell'uva, l'amministrazione ha dedicato un momento al volontariato locale, premiando l'abnegazione dimostrata dai volontari nel corso dell'emergenza. Insieme ai sindaco Ghittoni e al viceraziano Stomboli, ha presenziato premiazione Paolo Rebecchi. coordinatore provinciale di/uipas e responsabile regionale della Protezione civile, che ha invitato la comunità a investire nel volontariato: IJassociazionisino e l'aiuto verso 'à ãî sono motori insostituibili della società, facciamo volontariato per noi e per gli altri. Sono state premiate, attraverso una benemerenzia civica, 12 associazioni: Pubblica Assistenza, Proloco giovani, Auser, Borgo di Sari ano, Associazione Loredana Botti, Filodrammatica Val Veneno, Nuova Proloco Gusano, Proloco Groppo visdom o, Arte Nostra, Gruppo Alpini, Proloco di Montechino e Polisportiva. Tanti applausi anche per Alex Anselmi, presidente Gruppo Vega, prmciato dal sindaco per l'affidabilità e prontezza d'intervento dell'associazione di protezione civile.ultima parola è di Lorenzo Alberti, presidente della Consulta: u Arriviamo da un periodo difficile che ha comportato un mutamento delle mansioni delle organizzazioni di volontariato, die si sono dimostrate ancora una volta essenziali. Per il mniro, dobbiamo continuare a essere presenti con entusiasmo e fan- Il sindaco Ghlltanl con Tarasconl -tit_org- Il grazie del Comune ai volontari impegnati nell'emergenza Covid

Rifiuti, il piano adesso si sdoppia: nuova differenziata = Rifiuti, il piano si sdoppia **Differenziata unica e frenata sugli impianti**

[Luca Benedetti]

Il nodo Rifiuti, il piano adesso si sdoppia: nuova differenziata ^L'Auri frena sulla chiusura del ciclo in attesa della Regione e accelera sulla raccolta modello Terni Rifiuti, il piano si sdoppia Differenziata unica e frenata sugli impianti ^ÃÀÃ si muove a due velocità Cé il modello ternano da portare in attesa delle scelte finali della Regione in tutti e quattro gli ambiti regionali Luca Benedetti PERUGIA Sui rifiuti l'Umbria aggiusta il tiro. E così, con il dubbio che il piano d'ambito a cui stanno lavorando gli esperti che hanno vinto il bando per la stesura, possa andare troppo avanti rispetto al piano regionale che prenderà le mosse dal lavoro del Comitato tecnico scientifico insediato fine luglio dalla Regione, tocca al piano dell'Auri sdoppiarsi. Attenzione, non è che i lavori sulla redazione del piano d'ambito finiscano in frigorifero. Più semplicemente si muoveranno a due velocità. O, forse è meglio, si sdoppieranno. Apag.33 LE MOSSE PERUGIA Sui rifiuti l'Umbria aggiusta il tiro. E così, con il dubbio che il piano d'ambito a cui stanno lavorando gli esperti che hanno vinto il bando per la stesura, possa andare troppo avanti rispetto al piano regionale che prenderà le mosse dal lavoro del Comitato tecnico scientifico insediato fine luglio dalla Regione, tocca al piano dell'Auri sdoppiarsi. Attenzione, non è che i lavori sulla redazione del piano d'ambito finiscano in frigorifero. Più semplicemente si muoveranno a due velocità. O, forse è meglio, si sdoppieranno in attesa che la Regione arrivi, entro l'estate del Rifiuti, il piano si sdoppia ^è Differenziata unica Vu e sugli impianti prossimo anno, alla rivoluzione normativa e tecnica annunciata dalla presidente Donatella Tesei e dall'assessore all'Ambiente, Roberto Morroni. Una scelta logica visto che la normativa e il piano regionale sono sovraordinati rispetto al piano dell'Auri. Una scelta che sta portando gli esperti che lavorano alla stesura del piano d'ambito a concentrarsi non subito sugli impianti, ma sui modelli operativi della raccolta dei rifiuti, primo tra tutti quello della raccolta differenziata. Che, per forza di cose, dovrà essere unica a livello regionale. Proprio sulle storture dei campanili dei rifiuti e dei quattro cantoni dell'Umbria, si è mossa l'Auri ed è anche nata l'Autorità. E, da quello che filtra, sembra che il modello che, al momento, potrebbe essere scelto, è quello operativo a Terni. Ipotesi, naturalmente, ma che spiega come si muove l'Auri. Mentre la partita dell'impiantistica, e quindi anche quella relativa alla chiusura del ciclo, verranno affrontate in un secondo momento quando arriveranno a maturazione le scelte della Regione una volta concluso il lavoro del Comitato tecnico scientifico che vede in campo anche gli esperti dell'Università. Comitato che ha già messo sul tavolo le carte e che entro la fine dell'anno, almeno secondo il calendario illustrato a fine luglio dall'assessore Roberto Morroni, dovrebbe finire il suo lavoro di ricognizione per mettere sul tavolo della giunta regionale migliori modelli operativi e le migliori soluzioni normative per arrivare, come era stato detto da palazzo Donini, a raggiungere un piano che regga per vent'anni.

RIFIUTI E LOCKDOWN Intanto, sempre in tema di rifiuti, Sono stati presentati ieri mattina alla Sala Fiume di Palazzo Donini risultati del sondaggio di gradimento condotto da Gesenu, all'interno del progetto Gesenu lab, in collaborazione con i Comuni di Perugia, Bastia Umbra, Bettona, Todi e Torgiano in cui opera Gest. Il sondaggio di gradimento sui servizi di igiene urbana gestiti da Gesenu ha coinvolto un campione di 1.600 residenti. Ai cittadini di Perugia, Bastia Umbra, Bettona, Todi e Torgiano è stato chiesto se avessero aumentato la produzione di rifiuti durante la quarantena e complessivamente il 60,58% degli intervistati ha dichiarato di aver aumentato la produzione di rifiuti: tra questi quello maggiormente prodotto è la plastica con una percentuale del 40%, seguito dal rifiuto organico con una percentuale del

24%. Alla domanda sul livello di soddisfazione del servizio di raccolta dei rifiuti nel proprio Comune l'86,68% esprime un giudizio positivo. Il giudizio sull'operato di Gesenu - ha commentato Otello Numerini, assessore ambiente e Lavori pubblici Comune di Perugia intervenuto alla presentazione con Massimo Pera direttore operativo Gesenu, Giuseppe Rossi direttore di Auri e Beatrice Castellani membro di nomina pubblica nel cda di Gesenu - del quale

apprezziamo la professionalità dell'azienda e dei dipendenti, soprattutto per quello che è stato fatto durante il periodo dell'emergenza Covid. La raccolta differenziata ha raggiunto a luglio 2020 in quasi tutti Comuni l'obiettivo nazionale previsto del 72,3%, anzi superandolo in alcuni casi (Bastia 73,25%, Bettona 75,78%, Todi 74,18%, Torgiano 74,30%). A Perugia invece è al 70,98%. Luca Benedetti L'evoluzione del contagio in Umbria Data 08-mar 05-aor 07 mag 07-giu 09-lug 07-ago 07-sett 14-sett 15-sett 81 29 Indicatore Umbria * Italia* Casi totali 2.100 289.990 Positivi ogni 100 mila residenti 238 480 Ricoveri totali 29 2. 423 Ricoveri attuali ogni 100 malati 6,3 6. 1 Totale malati (ricoverati + isolati) 459 39.712 Malati ogni 100 positivi totali 21,9 13,7 Ricoverati totali 1. 560 214.645 Guariti tot. noni 100 pos. totali 74, 3 74,0 Nuovi positivi ultimi 7 giorni 165 9.837 Nuovi pos. ultimi 7 gg ogni 100 casi t. 7,86 3,39 Persone testate ultimi 7 giorni 5.684 370.012 Tasso di pos. di casi testati sett. 2,90 2, 66 Tamponi ultima settimana 10.970 591.731 Tasso di pos. dei tamponi sett. 1,50 Dati Regione Umbria alle 12 del 14/09/2020 Ministero Salute/ProCiv alle 17 del 14/09/2020 È Decessi 0 43 70 76 80 80 81 81 Ricoveri in Attualm. Totali BS positivi 4 204 56 12 3 8 17 24 È È! Ä 25 1. 140 195 37 12 38 371 448 464 Dimessi Guariti 1 298 1. 194 1.327 1.360 1.375 1.481 1.554 1,560 1,70 Rifiuti, il piano si sdoppia È Differenziata unica Vii e frenata sugli impianti -tit_org- Rifiuti, il piano adesso si sdoppia: nuova differenziata Rifiuti, il piano si sdoppia Differenziata unica e frenata sugli impianti

Cinque anni per ricostruire C'è un aiuto per la Basilica = Conte: Cinque anni per la ricostruzione

[Ilaria Bosi]

Cinque anni per ricostruire C'è un aiuto per la Basilica Conte: Cinque anni per la ricostruzione ^Visita del premier a Norcia, saluta ^Basilica distrutta, c'è la disponibili gli studenti dalla finestra di una scuola dell'Eni per accelerare la rinascita NORCIA Cinque anni per ricostruire il centro Italia, mentre per la Basilica di San Benedetto c'è la disponibilità di ÅÐß a realizzare il progetto per dare un'accelerata alla sua ricostruzione. È quanto ha affermato ieri il presidente del Consiglio Giuseppe Conte, protagonista di un blitz quasi a sorpresa nella nuova scuola temporanea "Battaglia", inaugurata due giorni fa. Conte, nel gennaio scorso, aveva promesso agli studenti nursini che avevano manifestato sotto Palazzo Chigi, che avrebbe seguito personalmente la situazione, dando a tutti l'appuntamento a Norcia. Apag.32 LA VISITA NORCIA Cinque anni per ricostruire il centro Italia, mentre perBasilica di San Benedetto c'è la disponibilità di Eni a realizzare il progetto per dare un'accelerata alla sua ricostruzione. È quanto ha affermato ieri il presidente del Consiglio Giuseppe Conte, protagonista di un blitz quasi a sorpresa nella nuova scuola temporanea "Battaglia", inaugurata due giorni fa. Conte, nel gennaio scorso, aveva promesso agli studenti nursini che avevano manifestato sotto Palazzo Chigi, che avrebbe seguito personalmente situazione, dando a tutti l'appuntamento a Norcia. A SCUOLA Il premier si è affacciato a sorpresa dall'esterno a una delle finestre della nuova scuola e, agli studenti che stavano seguendo una lezione, ha detto: "Che bei banchi, che belle sedie...cosa state studiando?". E alla risposta che era in corso una lezione di Filosofia ha ribattuto: "Una delle mie materie preferite!". La visita a Norcia è iniziata così e proseguita nel piazzale del nuovo "Battaglia", dove a fare gli onori di casa, c'era la dirigente scolastica Rosella Tonti. "Siamo qui con voi a sostenervi e incitarvi", ha detto Conte ai presenti, per poi aggiungere: Voi studenti avete avuto un grande ruolo, perché questo vostro desiderio di apprendere è stato anche un fattore di aggregazione per le vostre famiglie. Probabilmente in qualcuna c'è stata anche la tentazione di trasferirsi altrove ma avere amici, amiche e compagni, dei professori con i quali avete già sperimentato un efficace lavoro insieme, vi ha indotto anche a convincere i genitori a rimanere. Ecco perché si dice chescuola è un fattore di aggregazione. Voi -ha detto ancora il Presidente - siete doppiamente sofferenti, per il post sisma e per la vicenda Covid. Ma questi sono giorni della ripartenza". Gli studenti gli hanno poi consegnato una targa con su scritto: "La terra può tremare ma se si edifica sul cuore, le fondamenta saranno sempre solide". Il premier si è infine rivolto ai ragazzi parlando del piano Next generation you: "È un progetto rivolto a voi, per restituirvi un Paese ni estimatori. Lungo Corso Serto - rio il Presidente non è riuscito a resistere all'assaggio del prosciutto, concedendosi anche un bis a favore di telecamere. Durante la passeggiata, accompagnato dal sindaco Alemanno, dagli assessori, dal consigliere regionale Bianconi, dal commissario Legnini e dal capo nazionale prociv Borrelli, Conte si è anche intrattenuto con alcuni turisti strani eri. LA BASILICA Giunto davanti alla Basilica di San Benedetto ("Fa male vederla in queste condizioni"), l'annuncio: Vi do un'ottima notizia, che riguarda proprio la ricostruzione della Basilica: nei prossimi giorni verranno, per un sopralluogo, i tecnici di Eni che hanno già lavorato per la Basilica di Collemaggio, a L'Aquila. Cominceremo subito a ingegnerizzare il progetto e partiremo". Sui ritardi della ricostruzio- ne, ha infine replicato: "Non è possibile che una ricostruzione come questa avvenga nell'arco di pochissimi anni. Una scadenza? Garantendo massimo impegno e costanza, credo che un quinquennio sia un arco tem porale credibile". IlariaBosi -tit_org- Cinque anni per ricostruire C'è un aiuto per la Basilica Conte: Cinque anni per la ricostruzione

Conte a sorpresa = Conte: Cinque anni per la ricostruzione

[Ilaria Bosi]

Il premier ieri a Norcia Conte a sorpresa Il premier Conte durante la visita a Norcia Conte: Cinque anni per la ricostruzione ^Visita del premier a Norcia, saluta ^Basilica distrutta, c'è la disponibili gli studenti dalla finestra di una scuola dell'Eni per accelerare la rinascita LA VISITA NORCIA Cinque anni per ricostruire il centro Italia, mentre per la Basilica di San Benedetto c'è la disponibilità di Eni a realizzare il progetto per dare un'accelerata alla sua ricostruzione. È quanto ha affermato ieri il presidente del Consiglio Giuseppe Conte, protagonista di un blitz quasi a sorpresa nella va scuola temporanea "Battaglia", inaugurata due giorni fa. Conte, nel gennaio scorso, aveva promesso agli studenti nursini che avevano manifestato sotto Palazzo Chigi, che avrebbe seguito personalmente la situazione, dando a tutti l'appuntamento a Norcia. A SCUOLA Il premier si è affacciato a sorpresa dall'esterno a una delle finestre della nuova scuola e, agli studenti che stavano seguendo una lezione, ha detto: "Che bei banchi, che belle sedie...cosa state studiando?". E alla risposta che era in corso una lezione di Filosofia ha ribattuto: "Una delle mie materie preferite!". La visita a Norcia è iniziata così e proseguita nel piazzale del nuovo "Battaglia", dove a fare gli onori di casa, era la dirigente scolastica Rosella Tonti. "Siamo qui a sostenervi e incitarvi", ha detto Conte ai presenti, per poi aggiungere: Voi studenti avete avuto un grande ruolo, perché questo vostro desiderio di apprendere è stato anche un fattore di aggregazione per le vostre famiglie. Probabilmente in qualcuna c'è stata anche la tentazione di trasferirsi altrove ma avere amici, amiche e compagni, dei professori con i quali avete già sperimentato un efficace lavoro insieme, vi ha indotto anche a convincere i genitori a rimanere. Ecco perché si dice che la scuola è un fattore di aggregazione. Voi -ha detto ancora il Presidente - siete doppiamente sofferenti, per il post sisma e per la vicenda Covid. Ma questi sono giorni della ripartenza". Gli studenti gli hanno poi consegnato una targa con su scritto: "La terra può tremare ma se si edifica sul cuore, le fondamenta saranno sempre solide". Il premier si è infine rivolto ai ragazzi parlando del piano Next generation you: "È un progetto rivolto a voi, per restituirvi un Paese nei migliori dei modi. Lungo Corso Sertorio il Presidente non è riuscito a resistere all'assaggio del prosciutto, concedendosi anche un bis a favore di telecamere. Durante la passeggiata, accompagnato dal sindaco Alemanno, dagli assessori, dal consigliere regionale Bianconi, dal commissario Legnini e dal capo nazionale pro civ Borrelli, Conte si è anche intrattenuto con alcuni turisti stranieri. LA BASILICA Giunto davanti alla Basilica di San Benedetto ("Fa male vederla in queste condizioni"), l'annuncio: Vi do un'ottima notizia, che riguarda proprio la ricostruzione della Basilica: nei prossimi giorni verranno, per un sopralluogo, i tecnici di Eni che hanno già lavorato per la Basilica di Collemaggio, a L'Aquila. Cominceremo subito a ingegnerizzare il progetto e partiremo". Sui ritardi della ricostruzione, ha infine replicato: "Non è possibile che una ricostruzione come questa avvenga nell'arco di pochissimi anni. Una scadenza? Garantendo massimo impegno e costanza, credo che un quinquennio sia un arco temporale credibile". IlariaBosi -tit_org- Conte a sorpresa Conte: Cinque anni per la ricostruzione

Sostegno, una valanga di nomine A casa qualche bimbo autistico

[Re. Ga.]

Sostegno, una valanga A casa qualche bimbo LA RINCORSAER U 61 A Da ãã mattina hanno preso servizio altri 385 docenti di sostegno, nominati con contratti annuali (alcuni validi fino al 30 giugno, altri al 30 agosto) dall'Ufficio Scolastico territoriale di Perugia, Le nomine hanno riguardato 240 posti della primaria, 79 della Secondaria di I grado e 166 delle superiori. Una bella iniezione di personale per dare risposta alle esigenze dei ragazzi più fragili, ma ancora non sono poche le cattedre di sostegno disponibili dopo queste assegnazioni annuali che erano state precedute da quelle a tempo indeterminato. Le sedi residue per l'infanzia sono 18 cui si aggiungono spezzoni di ora dislocate nel complesso tra 28 scuole. Ben più corposa la disponibilità per le primarie, parliamosempre delle scuole del Perugino, dove restano ancora vacanti 268 posti. Dopo le nomine di ieri, ci sono direzioni didattiche e istituti comprensivi che aspettano 10 e più docenti di sostegno: per loro il tempo di attesa dovrebbe essere brevissimo perché le convocazioni telematica prevedeva che gli aspiranti facessero pervenire le domande entro le ore 23,59 del 15 settembre. ATerni, dove i numeri sono più bassi, l'Ufficio Scolastico territoriale ha chiuso le operazioni di nomina del sostegno in tempo utile per la presa di servizio già dal 14; per la Primaria ci sono state 56 nomine, per la Secondaria di I grado 60, mentre per la Secondaria di II grado ne sono state fatte 70. IL PROBLEMA Anche due giorni di ritardo costituiscono per le famiglie dei piccoli utenti "speciali" un problema e le loro ragioni sono sacrosante, ma è pur vero che il gineprai di norme e operazioni non consente agli uffici scolastici, stante la normativa attuale, di chiudere tutta la partita in tempo utile. Così è da anni che si verifica questa sfasatura di tempi (è capitato di parlare di nomine di sostegno anche poco prima delle vacanze natalizie) a tutto danno dei disabili più gravi: quelli che hannobisogno di un docente completamente dedicato a di nomine autistico loro. E se non c'è il docente ci sono disagi e proteste: lunedì la baby manifestazione alla scuola di Pieve di Campo, eri Marco Squarta, presidente dell'Assemblea legislativa umbra, ha denunciato un episodio avvenuto in una scuola elementare della provincia di Perugia dove un bambino è rimasto a casa perché non c'è l'insegnante di sostegno. E'rimasto vuoto nel primo e nel secondo giorno di scuola, il banco del piccolo lontano dalle lezioni, dai maestri e dai compagni. Sempre stando a quanto sostenuto dalla famiglia, allo stato, la scuola non sarebbe neppure in grado di indicare un tempo per la risoluzione del problema. Una situazione, sottolinea Squarta, che va riparata e che purtroppo riguarda altri casi in Umbria. Re.Ga. -tit_org-

Perugia - Collaborazione tra polizia e Prociv

[Redazione]

Città di Castello Collaborazione tra polizia e Prociv CITTÀ DI CASTELLO Sinergia istituzionale. Con l'avvicinarsi dell'autunno ed in previsione di possibili eventi atmosferici improvvisi, la collaborazione tra Polizia di Stato e ProCiv ha permesso il montaggio temporaneo di una tenda nel cortile del Commissariato di via Morandi, diretto dal vice questore Michele Santoro. Qui troveranno riparo gli utenti dell'Ufficio immigrazione in attesa di accedere al servizio qualora la fila sia troppo lunga. Iniziativa importante alla luce dell'emergenza epidemiologica in atto che impone il distanziamento sociale tra le misure di contenimento. [i; RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-](#)

La democrazia è più forte del virus La democrazia è più forte del virus

[Redazione]

Olga Mugnaini i siamo spaventati, chiusi in casa, fatto la fila ai supermercati, imparato lo smart working e cantato dai balconi. Il Coronavirus ha cambiato le nostre vite, dilatato le nostre paure e limitato alcune delle nostre libertà date per scontate. Ma ci ha anche insegnato la solidarietà, il darsi la mano per superare insieme i momenti più difficili, stringere i denti e andare avanti. Con le mascherine sul viso e il gel sempre in tasca ormai sappiamo fare tutto, Persino i bambini sanno tornare a scuola. Perché allora noi grandi non dovremmo essere in grado di andare a votare? Perché dovremmo aver paura d'affrontare i seggi elettorali? Abbiamo chiesto e ottenuto di Verso il voto La democrazia è più forte del virus tornare al ristorante, sui treni, nelle piscine e sulla spiaggia, Quasi sempre abbiamo dimostrato di saperlo fare. E stavolta dovremmo dimostrare di essere pronti anche ad assolvere a uno dei più importanti diritti-doveri del nostro vivere democratico: decidere da chi vogliamo essere governati. In Toscana infatti non c'è solo il voto referendario, per quanto importante. Ma i cittadini sono chiamati anche a scegliere il nuovo governatore della Regione, in un duello fra centrodestra e centrosinistra che forse potrebbe persino modificare lo scenario politico nazionale, E più alto sarà il numero degli elettori, più democrazia avremo messo in campo. I Comuni stanno predisponendo tutto quello che serve per assicurare che le operazioni di voto avvengano in sicurezza. I protocolli ormai sono consolidati e non può essere una mascherina che appanna le nostre scelte politiche. Ad aiutarci troveremo volontà della protezione civile, delle forze dell'ordine, il personale del Comune. Vedremo gli addetti alla sanificazione che passano davanti e dietro di noi. Sappiamo a cosa stare attenti e come fare ad evitare gli assembramenti. Insomma, andare alle urne sarà come sconfiggere un virus ancora in cerca di un vaccino, RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Scatta l'operazione 'urne sicure': ai seggi con gel e mascherine = Mascherina e gel, tutti al voto senza paura

Scatta l'operazione urne in sicurezza: le mani dovranno essere igienizzate tre volte. Volontari per assistere fuori dai seggi

[Olga Mugnaini]

Le mani dovranno essere igienizzate tre volte; schiera di volontari per l'assistenza Scatta l'operazione 'urne sicure': ai seggi con gel e mascherine Novecento dipendenti comunali garantiranno l'accesso Una task force per fare votare a casa chi è in quarantena Mugnaini a pagina 7 Mascherina e gel, tutti al voto senza paura Scatta l'operazione urne in sicurezza: le mani dovranno essere igienizzate tre volte. Volontari per assistere fuori dai seggi di Olga Mugnaini FIRENZE Forse ci vorrà più tempo, dovremo portare la mascherina e igienizzare le mani, ma sarà comunque un voto in sicurezza. E' partita l'operazione alle urne senza paura, per coordinare tutte le procedure necessarie a rassicurare i cittadini. Nell'era del Covid sono molte le novità da tenere a mente domenica e lunedì prima di entrare nel seggio elettorale. Ma in definitiva non c'è niente di più di quanto già imparato in questi mesi di emergenza sanitaria. Si vota sia per il referendum costituzionale sulla riduzione dei parlamentari, che per il rinnovo del consiglio regionale e per l'elezione del nuovo Presidente della Regione. E per prima cosa servono tessera elettorale, documento di riconoscimento e, soprattutto, la mascherina. Come spiegato dalla vicesindaca Cristina Giachi e dall'assessore alla polizia municipale Stefano Giorgetti, senza protezione non si potrà entrare nelle sezioni per votare. La mascherina si dovrà indossare obbligatoriamente. Ma si dovrà abbassarla davanti a scrutatori e presidente di seggio per farsi identificare, mantenendo due metri di distanza di sicurezza. Le mani dovranno essere igienizzate più volte, utilizzando il gel messo a disposizione: all'esterno del seggio, prima di ricevere la scheda e la matita, e anche dopo il voto. Toccherà a ciascun elettore, dopo aver votato e ripiegato le schede, inserirle nell'urna. Chi volesse può usare i guanti Non sarà misurata la temperatura: la responsabilità a non presentarsi, se superiore a 37 gradi e mezzo o in presenza di sintomi da Covid, è affidata al singolo elettore. L'accesso dall'esterno alle sezioni elettorali sarà organizzato, anche con l'aiuto del volontariato della protezione civile, in modo da evitare assembramenti all'interno dei locali e assicurare il rispetto delle distanze. Sono previsti percorsi assistiti per anziani in difficoltà, disabili, donne incinte e soggetti con particolari fragilità. Nei locali e sulle superfici di contatto, ovvero tavoli e cabine, saranno previste periodiche operazioni di pulizia e igienizzazione. Complessivamente saranno impegnati 900 dipendenti comunali tra i quali 350 agenti della polizia municipale, con l'aggiunta di 250 volontari della protezione civile comunale, che gestiranno le code all'esterno, in modo da favorire il regolare afflusso ai seggi ed evitare affollamenti. Intanto si stanno reclutando i presidenti e gli scrutatori mancano all'appello per completare i 360 seggi elettorali, suddivisi in 74 edifici e sei strutture ospedaliere. Siamo intorno alle 600-650 rinunce, una cifra in linea con le passate elezioni - ha spiegato la vicesindaca Giachi - Palazzo Vecchio, quindi, per raggiungere i complessivi 1.474 addetti necessari alle operazioni di voto attingerà alle liste del Comune dove compaiono diverse migliaia di iscritti. Anche sul fronte presidenti la situazione pare sia sotto controllo: all'appello ad oggi ne mancano una ventina su 360 - Un numero gestibile. Ed eccoci alla parte più delicata: il voto per chi è positivo al Covid o in quarantena. Sono previste cinque unità mobili per i seggi speciali al servizio appunto per i cittadini in quarantena, in isolamento fiduciario o rientrati dall'estero. Ciascuna sarà formata da due unità sanitarie ed un volontario oltre alla scorta della polizia municipale, per consentire il voto a domicilio in assoluta sicurezza - Nessuno deve sentirsi impedito dalla possibilità di esercitare il diritto al voto - ha raccomandato la vicesindaca Giachi -. Tutto il meccanismo è pensato per garantire le elezioni in piena sicurezza - Non abbiate paura, andate a votare serenamente, sarete assistiti e aiutati. RIPRODUZIONE RISERVATA L'ASSISTENZA Schede a domicilio per coloro che sono positivi o a casa in quarantena L'APPELLO DELLA VICESINDACA Tutto è pensato per

elezioni in piena sicurezza. Andate a votare serenamente -tit_org- Scatta l'operazione 'urne sicure: ai seggi con gel e mascherine Mascherina e gel, tutti al voto senza paura

Prorogato il divieto dei fuochi

Non potranno essere accesi fino al 25 settembre. Pesanti multe

[Redazione]

Non potranno essere accesi fino ai 25 settembre. Pesanti multe SERAVEZZA La Regione ha prorogato I divieto di accensione fuochi e abbruciamento di residui vegetali fino al 25 settembre. Il divieto vale su tutto il territorio regionale in considerazione del perdurare delle condizioni di rischio per lo sviluppo di incendi boschivi. L'assessorato all'ambiente e la protezione civile di Seravezza invita no al rispetto assoluto dei divieto e raccomandano ad imprenditoriaagricoti e privati cittadini di tenere comportamenti prudenti nelle attività agricoloforestali, astenendosi da quai- siasi accensione di fuoco. La mancata osservanza delle norme di prevenzione comporta l'applicazione di pesanti sanzioni. Per segnalare tempestivamente eventuali focolai telefonando al numero verde del centro operativo provinciale 800 112 952, al 115 dei vigili del fuoco o ai 1515 dei carabinieri forestali. -tit_org-

Sparita da giorni: era caduta in un calanco

[Gabriele Tassi]

Sparita da giorni: era caduta in un calanco. Trovata morta ieri Giovanna Pierazzini, di 78 anni. È precipitata con la sua auto da una scarpata nei pressi di Monte Calderai CASTELSAN PIETRO di Gabriele Tassi. L'hanno trovata morta nella sua auto, precipitata in un calanco nei pressi di Monte Calderaro. Si sono chiuse con un tragico epilogo le ricerche di Giovanna Pierazzini, una donna di 78 anni residente a Castello, svanita praticamente nel nulla sabato scorso. Da quel momento la voce aveva cominciato a diffondersi rapidamente: dai social alla stampa, alla pagina Facebook del Comune, fino a quella del sindaco Fausto Tinti: È richiesta la collaborazione di tutti. Siamo alla ricerca di una anziana cittadina che si è allontanata da un paio di giorni a bordo di una Fiat Punto grigia metallizzata, questo messaggio comparso sul profilo del primo cittadino due giorni fa. Un messaggio a cui ha fatto tristemente eco, sempre sulla pagina di Tinti, quello di ieri: L'Amministrazione comunale di Castel San Pietro Terme comunica la fine delle ricerche. La Fiat Punto grigia metallizzata è stata ritrovata. Purtroppo, l'anziana cittadina che era alla guida è deceduta. Come un fulmine a ciel sereno, arrivato dopo l'amara scoperta: l'utilitaria - e la donna - sono state ritrovate da un passante in un terreno impervio del comune termale. Dopo il primo allarme della famiglia avevano iniziato le ricerche cittadini e cacciatori locali, insieme alle forze dell'ordine. Per ritrovare la 78enne, con perlustrazioni da terra e dal cielo, sono stati attivati questi giorni i carabinieri castellani, la protezione civile, gli alpini, la polizia locale e i vigili del fuoco. Ricerche complicate dal cellulare spento della donna. I caschi rossi, ieri - purtroppo non hanno potuto fare altro che recuperare l'auto e la salma di Giovanna, ormai priva di vita. Operazioni che si sono rivelate particolarmente complicate a causa del terreno impervio che circonda Monte Calderaro, terreni scoscesi, in cui la signora è precipitata con il suo veicolo. Sono ancora ignote al momento le cause dell'incidente che è costato la vita all'anziana di 78 anni. La domanda a cui dare una risposta è perché e come l'auto sia uscita di strada. Un animale selvatico? Un malore? Una semplice distrazione? Tante le ipotesi scritte sul taccuino degli inquirenti che dovranno far luce sulla vicenda. Per ora resta solo un intero paese in lutto, che prova a stringersi intorno ai familiari disperati della vittima. COLLINA AL SETACCIO Sul posto anche l'elicottero del reparto volo dei carabinieri. In prima linea gli uomini dell'Arma di Castel San Pietro, impegnati anche loro nelle ricerche -tit_org-

Intervista - a Domenico Ciaffaroni - Acceleriamo sulla ricostruzione post sisma

[Alessio Carassai]

MONTEFORTINO Acceleriamo sulla ricostruzione post sisma Il primo cittadino in carica Domenico Ciaffaroni si ricandida con la lista 'Uniti per Montefortino': priorità a turismo e all'agricoltura in ñ Il sindaco in canea Domenico Ciaffaroni, si ricandida supportato dalla lista Uniti per Montefortino. In caso di vittoria per lui si tratterebbe del quinto mandato. Nato a Montefortino l'8 settembre 1958, ex dipendente della Indesit Company, Domenico Ciaffaroni, oggi è pensionato e vuole continuare la sua opera di ricostruzione post-sisma del paese. Che cosa l'ha spinto a ricandidarsi? Sicuramente la voglia di vedere partire la ricostruzione pubblica e quella degli edifici privati più danneggiati, completare la ricostruzione dei danni lievi, già largamente avviata. Proseguire il lavoro avviato da quest'amministrazione per rilanciare l'economia locale, trainata prevalentemente dal turismo e dall'agricoltura, quest'ultima fortemente compromessa dal sisma prima e dall'emergenza covid-19 poi. Quali sono le tre attuali emergenze del suo paese? Il lavoro da portare avanti nei prossimi cinque anni sarà parti colmente duro e ci vedrà impegnati nei seguenti settori: messa in sicurezza dei vari dissesti idrogeologici presenti sul territorio comunale, completare la rimozione delle macerie e avviare la ricostruzione, ampliare l'offerta turistica presente nell'area montana, migliorare la viabilità e infine cablare sia il capoluogo che le frazioni con la banda ultra larga. Quelli trascorsi sono stati anni difficili ed impegnativi a causa dei violenti terremoti che hanno colpito il nostro territorio causando innumerevoli danni. Il Covid-19 ha continuato a creare notevoli difficoltà ed impedimenti. Aver affrontato quei drammatici momenti con impegno, costanza, competenza e professionalità fa sì che possiamo proporre alla cittadinanza un nuovo programma elettorale assolutamente credibile e realizzabile, dove ogni candidato mette la propria faccia e la propria competenza. Ha intenzione di accettare o di rinunciare all'indennità di sindaco? Riguardo all'indennità di cari ca da sindaco, l'ho sempre percepita e utilizzata per le spese di rappresentanza a fa voredel le persone particolarmente bisognose e per pagarmi gli avvocati, quindi continuerò a percepirla. Quale sarà il suo primo provvedimento una volta eletto? Uno dei primi provvedimenti che adotteremo appena eletti sarà sicuramente quello di assumere nuovo personale per garantire ancora più efficienza e velocità nell'istruire le pratiche del sisma e programmare una serie di interventi al fine di offrire ulteriori servizi ai turisti che visitano i Sibillini. Alessio CarassaiRIPRODUZIONE RISERVATA Domenico Ciaffaroni -tit_org-

Prime case agli sfollati dopo il terremoto = Vita dura nei container, finalmente una casa vera

Consegnati a due famiglie gli appartamenti realizzati nell'ex scuola. Al taglio del nastro il presidente della Regione in visita anche al nuovo ospedale

[Alessio Carassai]

Amandola Prime case agli sfollati dopo il terremoto Carassai a pagina 22 Vita dura nei container, finalmente una casa vera Consegnati a due famiglie gli appartamenti realizzati nell'ex scuola Al taglio del nastro il presidente della Regione visita anche al nuovo ospedale AMANDOLA Il presidente della Regione Luca Ceriscioli in visita ai cantieri della ricostruzione di Amandola, e insieme al sindaco Adolfo Marinangeli, ha consegnato a due famiglie sfollate due nuovi mini appartamenti. L'incontro è partito dalla sala consiliare di Amandola, dove si sono tenuti i saluti ufficiali, presenti oltre al sindaco, il presidente della Comunità montana Fabrizio Vergari e l'assessore regionale Fabrizio Cesetti. L'occasione è stata quella della consegna delle chiavi di due mini appartamenti, realizzati all'interno dell'ex scuola di Casa Tasso, a due famiglie che hanno trascorso gli ultimi 4 anni all'interno dei container. Ci hanno trattato bene nei container - raccontano Pietro Astolfi e sua moglie - ma adesso abbiamo una casa vera, è una gioia indescrivibile. Parere condiviso dalla seconda proprietaria. Non è facile vivere nei container - spiega Romualda Cianchi - dove si deve condividere gli spazi con altre 15 persone, poi la sera sei solo in un locale di pochi metri quadrati. Adesso ho una casa, se ho voglia posso accedere al forno e preparare un dolce. La visita è proseguita alla pista di atterraggio di emergenza per elicotteri attrezzata a Pian di Contro. Si è passati poi al cantiere della Medicina provvisoria, progetto finanziato dalla Protezione civile con 2 milioni e mezzo di euro, che è ormai in via di ultimazione. I locali sono ultimati, mancano da sistemare alcuni impianti e trasferire di arredi. La struttura, ospiterà 25 posti di Medicina e gli ambulatori; una volta finiti i collaudi, dovrà ottenere le varie autorizzazioni, operazioni che si dovrebbero espletare entro due-tre mesi. A chiudere la giornata la proposta del sindaco della città montana. Dopo la prima scossa del 24 agosto e dopo quella del 30 ottobre - racconta Marinangeli - abbiamo dovuto affrontare enormi difficoltà e paure, ma il presidente Ceriscioli ha dimostrato grande attenzione assicurandoci che avremmo avuto un nuovo ospedale e così è stato. Per questo, appena termineranno le elezioni, lo proporrò quale cittadino onorario di Amandola. Alessio Carassai IL SINDACO MARINANGELI Ceriscioli ha tenuto fede alla parola data, lo proporrò come cittadino onorario -tit_org- Prime case agli sfollati dopo il terremoto Vita dura nei container, finalmente una casa vera

Morta da giorni in fondo al calanco = Sparita da giorni: era caduta in un calanco

[Gabriele Tassi]

Morta da giorni in fondo al calanco Castellana di 78 anni, scomparsa da sabato, vittima di un incidente d'auto a Monte Calderaro Tassi a pagina 9 Sparita da giorni: era caduta in un calanco Trovata morta ieri Giovanna Pierazzini, di 78 anni. E' precipitata con la sua auto da una scarpata nei pressi di Monte Caldera CASTELSAN PIETRO di Gabriele Tassi L'hanno trovata morta nella sua auto, precipitata in un calanco nei pressi di Monte Calderaro. Si sono chiuse con un tragico epilogo le ricerche di Giovanna Pierazzini, una donna di 78 anni residente a Castello, svanita praticamente nel nulla sabato scorso. Da quel momento la voce aveva cominciato a diffondersi rapidamente: dai social alla stampa, alla pagina Facebook del Comune, fino a quella del sindaco Fausto Tinti: È richiesta la collaborazione di tutti! Siamo alla ricerca di una anziana cittadina che si è allontanata da un paio di giorni a bordo di una Fiat Punto grigia metallizzata, questo il messaggio comparso sul profilo del primo cittadino due giorni fa. Un messaggio a cui ha fatto tristemente eco, sempre sulla pagina di Tinti, quello di ieri: L'Amministrazione comunale di Castel San Pietro Terme comunica la fine delle ricerche. La Fiat Punto grigia metallizzata è stata ritrovata. Purtroppo, l'anziana cittadina che era alla guida è deceduta. Come un fulmine a ciel sereno, arrivato dopo l'amara scoperta: l'utilitaria - e la donna - sono state ritrovate da un passante in un terreno impervio del comune termale. Dopo il primo allarme della famiglia avevano iniziato le ricerche cittadini e cacciatori locali, insieme alle forze dell'ordine. Per ritrovare la 78enne, con perlustrazioni da terra e dal cielo, sono stati attivati in questi giorni i carabinieri castellani, la protezione civile, gli alpini, la polizia locale e i vigili del fuoco. Ricerche complicate dal cellulare spento della donna, fino a quando i caschi rossi, ieri purtroppo - non hanno potuto fare altro che recuperare l'auto e la salma di Giovanna, ormai priva di vita. Operazioni che si sono rilevate particolarmente complicate a causa del terreno impervio che circonda Monte Calderaro, terreni scoscesi, in cui la signora è precipitata con il suo veicolo. Sono ancora ingnotoale momento le cause dell'incidente che è costato la vita all'anziana di 78 anni. La domanda a cui dare una risposta è perché e come l'auto sia uscita di strada. Un animale selvatico? Un malore? Una semplice distrazione? Tante le ipotesi scritte sul taccuino degli inquirenti che dovranno far luce sulla vicenda. Per ora resta solo un intero paese in lutto, che prova a stringersi intorno ai familiari disperati della vittima. is RIPRODUZIONE RISERVATA COLLINA AL SETACCIO Sul posto anche l'elicottero del reparto volo dei carabinieri In prima linea gli uomini dell'Arma di Castel San Pietro, impegnati anche loro nelle ricerche -tit_org- Morta da giorni in fondo al calanco Sparita da giorni: era caduta in un calanco

Recanati: allarme lanciato da un turista

Rogo nella sagrestia di Sant'Agostino, scuola evacuata = Incendio nella sagrestia: evacuata la scuola

Sant'Agostino, brucia una parte dei locali: provvidenziale l'intervento di un turista. Indaga il nucleo investigativo dei vigili del fuoco

[Antonio Tubaldi]

Recanati: allarme lanciato da un turista Rogo nella sagrestia di Sant'Agostino, scuola evacuata Incendio nella sagrestia: evacuata la scuola Sant'Agostino, brucia una parte dei locali: provvidenziale l'intervento di un turista. Indaga il nucleo investigativo dei vigili del fuoco Tubaldi a pagina 20 RECANATI Sta indagando il NIA, il nucleo investigativo antincendio dei vigili del fuoco, sulle origini delle fiamme che si sono sviluppate, verso le 11 di ieri, all'interno della sagrestia della chiesa di Sant'Agostino il cui campanile è la Torre del Passero Solitario. Per fortuna il fuoco ha interessato solo la parte della sagrestia che si apre verso un cortiletto interno e lì è rimasto circoscritto grazie anche al pronto intervento di un turista di passaggio che il caso ha voluto fosse un graduato della scientifica della polizia di Stato di Bergamo: questi, dopo essersi accorto della presenza di fumo sulla volta del maestoso edificio religioso, ha dato subito l'allarme. Insieme al luogotenente della locale stazione dei carabinieri. Angelo Pardi, subito accorso, ha provveduto immediatamente a chiudere tutte le porte per limitare il propagarsi del fuoco. Quindi sono stati avvisati i vigili del fuoco che con tre squadre provenienti da Osimo, Civitanova e Macerata, seppur in tempi diversi, si sono recati sul posto con i loro mezzi. La chiesa non ha riportato danni particolari per cui non si teme sulla sua agibilità dato che è stata solo invasa da tanto fumo come i piani superiori dell'antico convento, un tempo adibiti ad alloggi dei frati agostiniani. Al vaglio del NIA ora le cause dell'incendio sulla cui natura accidentale non sembrano, comunque, sussistere molti dubbi. Da una prima ipotesi, da quanto riscontrato, sembra che l'incendio sia partito da un fenomeno di autocombustione che ha interessato un elettrodomestico, un aspirapolvere posto vicino a un mobile in legno contenente ceri. In realtà tutta la sagrestia è una struttura in legno, persino il pavimento, ma, nonostante l'infiammabilità del locale sia quindi molto alta, il fuoco non si è propagato grazie appunto al pronto intervento del turista e del luogotenente Pardi. Fra le misure di sicurezza messe subito in atto, c'è stata quella di provvedere a evacuare i bambini della primaria San Vito che per quest'anno, in concomitanza dei lavori di ristrutturazione della loro scuola di via Roma, sono stati alloggiati nei locali attigui alla sagrestia e in uso all'ex Campus L'Infinito. A precipitarsi sul posto anche i parroci don Roberto Zorzolo e don Pietro Speranzoni, nonché il sindaco Antonio Bravi. A garantire il servizio di viabilità e a dare supporto nelle operazioni di messa in sicurezza della zona, perché non si avvicinasero estranei, anche la polizia municipale guidata dal vicecomandante Fabio Marinangeli. Intervenuti, poi, per la Protezione civile Marco Magnaterra e per l'ufficio tecnico il dirigente Maurizio Paduano. Chiuse, per diverse ore, le tre principali vie di accesso al centro storico: via XX Settembre, via Cavour e via Calcagni per permettere il lavoro dei vigili del fuoco in tutta sicurezza. a.t. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Rogo nella sagrestia di Sant'Agostino, scuola evacuata Incendio nella sagrestia: evacuata la scuola

Le nostre chiese in rovina Tutto fermo dal sisma

[V. Bru.]

Mirandola, proteste a Gavello e in altre frazioni per il ritardo nei lavori Erba alta, topi e rischio crollo. Non è possibile andare avanti così MIRANDOLA Frazioni dimenticate. Dopo le polemiche, l'agosto scorso, dei residenti della popolosa frazione di San Martino Spino, che conta mille abitanti, per le strade dissestate e i segnali stradali che vietano alle due ruote di circolare, ora i residenti delle Valli scendono in campo per le chiese ancora 'ferite', e lanciano un appello alla Diocesi di Carpi. Fateci sapere se saranno ristrutturate o se sono destinate a crollare del tutto, perché avanti di questo passo e nulla sarà più salvabile. Da dopo il sisma di maggio 2012, le chiese delle frazioni di San Martino e Gavello, ma numerose altre sono nelle stesse condizioni, sono in stato di abbandono o nel medesimo stato in cui le aveva ridotte la prima scossa del sisma, quella del 20 maggio, e la successi va del 29, con l'aggravante che le intemperie, gli animali e il tempo che scorre peggiorano la situazione. Qualche mese dopo le scosse-dichiara no i volontari dei vari Comitati e i residenti della frazione di Gavetto, che conta 270 famiglie per un totale di 650 persone - la nostra chiesa era stata messa in sicurezza, ma sono ormai trascorsi otto anni e se non saranno presi provvedimenti, il rischio crollo è reale, senza contare il guano dei piccioni, i topi, l'erba alta, i mattoni che si staccano dalle pareti. Per noi è un dolore che si rinnova giorno dopo giorno. Da anni, i residenti bussano alla porta della Diocesi di Carpi, ma finora - sottolineano i volontari del Comitato frazionale e di Gavello Forever' - senza alcun risultato. Anni fa, coinvolgemmo anche il Comune, ma la competenza, ci venne detto, è della Diocesi, e della Soprintendenza, senza contare che I Covid ha aggravato la situazione, perché nella struttura prefabbricata in legno, adibita a chiesa e che ci venne donata anni fa dall'Associazione Alpini, ci stanno al massimo 8 persone, parroco incluso. Il resto dei fedeli è costretto a stare fuori. Se la bella stagione consente ai parrocchiani di seguire la santa messa sul sagrato della chiesa prefabbricata e quindi all'aperto, con l'approssimarsi dell'autunno non sarà più possibile. Il Comitato 'Gavello Forever' ha messo a disposizione il centro civico. Abbiamo già informato il nostro parroco, don Germain, sempre disponibile, ma non possiamo continuare così. Abbiamo diritto a riavere le nostre chiese. v.bru. Telefoni in tilt, gravi disservizi Diservizi sulle linee telefoniche edatice hanno interessato sia le sedi Lapam di Campogalliano e Soliera, sia diverse imprese, istituti di credito e cittadini, e Lapam chiede interventi tempestivi. Disservizi - dice l'Associazione - particolarmente seri in questo momento con il rientro al lavoro e con la necessità di processare i cedolini delle buste paga. -tit_org-

Voto in quarantena che rebus: Comune e Asur in alto mare = Votare dalla quarantena, che rebus Asur e Comune ancora in alto mare

Chiesto l'aiuto della Protezione civile, ma buio su quali dispositivi di sicurezza i volontari dovranno dotarsi

[Redazione]

Voto in quarantena che rebus: Comune e Asur in alto mare Lcti/ia Francesconi a pagina 13 Votare dalla quarantena, che rebus Asur e Comune ancora in alto man Chiesto l'aiuto della Protezione civile, ma buio su quali dispositivi di sicurezza i volontari dovranno dota: LE ELEZIONI PESARO Voto a domicilio per le imminenti elezioni regionali e per il referendum per soggetti positivi e in isolamento. Il Comune di Pesaro fa da apripista sulla base di un Protocollo ministeriale. Segue la procedure l'ufficio elettorale, come spiega l'assessoreããñ esca Frenquellucci, ma di pari passo prosegue l'attività di verifica e monitoraggio di Asur, che dovrà fornire per il Distretto di Pesaro, il numero esatto dei soggetti in quarantena nei giorni del voto. Tutto, sotto il coordinamento e l'impegno dei volontari della Protezione Civile per la gestione e la le gittimazione delle procedure di voto. Ma riferiscono gli stessi volontari, le procedure non sono ancora chiare e si resta in attesa dell'arrivo da parte di Asur, dei dispositivi di protezione individuale adeguati da indossare ogn i volta checi si dovrà recare nell'abitazione di un soggetto in quarantena. La proposta di aderire al progetto è stata inoltrata anche ai referenti della Protezione Civile per i Comuni di Fano e Urbino, ma per ora solo il coordinamento di Pesaro ha dato la propria disponibilità. Il primo step sarà la nomina di presidenti e scrutatori da parte dell'ufficio elettorale, che and ranno a fonn are i seggi speciali Covid, che faranno capo al seggio unico previsto all'interno del San Salvatore. Per far funzionare la macchina e far pervenire ai soggetti in isolamento le schede di voto, potrebbe essere impiegato proprio il personale della Protezione civile, che materialmente dovrà spostarsi nell'abitazione dei soggetti positivi. Le squadre della Protezione civile, si attiveranno hddovel'un'icio elet torale, non troverà nessun soggetto disponibile già inserito nell'elenco scrutatori, a effettuare questo tipo di servizio a domicilio. Tutto avverrà sotto il coordinamento del Dipartimento di Prevenzione Asur, che sta aggiornando gè i elen eh i per conoscere quanti richiedonoilvotoadomicilio. I kit dei dispositivi di protezione, confermano dall'Amm ç istrazione. dovrebbero essere consegnati al coordinamento della Protezione civile entro la settimana. Come anticipano alcuni volontari, che hanno preso parte al primo incontro informativo, dovrebbero essere circa 200 i soggetti in quarantena dai quali raccogliere il voto. Non è chiaro se i volontari, entrando in una abitazione di un positivo, dovranno indossare tuta sterile, guanti, calzari, copricapo e visiera e all'uscita gettare i disposi rivi di protezione e rivestirsi di sana pianta, prima di entrare nell'abitazione successiva. La scheda di voto raccolta dovrà essere riposta in un'urna chiusa, che al termine del giro dovrà essere consegnata al Pronto soccorso del San Salvatore, che in questo caso diventa un punto di raccolta e di raccordo speciale. Letizia Francesconi RIPRODUZIONE RISERVATA DA COMPILARE L'ELENCO DI QUANTI IN ISOLAMENTO VOGLIONO VOTARE Franceses FrenqueUucci -tit_org- Voto in quarantena che rebus: Comune e Asur in alto mare Votare dalla quarantena, che rebus Asur e Comune ancora in alto mare

**PIEVE SANTO STEFANO Pieve Santo Stefano Un mezzo pesante prese fuoco
E45, dopo le fiamme riaperta la galleria = Riaperta la galleria il Poggio dopo l'incendio del
18 agosto**

[Redazione]

PIEVE SANTO STEFANO E45, dopo le fiamme riaperta la galleria Pieve Santo Stefano Un mezzo pesante prese fuoco Riaperta la galleria il Poggio o l'incendio del 18 agosto -> a pagina 17 PIEVE SANTO STEFANO Dopo alcune settimane di intensi lavori nel weekend ha riaperto al traffico la galleria Il Poggio, in direzione nord, a Madonnauccia. Il tunnel nella serata di lunedì 18 agosto era stato teatro di un violento incendio partito da un mezzo pesante che stava trasportando frutta. Illeso il conducente che è riuscito a mettersi in salvo. E45 che in quel tratto è rimasta chiusa per quasi ventiquattro ore con uscita obbligatoria a Sansepolcro Nord, percorrendo viabilità esterna e rientro a Madonnauccia, mentre veniva allestito il cantiere per il doppio senso di circolazione nella sud. Il giorno dopo, a seguito di accertamenti strutturali da parte dei tecnici Anas insieme agli agenti della Polizia di Città di Castello, fu rimosso il mezzo pesante completamente carbonizzato. Il forte calore sprigionato dal rogo del camion ha causato problematiche alla galleria, non tanto a livello strutturale bensì all'impianto elettrico, segnaletica verticale e al fondo stradale tanto da danneggiare pure l'asfalto. In tempi piuttosto rapidi la ditta incaricata da Anas, gestore dell'arteria, è riuscita a ripristinare il tutto e da sabato mattina la canna nord della galleria Il Poggio è di nuovo percorribile senza limitazioni. Per Sulla E45 Circolazione ripresa senza limitazioni dopolavori fatti eseguire da Anas alcuni momenti si era temuto il peggio, con un nuovo blocco della viabilità lungo la E45; piccoli problemi alla circolazione ci sono stati, seppure concentrati nell'arco di appena ventiquattro ore. D.G. Risolti i danni causati dal rogo Avevano interessato impianto elettrico, segnaletica e fondo stradale -tit_org- E45, dopo le fiamme riaperta la galleria Riaperta la galleria il Poggio dopoi incendio del 18 agosto

Prociv respinge le accuse del sindaco = Protezione civile respinge le accuse del sindaco

[Anna Maria Vinci]

TARQUINIA Prociv respinge le accuse del sindaco a pagina 14 Rapporti sempre più tesi dopo l'annuncio di Giulivi di voler rifondare l'associazione e fermare gli over i Protezione civile respinge le accuse del sindaco di Anna Maria Vinci TARQUINIA La Protezione civile comunale contesta e alcune decisioni del primo cittadino. A farsene portavoce il segretario provinciale del Pci Luigi Caria che insieme all'associazione contestano alcune decisioni di Sandro Giuivi e ne spiegano le motivazioni, rendendosi comunque ancora possibilisti di poter continuare a collaborare con il Comune. "Riteniamo necessario informare la cittadinanza per quanto concerne alcune parole del sindaco. Innanzitutto Giulivi afferma che la Protezione Civile debba essere rifondata da zero, e che i volontari che hanno superato il 65esimo anno di età non possano fare attività. Invitiamo il sindaco a chiarire le motivazioni che sottostanno a questa sua affermazione, e perché sostiene questa necessità, dato che, dall'Agenzia regionale, non viene posto alcun limite di età per fare volontariato, neanche per l'attività di antincendio boschivo, dove i termini per l'espletamento è dato dal giudizio annuale di idoneità del medico del lavoro". "Ribadiamo però che non escludiamo a priori la collaborazione col il Comune durante le manifestazioni e altri eventi di rilievo, ma vorremmo far capire al sindaco che lo faremo nel rispetto delle regole del ministero dell'interno. "Noi conosciamo bene questi regolamenti che il sindaco presumibilmente ignora. Giulivi poi ci addossa la responsabilità di 2 multe pagate a sanzione di una mancata risposta a degli allerta della Sala Operativa, accusandoci di comportamenti negligenti. Esaminiamo i casi: per una delle contestazioni il Comandante ci ha fornito chiarimenti in base ai quali siano risaliti ad un intervento di incendio boschivo a Monte Romano, zona poligono militare, nell'estate dell'anno 2019. Ebbene, il nostro gruppo era presente ed operativo, pertanto abbiamo suggerito come contestare la sanzione. Sarebbe stato sufficiente richiedere ai Vigili del Fuoco copia del verbale che viene redatto dal Dos". Infine, per il secondo caso relativo all'emergenza - spiegano - il sindaco ci dimostri che ci siamo rifiutati di intervenire, noi lo escludiamo tassativamente: quando è irraggiungibile il primo numero di servizio a nostra disposizione, la chiamata è alla 5 SS e automaticamente passa ad un altro numero in nostro possesso per garantire sempre e comunque la nostra reperibilità. Se Giulivi volesse rifondare da zero la Protezione Civile, vuoi dire che non conosce i compiti istituzionali, per far questo si adoperi, a far cambiare le leggi e regolamenti". Caria (segretario del Poi "Cambiamenti oggi impossibili "Invitiamo il primo cittadino Per variare la rotta a chiarire le sue posizioni" servono prima nuove norme" è -tit_org- Prociv respinge le accuse del sindaco Protezione civile respinge le accuse del sindaco

ACQUAPENDENTE Acquapendente L'incendio nella frazione divampato la scorsa notte. Tempestivo l'intervento di vigili del fuoco e volontari

Trevinano, incendio lambisce la rupe = Le fiamme lambiscono la rupe di Trevinano, paura tra gli abitanti

3 a pagina 15

[Redazione]

ACQUAPENDENTE Trevinano, incendio lambisce la rupe -> a pagina 15 Acquapendente L'incendio nella frazione divampato la scorsa notte. Tempestivo l'intervento di vigili del fuoco e voloni Le fiamme lambiscono la rupe di Trevinano, paura tra gli abitan ACQUAPENDENTE Paura (a scorsa notte per gli abitanti della frazione di Trevinano per un incendio che ha lambito la rupe e quindi anche il vicino centro abitato. Sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco, i volontari della Protezione Civile e i guardiaparco della Riserva Naturale Monte Rufeno, che hanno agito con tempestività e competenza spegnendo prontamente le fiamme. Trevinano L'incendio divampato la scorsa notte vicino lampe della frazione -tit_org- Trevinano, incendio lambisce la rupe Le fiamme lambiscono la rupe di Trevinano, paura tra gli abitanti

Ingressi scaglionati per tutti e prescrizioni rigide L'anno scolastico è partito senza grossi problemi

[Lia Saraca]

L'emergenza Covid ha cambiato le abitudini ma l'ingresso negli istituti è stato garantito nella massima sicurezza? Ingressi scaglionati per tutti e prescrizioni rigide L'anno scolastico è partito senza grossi problemi: tutti a scuola. Nessun rinvio per l'apertura delle scuole elementari, medie e superiori della città. Lunedì mattina, come da calendario, gli istituti scolastici hanno aperto le porte. Un anno particolare segnato dall'emergenza Covid - 19 che vede come protagonisti termoscanner, mascherine, gel igienizzante, ingressi scaglionati, distanziamento in classe e nei corridoi. Misure di sicurezza messe in campo per il ritorno tra i banchi degli studenti, segno evidente di una ripartenza e del ritorno alla normalità. Realizzati i lavori sia all'interno che all'esterno degli istituti per accogliere al meglio gli studenti. Poi, termoscanner nelle scuole, termoscanner manuale per lo scuolabus, distribuzione gratuita delle mascherine agli studenti anche nel momento dell'accesso ai mezzi; centri di raccolta per le fermate dello scuolabus che presentano una capienza dell'80% con gli orari e gli alunni ammessi al servizio. Traffico e ingorghi si sono registrati su via Cassia, via Dante Alighieri e via Aldo Moro mentre fuori dagli istituti gli studenti hanno atteso in fila il loro turno. Tutti rigorosamente con la mascherina, presenti gli agenti della polizia locale e la protezione civile. Le scuole elementari e medie sono partite a pieno regime e con tutte le precauzioni di sicurezza. Qualche restrizione in più per gli studenti delle classi quarte e quinte dell'istituto superiore Carlo Alberto Dalla Chiesa che alterneranno la didattica a distanza con le lezioni in presenza, "In collaborazione con i dirigenti delle scuole, abbiamo garantito l'ingresso a scuola in totale sicurezza - afferma l'assessore Orietta Celeste -. Aver visto i ragazzi entrare con la mascherina e molto contenti è stato davvero emozionante. Stiamo controllando con impegno ogni giorno e ci auguriamo che tutto vada per il meglio". Le mascherine saranno distribuite dagli istituti scolastici e dal Comune che provvede inoltre a fornire i dispositivi utili alla sanificazione degli ambienti e un termoscanner con piedistallo per la misurazione della temperatura. Poi armadietti, sedie e banchi singoli. "Abbiamo fatto tutto quello che potevamo fare, in questo aiutati fortemente dal sindaco Massimo Paolini - ha affermato la dirigente Maria Rita Salvi -. Una ulteriore proroga dell'apertura non avrebbe modificato la situazione, in una settimana non sarebbe stato possibile costruire altre scuole o raddoppiare gli organici, al fine di formare solo classi ridotte. Questa prima settimana di scuola ci serve per capire se l'organizzazione che abbiamo messo a punto può funzionare e utilizzare la pausa elettorale per intervenire con i correttivi necessari. L'unica vera arma per il contenimento dell'epidemia è la responsabilità individuate". -tit_org- Ingressi scaglionati per tutti e prescrizioni rigide anno scolastico è partito senza grossi problemi

IL TREND**Più contagi e più tamponi Resta la stretta sui treni***[Massimo Nesticò]*

IL TREND Quasi 1.230 positivi, ma i test sono raddoppiati rispetto a lunedì Il Cts per ora non ammorbidisce le regole per l'alta velocità **MASSIMO MESTICÒ ROMA** Nelle ultime 24 ore sono 1.229 i nuovi contagiati dal Coronavirus in Italia: 221 in più rispetto a lunedì. Ma sono quasi raddoppiati i tamponi processati; 80.517 contro 45.309. In calo le vittime; 9,5 in meno di lunedì. Intanto, non c'è ancora una decisione sull'ipotesi di tagliare da 14 a 10 giorni la quarantena: il Cts, riunitosi ieri, ha disposto un approfondimento sul tema, attesa anche di valutare gli effetti dell'apertura delle scuole sulla curva dei contagi. E occhi puntati all'appuntamento elettorale di domenica e lunedì prossimi: volontari della Protezione civile saranno impiegati fuori dagli edifici sede di seggi per evitare assembramenti e facilitare l'ingresso di anziani, donne incinte e categorie deboli. **I DATI DI IERI** In tutte le regioni sono stati registrati nuovi positivi, con le punte in Lombardia (176) e in Liguria (141). Continuano a crescere, inoltre, i ricoverati in terapia intensiva, che hanno sfondato il tetto dei 200: sono 201, 4 in più di domenica. In salita anche i ricoverati con sintomi (2.222, +100), quelli in isolamento domiciliare (37.289, +421) ed il numero degli attualmente positivi (39.712, +525). **MOLTI I FOCOLAI** Monitoraggio costante sui focolai. A Polignano a Mare (Bari), il cluster partito da un'azienda ortofrutticola conta 168 contagiati. 11 Comune ha avviato la sanificazione di tutta la città, operazione che durerà 5-6 giorni ed ha messo a disposizione dei cittadini un servizio di sostegno e consulenza, con psicologi, educatori e mediatori. Nella residenza per anziani Hotel Femetti di Trieste sono saliti a 16 i positivi: 14 ospiti e due operatori. Un focolaio è stato poi scoperto a Carpi (Modena) dopo una festa tradizionale di una comunità pachistana organizzata lo scorso 29 agosto. In seguito alla positività di alcuni presenti all'evento, la Usi ha testato tutti i partecipanti, trovando 23 positivi, 17 dei quali risiedono fuori dalla provincia di Modena. **QUARANTENA: PRUDENZA** Nella riunione di pomeriggio il Comitato tecnico scientifico ha svolto un focus sulla possibilità di ridurre il periodo di quarantena. Gli esperti hanno concordato di approfondire la questione attraverso un confronto internazionale con Oms e Ecdc prima di eventuali decisioni. Saranno inoltre esaminate le pratiche seguite da altri Paesi per aver un quadro più chiaro. Prevalente, dunque, al momento, una linea di prudenza dettata anche dalla considerazione di valutare l'andamento dell'epidemia alla luce dell'apertura delle scuole. **TRENI, STESSA REGOLE** All'esame del Cts anche le proposte arrivate da Trenitalia ed Italo per aumentare la capienza dei treni a lunga percorrenza dal 50 all'80%. Il Comitato ha incontrato i vertici di Italo. L'organismo, ha spiegato l'ad dell'azienda, Gianbattista La Rocca, ci ha chiesto ancora qualche ora per prendere la sua decisione. Ci aspettiamo - ha aggiunto - che la decisione elimini la disparità di trattamento con gli altri mezzi di trasporto. Ma il Cts ha deciso che, almeno per ora, le regole non cambiano. E così, nonostante le rimostranze, la capienza dei convogli ad alta velocità resta al 50%. **GOVERNO CONTRO SALINAS** L'Avvocatura dello Stato, intanto, ha depositato l'atto di impugnazione dell'ordinanza della Regione Sardegna che prevede test obbligatori per i passeggeri in entrata che non si siano presentati all'imbarco con una certificazione di negatività al Covid-19. Presumibilmente, nel ricorso depositato nel tardo pomeriggio al Tar della Sardegna, c'è anche una richiesta di sospensione. Ora il presidente del Tribunale amministrativo deciderà se discuterla nella prossima camera di consiglio o se procedere subito, dunque entro poche ore. L'impugnazione era attesa già domenica, nel primo giorno di efficacia dell'ordinanza che ha provocato il caos negli scali sardi con passeggeri disorientati e società di gestione alle prese con una norma definita un enigma. -tit_org-

A Veroli causa un incendio bruciando lo sfalcio, denunciato dalla Forestale

[Redazione]

A Veroli causa un incendio bruciando lo sfalcio, denunciato dalla Forestale I Carabinieri Forestale di Veroli sono intervenuti ieri per un incendio boschivo che si è sviluppato sul territorio di Veroli. Le fiamme hanno interessato alcuni terreni coperti da uliveti e subito i militari sono riusciti ad individuarne il presunto autore. All'uomo, mentre era intento nell'operazione di bruciare alcuni residui vegetali derivanti da lavorazioni agricole, è sfuggito il controllo delle fiamme che si propagavano negli uliveti limitrofi. Una circostanza che gli è valsa la denuncia all'Autorità Giudiziaria per il reato di incendio boschivo colposo. L'incendio, che ha mandato in fumo circa 4 ettari di uliveti, è stato spento tempestivamente dai Vigili del Fuoco e dalle squadre della Protezione Civile prima che le fiamme arrivassero anche al bosco vicino. I Carabinieri Forestale ricordano che, nel periodo di massimo rischio incendi, ossia dal 15 giugno al 30 settembre è assolutamente vietato bruciare qualsiasi tipo di materiale vegetale. I trasgressori, oltre al rischio di causare incendi, come è avvenuto in questo caso, sono soggetti alle sanzioni penali ed amministrative previste dalla legge. - tit_org-

**Continua l'emergenza Pesante il bilancio finale con ettari di macchia boschiva e alberi bruciati
Bruciano vegetazione e ulivi**

[Redazione]

Continua l'emergenza Pesante il bilancio finale con ettari di macchia boschiva e alberi brucia Bruciano vegetazione e idiv Nuovo incendio in località Rave Bianche sotto Monte Romano, in direzione Capocroce LUCAMORAZZANO Ennesimo incendio stagionale in territorio di Sonnino. In particolare un nuovo rogo in località Rave Bianche sotto Monte Romano, nella zona verso Capocroce, una delle zone più belle dal punto di vista naturalistico dell'intero territorio sonninese, percorso dalle fiamme decine di volte in questi mesi caldi. Ma non è stato certo il caldo a scatenare le fiamme così come nelle volte precedenti visto chesiparladiunazona in cui i proprietari tengono molto puliti i prò pri fondi che per la gran parte sono dedicati al la coltivazione delle olive. E ' per questo che proprio lo stesso sindaco di Sonnino, Luciano De Angelis, tra i primi ad essere allertato per il nuovo allarme, ha dichiarato: Sono convinto che così come è stato per le altre decine di incendi divampati quest'estate in quella zona, la maggior parte soffocati sul nasce re daisocorsi, ci siamatrice dolosa- Una matrice che non vorrei riconducibile a questioni tra vicini. Purtroppo stavolta i soccorsi non sono riusciti ad intervenire immediatamente e le fiamme si sono quindi estese su una vasta porzione di montagna. I volontari della sezione di Sennino della Protezione Civile Gianni Petrucci si sono precipitati sul posto con i propri mezzi, e con loro i vigili del fuoco della squadra di Terracina. I soccorsi di terra hanno però dovuto attendere l'arrivo dell'elicottero coordinato dal Dos dei vigili per domare le fiamme. Le temperature elevate di ieri e il vento del primo pomeriggio hanno infatti alimentato le fiamme che hanno camminato per ettari su fondi tenuti puliti, caratterizzati per lo più da erba e arbusti rinsecchiti, appunto, alberi di ulivo che in questo periodo stanno preparando i frutti del prossimo raccolto. Pesante il bilancio finale con decine di alberi di ulivo che si aggiungono ai circa ettari di vegetazione boschiva bruciata, RI PRODUZIONE RISE FMATA LUCAMORAZZANO Inazione vigili del fuoco e Protezione civile con elicottero in appoggio -tit_org-

Un gruppo di studio su eco e sisma bonus

[Redazione]

All'Aia dei Musei AVEZZANO "EcoBonus e SismaBonus. Una leva fiscale del 110% per riqualificare la città". È il tema del convegno organizzato dal Centro giuridico del cittadino all'Aia dei Musei di Avezzano che ha visto la partecipazione di tecnici, imprenditori e cittadini. Un appuntamento importante per dare le giuste informazioni ai cittadini che stanno per intraprendere lavori di ristrutturazione della propria casa e dei propri condomini. La legge rilancio ha infatti emanato i nuovi bonus che scadranno nel 2021: il bonus facciate, ristrutturazioni, il sisma bonus, l'ecobonus. L'incontro di ieri pomeriggio è stato incentrato in particolare sul l'eco bonus, che prevede l'aumento delle detrazioni del 110% per coloro che eseguono lavori che aumentano il livello di efficienza energetica degli edifici esistenti; e sul sisma bonus, che consente ai contribuenti di detrarre una parte delle spese sostenute dalle imposte sui redditi qualora siano eseguiti lavori per l'adozione di misure antisismiche sugli edifici. Diversi gli interventi: Augusto Di Bastiano, presidente del Centro giuridico, ha portato saluti e poi Roberta Palermi dell'Ance dell'Aquila, Marisa Gismondi, commercialista, Giovanni Cande loro e Fabrizio Amati 11 i, tecnici, Carmine Ruggeri, direttore della società Sigma Coatings, Valerio Di Girolamo, moderatore, la Palermi tra l'altro ha sottolineato: La burocrazia la fa da padrone e per questo è importante che si agisca con serietà. Se riusciamo a farla partire in maniera giusta lavoreranno tutti e avremo più efficienza energetica. Purtroppo di fronte a un business molti si avventurano, Questa è una denuncia doverosa. Prima di avventurarsi fanno fatti studi di fattibilità e rilevazioni adeguate. Amati: Durante gli incontri abbiamo chiesto la proroga sia per il sisma che l'ecobonus. Scadenza entro dicembre 2021, Non si è potuto prorogare per questioni di bilancio. Gli interventi consentiti, chiamati trainanti, sono isolamenti termico. Il 110% riguarda solo gli immobili residenziali, Gli interventi si possono fare su due unità: il superbonus lo può attivare non solo il proprietario ma anche gli affini. Massimali sono comprensivi di spese tecniche e Iva. Manlio Biancone -tit_org-

Incendio all`hotel King paura tara i villeggianti = Brucia l`hotel King Paura tra i villeggianti

[Matteo Bianchini]

Incendio airhotel King paura tra i villeggianti Bianchini a pas. 43 Brucia l'hotel Kin; Paura tra i villeggianti ALBAADRIATICA Incendio all'hotel King di Alba Adriatica, a fuoco una stanza al secondo piano. Il rogo si è innescato nel tardo pomeriggio di ieri all'interno della storica struttura alberghiera di Alba Adriatica per cause che sono ancora in corso di accertamento da parte dei vigili del fuoco di Nereto. In poco tempo le fiamme hanno completamente devastato la stanza situata in una parte dell'hotel fortunatamente già chiusa al pubblico e dove erano in corso le pulizie di fine stagione. L'incendio si è propagato rapidamente investendo arredi e suppellettili e una coltre di denso fumo scuro ha raggiunto subito il vicino lungomare Marconi dove una folla di curiosi si è subito radunata. L'intervento dei pompieri del distaccamento di Nereto è stato tempestivo e i dieci uomini entrati in azione con un'autopompa, un mezzo fuoristrada con modulo antincendio, un'autobotte e un'autoscala hanno iniziato a domare le fiamme impedendo che le stesse potessero raggiungere le altre camere presenti nel piano. Durante l'intervento i vigili del fuoco hanno estinto le fiamme utilizzando il naspo dotazione all'autopompa. Il denso fumo ha invaso il vano scala annerendo pareti e il solaio, ma, grazie alla chiusura automatica delle porte tagliafuoco, non ha raggiunto i corridoi dei piani superiori. A completamento dello spegnimento dell'incendio i vigili del fuoco hanno provveduto allo smassamento di tutto il materiale parzialmente bruciato mettendo in sicurezza tutta l'area. La parte della struttura alberghiera, che, come detto, era già chiusa da qualche giorno per il termine della stagione estiva, è stata dichiarata inagibile in attesa del ripristino delle normali condizioni di sicurezza della struttura e degli impianti. Si attende ora la relazione dei vigili del fuoco che dovrà far luce sulle cause dell'incendio: da quanto trapelato nella serata di ieri il rogo si sarebbe innescato da un materasso presente nella stanza dove erano in corso dei lavori di pulizia di fine stagione. Fortunatamente nessuno era presente all'interno della stanza al momento dell'incendio e non si sono registrati feriti all'interno della struttura. Solo tanto spavento e momenti di vera apprensione dunque per le tante persone che hanno visto dal lungomare le fiamme alzarsi con violenza dall'interno dell'hotel prima dell'arrivo dei pompieri. Matteo Bianchini: S: RIPBODUZI NÈ E RISERVATA TUTTO E' NATO AL SECONDO PIANO IL TEMPESTIVO INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO EVITA IL PEGGIO -tit_org- Incendio all hotel King paura tara i villeggianti Brucia l'hotel King Paura tra i villeggianti

Chiude il centro operativo, sei mesi sempre in prima linea

[Monica Martini]

Chiude il centro operativo, sei mesi sempre in prima linea IL BILANCIO Dalla gestione delle fasi più drammatiche dell'emergenza Covid, alla supervisione di tutte le attività di controllo delle spiagge libere del litorale di Santa Severa e Santa Marinella: dopo oltre sei mesi di lavoro incessante, ieri mattina, è stata disposta la chiusura del Centro Operativo Comunale. Erano i primi giorni dello scorso mese di marzo quando, al termine di una riunione con i vertici dell'amministrazione, i responsabili della protezione civile, medici della Asl Rm 4, il sindaco Pietro Tidei, che solo poche ore dopo avrebbe scoperto di aver contratto il Corona vi rus, decise di istituire, presso la biblioteca civica, l'apertura del Coc. Quelle che seguirono, con l'inizio del lungo lockdown, furono giornate difficili, di grande incertezza e timori sull'evolversi dell'epidemia e dei contagi, con l'intera giunta comunale posta in quarantena dalle autorità sanitarie. LE PRIORITÀ Di fatto, i responsabili del Coc, presero la situazione assicurando, da subito, tutti i servizi necessari per aiutare la popolazione. Fortunatamente, con l'arrivo della stagione estiva, un cauto ottimismo si sostituì all'ansia dei mesi precedenti. Ma le difficoltà non erano ancora finite. A giugno, la priorità, divenne garantire l'andamento della stagione balneare e la sicurezza lungo le spiagge. La decisione del sindaco, rivelatasi poi vincente, fu di affidare la supervisione di tutte le attività al Coc e alla società multiservizi. LA STAGIONE Grazie ai finanziamenti regionali - ricorda il presidente della municipalizzata Pietro Andolfi - abbiamo assunto, per tre mesi, 15 assistenti bagnanti, 24 steward e 14 ausiliari del traffico. Il compito più arduo, è stato per i bagnini e gli steward. Non tutti i turisti accettavano, di buon grado, di rispettare il contingentamento e il distanziamento in spiaggia. Ma i nostri ragazzi sono stati bravi, non hanno mai risposto alle provocazioni, a volte fuori le righe, di alcuni bagnanti che si rifiutavano persino di farsi misurare la temperatura. Alla fine, il bilancio dell'estate è più che positivo. La stagione balneare si è chiusa, ieri, senza che si verificassero incidenti, nemmeno nelle giornate di massimo affollamento. Sono soddisfatto e orgoglioso del comportamento di tutti i volontari che, in questo difficile periodo storico, si sono prestati, in ogni modo, dando il loro prezioso supporto a tutte le iniziative che l'amministrazione comunale ha messo in campo dall'inizio della pandemia di Covid 19. Senza la loro presenza - commenta il sindaco Tidei non avremmo saputo come poter affrontare la situazione". Un aiuto insostituibile, proseguito anche durante l'estate. Il sindaco e il consigliere delegato al volontariato Andrea Amanati hanno voluto ringraziare i responsabili della protezione civile Mauro Guredda e Andrea Verticelli e i presidenti del Nucleo Sommozzatori, Croce Rossa e Misericordia ma anche, alle forze dell'ordine, la polizia locale, e i ragazzi dell'associazione Nature Education. Una fantastica squadra che, in questi mesi è stata vicina alla cittadinanza, supportando tutte le varie richieste e intervenendo nelle emergenze. Ma il virus non è sparito e pur sperando non ce ne debba, essere bisogno, in caso di necessità, il Coc tornerà a essere, immediatamente, operativo. Il Coc è uno strumento previsto dalla direttiva del Dipartimento della Protezione Civile Nazionale che definisce le misure operative di protezione civile per la gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19. Tra le attività svolte, la definizione della catena di comando e controllo, del flusso delle comunicazioni e delle procedure da attivare in relazione allo stato emergenziale determinato dal diffondersi del virus Covid-19. Monica Martini RIPRODUZIONE RISERVATA LA STRUTTURA DELLA PROTEZIONE CIVILE COMUNALE HA GESTITO LE VARIE FASI DELL'EMERGENZA CORONAVIRUS -tit_org-

Brucia per sbaglio 4 ettari di uliveti, scatta la denuncia

[Ale Cin]

VEROLI Incendio in località Virano, denunciato un uomo per il reato di incendio boschivo colposo Individuato e denunciato il presunto autore del rogo che l'altra mattina ha mandato in fumo quattro ettari di uliveto a Virano. Le fiamme sono divampate prima di mezzogiorno, su un terreno coperto da ulivi. Il caldo torrido e il vento hanno fatto il resto. L'aria irrespirabile e la colonna di fumo mista al fuoco hanno messo in allerta i cittadini. Sono stati chiamati i vigili del fuoco e sul posto sono intervenuti anche i militari della stazione dei carabinieri forestale di Veroli, Pro prio gli uomini della Forestale sono riusciti in breve tempo ad individuare il presunto autore dell'incendio. Stando ad una prima ricostruzione dei fatti, l'uomo era intento a bruciare alcuni residui vegetali derivanti da lavorazioni agricole quando ha perso il controllo delle fiamme che velocemente si sono propagate verso i terreni limitrofi, mandando a fuoco quattro ettari di uliveti. L'incendio per fortuna è stato spento dai Vigili del Fuoco e dalle squadre della Protezione Civile prima che le fiamme arrivassero a lambire il bosco vicino. L'uomo è stato denunciato per incendio boschivo colposo. Fino al 30 settembre, è vietato in modo assoluto bruciare qualsiasi tipo di materiale vegetale. I trasgressori, oltre al rischio di causare incendi, come è avvenuto in più occasioni (recente l'incendio che ha devastato la pineta della Bagnara a Monte San Giovanni Campano), sono soggetti alle sanzioni penali ed amministrative previste dalla legge. Ale.Cin. V: RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Controllo temperatura all'ingresso degli istituti Garanzia per tutti

[Redazione]

Controllo temperatura all'ingresso degli istituti Garanzia per tutti CAPOLIVERI Nuove disposizioni per fronteggiare in maniera ancora più incisiva l'emergenza Coronavirus a partire da fieri nelle scuole capoliveresi. Il sindaco Walter Montagna, alla luce del nuovo focolaio di Covid-19 registratosi lunedì sul territorio elbano, ha infatti deciso di ordinare il controllo della temperatura sugli studenti prima dell'ingresso all'interno dei plessi scolastici di materna, elementari e medie inferiori, il tutto continuando ad avvalersi del supporto di polizia municipale e protezione civile che già lunedì hanno presieduto l'ingresso nelle scuole comunali per disciplinare gli accessi secondo le prescrizioni di legge.. Ringrazio i vigili e gli uomini della protezione civile - dice Montagna - per il supporto indispensabile che ci stanno garantendo. Abbiamo deciso di adottare questa misura per tutelare la salute e monitorare la popolazione scolastica per la salvaguardia di famiglie e ragazzi. -tit_org- Controllo temperatura all'ingresso degli istituti Garanzia per tutti

Paura per incendio all'ex Alce Un mistero sulle origini = Fiamme all'ex Alce di Fornoli

Sul posto carabinieri forestali e vigili del fuoco di Lucca, Viareggio e Castelnuovo. Da chiarire le cause dell'incendio

[Marco Nicoli]

Paura per incendio all'ex Alce Un mistero sulle origini Nicoli a pagina 15 Fiamme all'ex Alce di Fornoli Sul posto carabinieri forestali e vigili del fuoco di Lucca, Viareggio e Castelnuovo. Da chiarire le cause dell'incendio FORNOLI Un fumo denso ed un sapore acre di plastica bruciata, levatesi ieri mattina, verso le 12.30, ha fatto scattare l'allarme per un incendio propagatesi nell'area privata dell'ex stabilimento Alce, mettendo in apprensione gli abitanti della frazione. A far scattare l'allarme sono stati i titolari della ditta BruciaoenE, sita in una parte dello stabilimento, vicino alla vecchia portineria, che vende pel let di legno di castagno.due giovani hanno telefonato al comando di Fornoli dei Carabinieri Forestali, alle 12.36 in punto, per segnalare l'incendio. I carabinieri si sono subito allertati giungendo sul posto in pochi minuti, avvisando il sindaco del Comune di Bagni di Lucca e la Protezione civile. Allertati immediatamente anche i vigili del fuoco di Lucca, sopraggiunti in breve tempo con 4 mezzi, fra cui un'autobotte. A coadiuvare i col leghi di Lucca anche i vigili del fuoco di Viareggio e di Castelnuovo Garfagnana, con mezzi e autobotte. Tutte da chiarire le cause dell'incendio, anche se da un primo sommario esame, sembra che le fiamme siano divampate all'inter no di un grosso silos, contenente i filtri di condensazione carichi di materiale infiammabile, soprattutto plastica, che una ditta esterna incaricata stava smontando. Forse delle scintille propagatesi durante la lavorazione da una sega elettrica potrebbe essere state la causa scatenante l'incendio, ma, per il momento, è solo un'ipotesi avanzata come altre. Gli stabilimenti ex Alce, dopo lo stop al progetto dell'impianto a biomasse, sono stati chiusi e dismessi, lasciando spazio ad una progressiva opera di smantellamento ancora in corso. Il sindaco di Bagni di Lucca, Paolo Michelini, intervenuto con l'assessore Bianchi e il responsabile dell'area ambiente Lenzi, appurata la gravita della situazione, ha firmato un'ordinanza che intima ai residenti di Fornoli - fino al 18 settembre - di tenere per quanto possibile chiuse porte e finestre e di rimanere all'interno delle abitazioni, lavare accuratamente e abbondantemente prima dell'uso frutta, verdura e ortaggi provenienti da orti, evitare di stendere biancheria all'aperto, lavare con acqua balconi, terrazzi, davanzali e vetri ecc.; alle persone anziane esorta di astenersi per quanto possibile ad uscire dalle loro abitazioni. Anche il sindaco di Borgo a Mozzano Patrizio Andreuccetti ha emesso medesima ordinanza fino a nuove comunicazioni e invita tutta la popolazione residente nelle frazio ni di Chifenti e Piano della Rocca nonché chiunque si trovi a qualunque titolo a frequentare le zone sopra specificate: tenere per quanto possibile chiuse porte e finestre e di rimanere all'interno delle abitazioni, lavare accuratamente e abbondantemente prima dell'uso frutta, verdura e ortaggi provenienti da orti, evitare di stendere biancheria all'aperto, lavare con acqua balconi, terrazzi e davanzali ecc. Il sindaco Michelini si è concertato con i responsabili dell'Asl e dell'Arpat, prima di esprimersi su eventuali danni ambientali. Il fumo denso, trasportato dal vento, infatti, si è in poco tempo propagato su tutta la zona, investendo diverse abitazioni, in particolare quelle situate nelle vicinanze e in piazza della stazione. Sul posto presenti anche i carabinieri della locale stazione di Bagni di Lucca, che hanno svolto i primi rilievi, volontari della Croce Rossa di Bagni di Lucca hanno allestito due gazebo, per dare supporto ai vigili del fuoco, mettendo a disposizione anche acqua potabile. Ci sono volute alcune ore per domare l'incendio. Marco Nicoli

Norcia - Il premier a sorpresa = Conte a Norcia, visita a sorpresa agli studenti

Il premier ha incontrato i ragazzi del "Battaglia" dopo l'inaugurazione della scuola antisismica: Ve lo avevo promesso

[Patrizia Peppoloni]

Il rientro in classe Conte a Norcia, visita a sorpresa agli studenti Il premier ha incontrato i ragazzi del "Battaglia" dopo l'inaugurazione della scuola antisismica: Ve lo avevo promesso di Patrizia Peppoloni NORCIA Ragazzi buongiorno, che state studiando?. Il premier Giuseppe Conte (foto) è arrivato ieri mattina a Norcia, nella sede appena inaugurata dell'istituto De Gasperi Battaglia e ha fatto capolino dalle aule al piano terra. Due battute con gli studenti, che ha incontrato poi nel piazzale, con gli insegnanti e la dirigente scolastica, la professoressa Rosella Tonti. E tra un colpo di gomito - visto che il Covid ha bandito le strette di mano - e un selfie, il presidente del Consiglio ha ricordato che quella visita [aveva promesso agli studenti di Norcia quando, con la dirigente, andarono a protestare a Roma per i ritardi nella ricostruzione che da 4 anni, tanti ne sono passati dal sisma del 2016, ti costringeva ad aule di fortuna. Fa appello alla concretezza Conte, citeneasottolinearechenon è venuto a fare promesse e che quella scuola ricostruita, perfettamente a norma, è un esempio per sperare e ripartire, proprio in un territorio dove l'emergenza Covid si è aggiunta a quella del sisma. Abbiamo lavorato - dice - per assicurare che questo anno scolastico potrà svolgersi con didattica in presenza. Siamo consapevoli delle criticità ma abbiamo lavorato tanto e continueremo a lavorare per superarle. Conte ha anche ribadito di apprezzare le parole pronunciate da 1 Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, quando ha detto che la scuola non deve essere un luogo di polemiche e ha aggiunto: alo sono convinto che anche questa sfida la potremo vincere insieme. E sono due gli elementi emersi dalla visita, primo - rimanendo sul tema concretezza - spazza via false illusioni, se mai ce ne fossero state, sui tempi della ricostruzione: Un quinquennio dice - è un periodo ragionevole. Poi Conte aggiunge un altro tassello: [l'impegno dell'Eni a sostenere e quindi velocizzare la ricostruzione della Basilica di San Benedetto, aun simbolo che deve tornare a vivere. Conte ha parlato di aun sopralluogo dell'Eni a Norcia nei prossimi giorni. Lavoriamo - ha aggiun- ACCELERAZIONE PER LA BASILICA C'è l'impegno dell'Eni su San Benedetto: ci sarà un sopralluogoto il premier - per ricostruire la Basilica di San Benedetto al più presto, anche quello sarà un momento simbolico per aggregare ancora di più questa comunità locale così sofferente. Dobbiamo offrire le condizioni per rimanere in questi territori, dobbiamo creare una prospettiva concreta, che non sia fatta solo di speranza. Di certo - ha detto durante la visita nel centro storico, sostando anche in piazza San Benedetto - questa Basilica non possiamo vederla oltre in queste condizioni. E ai giovani- definiti ail capitale umano su cui tutti devono investire, premier ha fatto una promessa: Massimo impegno sulla partita del Recovery fund, che rappresenta 'un'occasione irripetibile. Se perderemo la sfida sarete autorizzati a mandarci a casa'. Ad accompagnare il premier c'era anche il commissario straordinario per la ricostruzione, Giovanni Legnini, il capo della Protezione Civile Angelo Borrelli. Il sindaco di Norcia, Nicola Alemanno, ha donato al Presidente una pregiata copia della Regola di San Benedetto, molto apprezzata del premier. Il Presidente con la sua presenza a Norcia - ha detto Alemanno - ha voluto dare una testimonianza tangibile della sua vicinanza concretizzando Ea promessa fatta ai nostri ragazzi e al contempo dare attenzione alla ricostruzione di questi territori. I TEMPI DELLA RICOSTRUZIONE Dire che ci vorrà un quinquennio è una previsione ragionevole -tit_org- Norcia - Il premier a sorpresa Conte a Norcia, visita a sorpresa agli studenti

"Il vaccino anti influenza si farà anche in farmacia" Obbligo per gli over 65

[Lorenzo D'Albergo]

IL CASO "Il vaccino anti-influenza si farà anche in farmacia" è per gli over-65 di Lorenzo d'Albergo I giudici del Quirinale respingono il ricorso del Codacons edanno il primo via libera all'obbligatorietà del vaccino antinfluenzale per gli over 65 e in Regione scattano le grandi manovre per non arrivare impreparati all'appuntamento: l'obiettivo è somministrare 2,4 milioni di dosi nel giro di 4 mesi, da ottobre a gennaio. Uno sforzo straordinario, spiega l'assessore alla Sanità della Pisana, Alessio D'Amato. Già, perché il Lazio quest'anno ha acquistato il doppio delle fiale. Un acquisto non casuale. All'era del coronavirus va azzerato ogni tipo di confusione: i sintomi dei consueti malanni di stagione e del Covid-19 sono simili, se non identici, e per questo va limitata il più possibile la diffusione dei normali ceppi influenzali. Di fatto vogliamo vaccinare metà della popolazione della nostra Regione - riprende D'Amato - e per garantire una copertura ampia e diffusa vogliamo utilizzare ogni mezzo. In campo scenderanno 4.400 medici di famiglia, che vaccineranno su chiamata gli over 65 e anche a domicilio nei caso dei pazienti che non possono raggiungere gli studi. Gestiranno 1.6 milioni di iniezioni, acquista il piano della Regione dopo i ricorsi respinti dal Quirinale. Pronte 2,4 milioni di dosi a circa 5 euro l'una dalla Regione. A dare man forte ai dottori, per i bimbi tra i 6 mesi e i 6 anni, ci saranno 1.400 pediatri. E, nelle speranze dell'assessorato alla Sanità, anche altrettante farmacie. È questa la novità della campagna di vaccinazioni 2020/2021. Un obiettivo che sta particolarmente a cuore alla Regione, tanto che ieri è partita una richiesta di parere tecnico in merito alla somministrazione della vaccinazione antinfluenzale nelle farmacie diretta al Comitato tecnico scientifico per l'emergenza coronavirus, alla Protezione civile e alla Presidenza del consiglio dei ministri. La nota svela l'idea di somministrare i vaccini anche in modalità drive-in, come i tamponi per il Covid. Poi punta sulle farmacie, che diventerebbero il punto di riferimento della nuova categoria bersaglio dei soggetti sani tra i 60 e i 64 anni (per cui il vaccino è gratuito, ndr) che nel Lazio ammonta a circa 380.000 persone. L'idea, se il Cts e palazzo Chigi daranno il placet, è di vaccinarli direttamente in negozio. Per somministrare le dosi, risultando particolarmente difficoltoso prevedere la presenza di un medico presso tutte le farmacie, secondo la Regione potrebbe bastare un infermiere. In Francia, in Germania, nel Regno Unito e negli Stati Uniti ricorda l'assessore D'Amato - ci pensa direttamente il farmacista. Noi auspichiamo che si possa avere il nulla osta all'operazione e che si trovi un accordo tra i diversi ordini professionali, che convocheremo nei prossimi giorni. Questo è un anno particolare, diverso da tutti gli altri. Dobbiamo diminuire al massimo la pressione dell'influenza sul sistema sanitario regionale per agevolare la diagnosi del Covid. Per lo stesso motivo è in agenda la vaccinazione obbligatoria per tutti gli operatori sanitari del Lazio. Mentre, tornando agli over 65, chi si rifiuterà di partecipare alla campagna rischia di non poter più entrare in Rsa o strutture aggregative per anziani. 2,4 milioni La Regione ha acquistato 2,4 milioni di dosi, il doppio rispetto allo scorso anno 1.400 L'obiettivo della Pisana è arrivare alla somministrazione anche nelle farmacie -tit_org-

Sisma Marche: al consorzio

La Regione paga oltre 3 milioni per le casette = Casette, la Regione versa oltre 3 milioni

Sisma : accordo con il consorzio Arcale dopo una battaglia legale sull'allestimento delle strutture per ospitare gli sfollati nelle Marche

[Lucia Gentili]

Sisma Marche: al consorzio La Regione paga oltre 3 milioni per le casette Gentili a paginai Casette, la Regione versa oltre 3 milioni Sisma: accordo con il consorzio Arcale dopo una battaglia legale sull'allestimento delle strutture per ospitare gli sfollati nelle Mare di Lucia Gentili MACERATA Si conclude con un accordo transattivo il contenzioso tra il consorzio stabile Arcale e la Regione Marche. Con quest'ultima che verserà in totale circa 3 milioni e mezzo (3,469.754,21 iva esclusa) tra somme dovute e un indennizzo di 900mila euro. Saldo e stralcio, in sintesi. Nel marzo 2019 i ritard i nella realizzazione delle Sae, le casette del post-sisma, erano sfociati infatti in una battaglia legale tra la Regione e il consorzio, che nelle Marche ne aveva realizzate circa 1600 su 1900. Il consorzio aveva chiesto 65 milioni di euro di danni i citando in giudizio davanti al tribunale civile di Roma, Regione, Erap Marche, presidenza del Consiglio dei ministri-Protezione civile nazionale per presunti ostacoli che avrebbero rallentato l'allestimento delle casette; secondo il consorzio ci sarebbero stati ritardi nel pagamento di un centinaio di fatture. L'immagine del consorzio aveva detto l'anno scorso Arcale - ha ricevuto danni notevoli dalle decisioni dei soggetti istituzionali coinvolti nella gestio ne post sisma ed è stata ferita dalle iniziative di soggetti come la Regione. Alla nostra proposta di un accordo bonario, la Regione ha replicato scegliendo lei stessa la via della contestazione legale. La disponibilità del consorzio per un accordo rimane intatta. Ma all'epoca la Regione aveva annunciato che il consorzio avrebbe pagato tutti i danni arrecati, compresi quelli d'immagine. Le richieste di Arcale sono pretestuose. Intese solo ad evitare le penali che la Regione ha applicato per i gravi ritardi e disservizi nell'esecuzione della fornitura delle casette. La Regione si opporrà, aveva detto [assessore Angelo Sciapichetti. Ora però l'accordo è stato sottoscritto: si tratta di una transazione bonaria extracontrattuale che porrebbe fine alla partita sulle Sae, per chiudere la causa. Per evitare di esporre il bilancio regionale e la Regione ad eventuali pericoli - spiegano dalla dirigenza della Regione-è stato scelto di chiudere il contenzioso bonariamente con la controparte, a fronte dei 65 milioni pretesi. Si tratta del riconoscimento della revisione dei prezzi per una somma di 176.998,12 euro, la restituzione delle trattenute dello 0,5% dell'accordo quadro degli stati di avanzamento fornitura (Saf) dal certificato numero 1 al 94 per una somma di 448.240,35 euro, la restituzione delle penali oggetto delle riserve Arcale per una somma di 1.944,515,74 euro, e infine l'indennizzo di 900.000 euro. Non commentano l'accordo ne l'assessore Sciapichetti ne il presidente del consorzio Giorgio Gervasi. Il governatore uscente Luca Ceriscioli ribadisce: Sono scelte dei dirigenti che valuta no la convenienza. Arcale, dal canto suo, in base alla transazione, dovrà pagare i subappaltatori laddove non fosse già stato fatto, non presentarsi alla prossima udienza ne portare avanti la causa contro la Regione. RIPRODUZIONE RISERVATA BRACCIO DI FERRO Si è deciso di non esporre il bilancio regionale a eventuali pericoli. Il consorzio aveva chiesto 65 milioni di danni -tit_org- La Regione paga oltre 3 milioni per le casette Casette, la Regione versa oltre 3 milioni

Scoppia un incendio in chiesa Evacuata la scuola elementare

Momenti di paura in centro. Il rogo nel complesso in cui si trova la torre del Passero solitario

[Redazione]

Momenti di paura in centro. Il rogo nel complesso in cui si trova la torre del Passero solitario RECANATI Ieri mattina verso le 10 un fiam-tam di telefonate proveniente dalla scuola elementare "Beniamino Gigli" avvisava i genitori di venire a portare a casa i propri figli per un incendio sviluppatosi all'interno della vicina chiesa di Sant'Agostino. La stessa chiesa ospita come torre campanaria quella famosa "Torre del Passero solitario". La paura immediatamente il panico dei genitori e tutti in auto causando il blocco totale del traffico. Tra l'altro raggiungere la scuola è assai problematico oggi per via dei tanti cantieri aperti e dei sensi unici che obbligano gli automobilisti ad ampi giri. Subito arrivati tanti mezzi dei vigili del fuoco provenienti da Macerata, da Civitanova Marche e in supporto da Osuno, con autopompe, autoscale, autorespiratori e ventilatori per fronteggiare qualsiasi possibile situazione. Il racconto L'incendio si è sviluppato in un locale attiguo alla sacrestia. Un poliziotto libero dal servizio chiedo un turista stava visitando la chiesa, è venuto ad avvisarmi -dice Diño Tanoni dell'omonimo negozio di fotografia e strumenti musicali situato davanti al luogo di culto -. Siamo andati a vedere e il fumo aveva invaso la parte alta della navata e abbiamo subito chiamato i vigili del fuoco e don Roberto Zorzolo, il parroco, che ha aperto la sacrestia. Immediatamente sul luogo dell'incendio anche i carabinieri della locale stazione. È da ieri sera che sento puzza di bruciato, io abito dietro la chiesa - racconta una donna -. Strano che nessuno si sia accorto di nulla fino a stamattina. Proprio l'altro ieri, infatti, oltre alle messe si è tenuto un funerale e tre giorni fa la prima messa del nuovo parroco Don Isac Veda del Pino. Anche il sindaco Antonio Bravi, il vice Mirco Scorcelli e l'architetto comunale Maurizio Paduano sono intervenuti per rendersi conto di quanto accaduto ed accertarsi che nessun recanatese e tanto meno gli alunni avessero avuto problemi a causa del forte fumo che ha continuato a sprigionarsi dalle porte-finestra dell'antico convento e soprattutto dal portone principale. Il rogo è stato subito domato dai pompieri. A sinistra il fumo in La mobilitazione centro e gli Sul posto anche i tecnici del Comune con il geometra Marco radunati Magnaterra e per la diocesi nel chiostro don Pietro Spemanzoni. Era sotto i vigili vanno addestrati all'evacuazione del fuoco ne da terremoto e la prassi è la inazione medesima - spiega una madre L'incendio tra delle elementari-. I bambini sono stati in manie spento a è esemplare. In un primo momento sono stati fatti uscire tutti nel chiostro e solo successivamente per paura che il fumo nero ed acre potesse creare dei danni alle vie respiratorie, ordinatamente sono stati fatti scendere nello spazio sottostante in un grande parcheggio a ridosso della circonvallazione. Oggi le lezioni riprendono regolarmente, Ieri mattina il fumo (come si può vedere nella foto piccola in alto a sinistra, gentilmente concessa da B.P.) ha invaso il centro storico. Da accertare le cause dell'accaduto. Sono ora da valutare i danni riportati dall'incendio e dal fumo all'edificio storico che è fra i più antichi della città risalente al XV secolo, oggi di proprietà del Comune che ospita dall'altro lato della chiesa la scuola elementare con oltre duecento alunni e il "Campus dell'Infinito" con gli alloggi per gli studenti del corso di cultura italiana, ora fermo per il Covid. Roberto Taormina RIPRODIBILE RISERVATA A sinistra il fumo in centro e gli alunni radunati nel chiostro Sotto i vigili del fuoco in azione L'incendio è stato spento in poco tempo -tit_org-

Coronavirus: 41 nuovi casi, 1 decesso e 13 guarigioni

[Redazione]

Approfondimenti Crisi Coronavirus, le discoteche scendono in piazza: "Riaprire o moriamo" 14 settembre 2020
Coronavirus, "c'è un contagiato": chiude una sede dell'Opificio delle Pietre Dure 14 settembre 2020
Coronavirus: 59 nuovi casi e 17 guarigioni 14 settembre 2020
Tra gel e mascherine riparte la scuola: com'è andato il ritorno in classe 14 settembre 2020

In Toscana sono 13.214 i casi di positività al Coronavirus, 41 in più rispetto a ieri (15 identificati in corso di tracciamento e 26 da attività di screening). I nuovi casi sono lo 0,3% in più rispetto al totale del giorno precedente. L'età media dei 41 casi odierni è di 42 anni circa (il 12% ha meno di 26 anni, il 37% tra 26 e 40 anni, il 39% tra 41 e 65 anni, il 12% ha più di 65 anni) e, per quanto riguarda gli stati clinici, il 63% è risultato asintomatico, il 12% pauci-sintomatico. Delle 41 positività odierne, 2 casi sono ricollegabili a rientri dall'estero. 1 caso è ricollegabile a rientri da altre regioni italiane (Sardegna). 1 caso riferibile a cittadino residente fuori regione la cui positività è stata notificata in Toscana. Il 41% della casistica è un contatto collegato a un precedente caso. I guariti crescono dello 0,1% e raggiungono quota 9.536 (72,2% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 638.071, 4.493 in più rispetto a ieri. Gli attualmente positivi sono oggi 2.527, +1,1% rispetto a ieri. I ricoverati sono 110 (10 in più rispetto a ieri), di cui 17 in terapia intensiva (1 in meno). Oggi si registra 1 nuovo decesso: una donna di 77 anni, a Massa Carrara. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Si ricorda che a partire dal 24 giugno 2020, il Ministero della Salute ha modificato il sistema di rilevazione dei dati sulla diffusione del Covid-19. I casi positivi non sono più indicati secondo la provincia di notifica, bensì in base alla provincia di residenza o domicilio. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri. Sono 3.946 i casi complessivi a oggi a Firenze (17 in più rispetto a ieri), 734 a Prato (3 in più), 926 a Pistoia (1 in più), 1.421 a Massa (1 in più), 1.644 a Lucca (2 in più), 1.243 a Pisa (7 in più), 644 a Livorno (3 in più), 1.025 ad Arezzo (3 in più), 551 a Siena (1 in più), 540 a Grosseto (2 in più). Sono 540 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni (1 in più). Sono 21, quindi, i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 13 nella Nord Ovest, 6 nella Sud est. La Toscana si conferma al 10° posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 354 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 478 x 100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 729 casi x 100.000 abitanti, Lucca con 424, Firenze con 390, la più bassa Livorno con 192. Complessivamente, 2.417 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere o risultano prive di sintomi (17 in più rispetto a ieri, più 0,7%). Sono 4.167 (40 in più rispetto a ieri, più 1%) le persone, anche loro isolate, in sorveglianza attiva, perché hanno avuto contatti con persone contagiate (Asl Centro 1.587, Nord Ovest 1.846, Sud Est 734). Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid oggi sono complessivamente 110 (10 in più rispetto a ieri, più 10%), 17 in terapia intensiva (1 in meno rispetto a ieri, meno 5,6%). Le persone complessivamente guarite sono 9.536 (13 in più rispetto a ieri, più 0,1%): 201 persone clinicamente guarite (stabili rispetto a ieri), diventate cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 9.335 (13 in più rispetto a ieri, più 0,1%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. Oggi si registra 1 nuovo decesso: una donna di 77 anni. Relativamente alla provincia di notifica, la persona deceduta è a Massa Carrara. Sono 1.151 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 418 a Firenze, 53 a Prato, 81 a Pistoia, 177 a Massa Carrara, 148 a Lucca, 93 a Pisa, 65 a Livorno, 50 ad Arezzo, 33 a Siena, 25 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. SpotIl video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 30,9 x 100.000 residenti contro il 59,0

x100.000 della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (90,8 x100.000), Firenze (41,3 x100.000) e Lucca (38,2 x100.000), il più basso a Grosseto (11,3 x100.000).

Coronavirus in Umbria, il bollettino del 15 settembre: 22 nuovi casi, `impennata` dei ricoveri

[Redazione]

Approfondimenti Coronavirus, la presidente Tesei firma l'ordinanza sul trasporto pubblico locale e sulle misure anti Covid 11 settembre 2020 Sono 22 (ieri erano stati 12) i nuovi casi di coronavirus registrati oggi (martedì 15 settembre) in Umbria, dove diventano così 2.100 le persone risultate contagiate dal Covid-19 dall'inizio dell'emergenza sanitaria (2.190 tamponi eseguiti nelle ultime ore, con il totale che sale a 179.299). Dal bollettino odierno - con i dati di Regione e Protezione Civile aggiornati alle ore 09.28 - si evince però un aumento inferiore degli attuali positivi, che ora sono 464 (+16 rispetto a ieri). Coronavirus, indice Rt ancora in calo in Umbria: la 'classifica' delle regioni Questo perché aumentano i guariti che ora sono 1.555 (+6), mentre restano 5 i clinicamente guariti e 81 i decessi complessivi dall'inizio dell'emergenza. Cresce invece il totale delle persone in isolamento contumacia, che ora sono 435 (+11), così come nei 'Covid Hospital' sale a 29 (+5) il totale dei pazienti ricoverati e a 6 (+1) il numero di quelli in terapia intensiva. Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spot Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video.

Coronavirus in Umbria, la mappa al 15 settembre: tutti i dati comune per comune

[Redazione]

1 / 8 continua a leggere l'articolo?Approfondimenti Coronavirus in Umbria, il bollettino del 15 settembre: 22 nuovi casi, 'impennata' dei ricoveri 15 settembre 2020 Coronavirus, l'Università di Perugia riparte anche in presenza: Scaricate Immuni 15 settembre 2020 Coronavirus in Umbria, referendum: ecco quando riapriranno le scuole sede di seggio 10 settembre 2020Altri 22 casi di coronavirus (ieri erano stati 12) sono stati registrati oggi(martedì 15 settembre) in Umbria, dove diventano così 2.100 le personerisultate contagiate dal Covid-19 dall'inizio dell'emergenza sanitaria (2.190 itamponi eseguiti nelle ultime ore, con il totale che sale a 179.299). Dalbollettino odierno - con i dati di Regione e Protezione Civile aggiornati alleore 9.28 - si evince però un aumento inferiore degli attuali positivi, che orasono 464 (+16 rispetto a ieri).Coronavirus, indice Rt ancora in calo in Umbria: la 'classifica' delle regioniQuesto perché aumentano i guariti che ora sono 1.555 (+6), mentre restano 5 iclinicamente guariti e 81 i decessi complessivi dall'inizio dell'emergenza.Cresce invece il totale delle persone in isolamento contumaciale, che ora sono435 (+11), così come nei 'Covid Hospital' sale a 29 (+5) il totale dei pazientiricoverati e a 6 (+1) il numero di quelli in terapia intensiva. Coronavirus, ordinanza Umbria su trasporto pubblico e misure anti CovidDi seguito le mappe della 'dashboard' istituzionale della Regione per capire -con i dati comune per comune (salgono a 53 su 92 quelli attualmente 'positivi',che ieri erano 52) - come sono distribuiti sul territorio umbro e nei variospedali i positivi, i guariti, i deceduti, le persone in isolamentocontumaciale, i ricoverati e i pazienti in terapia intensiva...CASI DI POSITIVITÀ TOTALIATTUALMENTE POSITIVIGUARITIDECEDUTIISOLAMENTI CONTUMACIALIRICOVERATI'COVID HOSPITAL', TERAPIA INTENSIVAIl tuo browser non può riprodurre il video.Devi disattivare ad-block per riprodurre il video.SpotIl video non può essere riprodotto: riprova più tardi.Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript...Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript...Devi attivare javascript per riprodurre il video.Continua a leggere >>> 1 / 8 continua a leggere l'articolo?

Coronavirus: in Toscana 41 nuovi casi, 1 decesso, 13 guarigioni

[Redazione]

`/* custom css */.tdi_56_8cc.td-a-rec{ text-align: center; }.tdi_56_8cc.td-element-style{ z-index: -1; }.tdi_56_8cc.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_56_8cc.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }@media (max-width: 767px) {tdi_56_8cc.td-a-rec-img { text-align: center; }}`In Toscana sono 13.214 i casi di positività al Coronavirus, 41 in più rispetto a ieri (15 identificati in corso di tracciamento e 26 da attività di screening). I nuovi casi sono lo 0,3% in più rispetto al totale del giorno precedente.età media dei 41 casi odierni è di 42 anni circa (il 12% ha meno di 26 anni, il 37% tra 26 e 40 anni, il 39% tra 41 e 65 anni, il 12% ha più di 65 anni) e, per quanto riguarda gli stati clinici, il 63% è risultato asintomatico, il 12% pauci-sintomatico.Delle 41 positività odierne, 2 casi sono ricollegabili a rientri dall'estero. 1 caso è ricollegabile a rientri da altre regioni italiane (Sardegna). 1 caso riferibile a cittadino residente fuori regione la cui positività è stata notificata in Toscana. Il 41% della casistica è un contatto collegato a un precedente caso.I guariti crescono dello 0,1% e raggiungono quota 9.536 (72,2% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 638.071, 4.493 in più rispetto a ieri. Gli attualmente positivi sono oggi 2.527, +1,1% rispetto a ieri. I ricoverati sono 110 (10 in più rispetto a ieri), di cui 17 in terapia intensiva (1 in meno). Oggi si registra 1 nuovo decesso: una donna di 77 anni, a Massa Carrara.Questi i dati accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale relativi all'andamento dell'epidemia in regione.Si ricorda che a partire dal 24 giugno 2020, il Ministero della Salute ha modificato il sistema di rilevazione dei dati sulla diffusione del Covid-19. I casi positivi non sono più indicati secondo la provincia di notifica, bensì in base alla provincia di residenza o domicilio.`/* custom css */.tdi_55_ccf.td-a-rec{ text-align: center; }.tdi_55_ccf.td-element-style{ z-index: -1; }.tdi_55_ccf.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_55_ccf.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }@media (max-width: 767px) {tdi_55_ccf.td-a-rec-img { text-align: center; }}`Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri. Sono 3.946 i casi complessivi a oggi a Firenze (17 in più rispetto a ieri), 734 a Prato (3 in più), 926 a Pistoia (1 in più), 1.421 a Massa (1 in più), 1.644 a Lucca (2 in più), 1.243 a Pisa (7 in più), 644 a Livorno (3 in più), 1.025 ad Arezzo (3 in più), 551 a Siena (1 in più), 540 a Grosseto (2 in più). Sono 540 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni (1 in più). Sono 21, quindi, i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 13 nella Nord Ovest, 6 nella Sud est.La Toscana si conferma al 10 posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 354 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 478 x100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 729 casi x100.000 abitanti, Lucca con 424, Firenze con 390, la più bassa Livorno con 192.Complessivamente, 2.417 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere o risultano prive di sintomi (17 in più rispetto a ieri, più 0,7%). Sono 4.167 (40 in più rispetto a ieri, più 1%) le persone, anche loro isolate, in sorveglianza attiva, perché hanno avuto contatti con persone contagiate (Asl Centro 1.587, Nord Ovest 1.846, Sud Est 734).Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid oggi sono complessivamente 110 (10 in più rispetto a ieri, più 10%), 17 in terapia intensiva (1 in meno rispetto a ieri, meno 5,6%).Le persone complessivamente guarite sono 9.536 (13 in più rispetto a ieri, più 0,1%): 201 persone clinicamente guarite (stabili rispetto a ieri), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 9.335 (13 in più rispetto a ieri, più 0,1%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo.Oggi si registra 1 nuovo decesso: una donna di 77 anni. Relativamente alla provincia di notifica, la persona deceduta è a Massa Carrara. Sono 1.151 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 418 a Firenze, 53 a Prato, 81 a Pistoia, 177 a Massa Carrara, 148 a Lucca, 93 a Pisa, 65 a Livorno, 50 ad Arezzo, 33 a Siena, 25 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione.Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 30,9 x100.000 residenti contro il 59,0 x100.000 della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa

Carrara (90,8 x100.000), Firenze (41,3 x100.000) e Lucca (38,2 x100.000), il più basso a Grosseto (11,3 x100.000). Si ricorda che tutti i dati saranno visibili dalle ore 18.30 sul sito dell Agenzia Regionale di Sanità all indirizzo: www.ars.toscana.it/covid19/ * custom css */.tdi_57_ccc.td-a-rec{ text-align: center; }.tdi_57_ccc.td-element-style{ z-index: -1; }.tdi_57_ccc.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_57_ccc.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }@media (max-width: 767px) {.tdi_57_ccc.td-a-rec-img { text-align: center; } }

Sezze, incendio di 24 ore: intervengono canadair ed elicotteri

[Redazione]

Sono andate avanti fino alla serata di ieri, 14 settembre, le operazioni di spegnimento del violento incendio divampato nel pomeriggio di domenica a Sezze, in località Antignana. Già domenica è stato necessario l'intervento di un canadair e di un elicottero regionale, che tuttavia non sono riusciti a portare a termine la missione a causa del buio. Le operazioni sono quindi riprese alle prime luci dell'alba di ieri e sono proseguite per l'intera giornata. Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. SpotI video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. Sul luogo dell'incendio è intervenuta la flotta aerea anticendio del Corpo Nazionale dei vigili del fuoco, con due canadair e due elicotteri coordinati via terra da un Doss e supportati dalle squadre di vigili del fuoco e dai volontari della protezione civile. Non si registrano persone coinvolte. Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. SpotI video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. Allegati WhatsApp Video 2020-09-14 at 20.14.47-2

Voto a Firenze: bisognerà igienizzarsi le mani 3 volte

[Redazione]

Ecco le regole contenute nel 'decalogo' del Comune per il 'voto in sicurezza' presentato stamani. Mascherina obbligatoria ma andrà tolta per farsi riconoscere. Non sarà misurata la temperatura Tessera elettorale, documento di riconoscimento e, soprattutto, la mascherina. Senza protezione non si potrà entrare nelle sezioni per votare. Sono alcune delle regole contenute nel 'decalogo' del Comune di Firenze per il 'voto in sicurezza' presentato questa mattina dalla vicesindaca Cristina Giachi e dall'assessore alla polizia municipale Stefano Giorgetti. La mascherina si dovrà indossare obbligatoriamente. Ma si dovrà anche toglierla davanti a scrutatori e presidente di seggio, ad un certo punto: per farsi identificare, mantenendo in quel caso due metri di distanza di sicurezza. Le mani dovranno essere igienizzate più volte, utilizzando il gel messo a disposizione: all'esterno del seggio, prima di ricevere la scheda e la matita, e anche dopo il voto. Toccherà a ciascun elettore, dopo aver votato e ripiegato le schede, inserirle nell'urna. Non sarà misurata la temperatura: la responsabilità a non presentarsi, se superiore a 37 gradi e mezzo o in presenza di sintomi da Covid, è affidata al singolo elettore. L'accesso dall'esterno alle sezioni elettorali sarà organizzato, anche con l'aiuto del volontariato della protezione civile, in modo da evitare l'affollamento di troppe persone all'interno dei locali e il rispetto delle distanze. Percorsi assistiti per anziani in difficoltà, disabili, donne incinte e soggetti con particolari fragilità. Nei locali e sulle superfici di contatto, ovvero tavoli e cabine, saranno previste periodiche operazioni di pulizia e igienizzazione. Complessivamente saranno impegnati 900 dipendenti comunali tra i quali 350 agenti della polizia municipale. 250 volontari della protezione civile comunale gestiranno le code all'esterno per favorire il regolare afflusso ai seggi ed evitare il formarsi di assembramenti. I seggi elettorali sono 360 suddivisi in 74 edifici e sei strutture ospedaliere: all'allestimento sovrintenderanno 27 operatori che seguiranno la ditta incaricata del servizio, nel pieno rispetto dei protocolli sanitari e di sicurezza previsti per attuale emergenza sanitaria. Nelle sedi di seggio opereranno 125 referenti con il compito di assicurare il collegamento fra le sezioni elettorali e l'ufficio comunale assistendo i presidenti del seggio ed elettori, che saranno affiancati da altrettanti operatori con il compito di favorire il regolare afflusso al seggio. Sono previste cinque unità mobili per i seggi speciali (quelli riguardano i cittadini in quarantena, in isolamento fiduciario o sono rientrati dall'estero) ciascuna delle quali sarà formata da due unità sanitarie ed un volontario oltre alla scorta della polizia municipale. Redazione Nove da Firenze

Toscana, salgono i ricoverati per Coronavirus: +10%

[Redazione]

Oggi 15 settembre sono 110, 10 in più rispetto a ieri. 41 nuovi contagi, età media 42 anni. Un decesso. In Toscana sono 13.214 i casi di positività al Coronavirus, 41 in più rispetto a ieri (15 identificati in corso di tracciamento e 26 da attività di screening). I nuovi casi sono lo 0,3% in più rispetto al totale del giorno precedente. L'età media dei 41 casi odierni è di 42 anni circa (il 12% ha meno di 26 anni, il 37% tra 26 e 40 anni, il 39% tra 41 e 65 anni, il 12% ha più di 65 anni) e, per quanto riguarda gli stati clinici, il 63% è risultato asintomatico, il 12% pauci-sintomatico. Delle 41 positività odierne, 2 casi sono ricollegabili a rientri dall'estero. 1 caso è ricollegabile a rientri da altre regioni italiane (Sardegna). 1 caso riferibile a cittadino residente fuori regione la cui positività è stata notificata in Toscana. Il 41% della casistica è un contatto collegato a un precedente caso. I guariti crescono dello 0,1% e raggiungono quota 9.536 (72,2% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 638.071, 4.493 in più rispetto a ieri. Gli attualmente positivi sono oggi 2.527, +1,1% rispetto a ieri. I ricoverati sono 110 (10 in più rispetto a ieri), di cui 17 in terapia intensiva (1 in meno). Oggi si registra 1 nuovo decesso: una donna di 77 anni, a Massa Carrara. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Si ricorda che a partire dal 24 giugno 2020, il Ministero della Salute ha modificato il sistema di rilevazione dei dati sulla diffusione del Covid-19. I casi positivi non sono più indicati secondo la provincia di notifica, bensì in base alla provincia di residenza o domicilio. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri. Sono 3.946 i casi complessivi a oggi a Firenze (17 in più rispetto a ieri), 734 a Prato (3 in più), 926 a Pistoia (1 in più), 1.421 a Massa (1 in più), 1.644 a Lucca (2 in più), 1.243 a Pisa (7 in più), 644 a Livorno (3 in più), 1.025 ad Arezzo (3 in più), 551 a Siena (1 in più), 540 a Grosseto (2 in più). Sono 540 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni (1 in più). Sono 21, quindi, i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 13 nella Nord Ovest, 6 nella Sud est. La Toscana si conferma al 10° posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 354 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 478 x100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 729 casi x100.000 abitanti, Lucca con 424, Firenze con 390, la più bassa Livorno con 192. Complessivamente, 2.417 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere o risultano prive di sintomi (17 in più rispetto a ieri, più 0,7%). Sono 4.167 (40 in più rispetto a ieri, più 1%) le persone, anche loro isolate, in sorveglianza attiva, perché hanno avuto contatti con persone contagiate (Asl Centro 1.587, Nord Ovest 1.846, Sud Est 734). Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid oggi sono complessivamente 110 (10 in più rispetto a ieri, più 10%), 17 in terapia intensiva (1 in meno rispetto a ieri, meno 5,6%). Le persone complessivamente guarite sono 9.536 (13 in più rispetto a ieri, più 0,1%): 201 persone clinicamente guarite (stabili rispetto a ieri), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 9.335 (13 in più rispetto a ieri, più 0,1%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. Oggi si registra 1 nuovo decesso: una donna di 77 anni. Relativamente alla provincia di notifica, la persona deceduta è a Massa Carrara. Sono 1.151 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 418 a Firenze, 53 a Prato, 81 a Pistoia, 177 a Massa Carrara, 148 a Lucca, 93 a Pisa, 65 a Livorno, 50 ad Arezzo, 33 a Siena, 25 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 30,9 x100.000 residenti contro il 59,0 x100.000 della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (90,8 x100.000), Firenze (41,3 x100.000) e Lucca (38,2 x100.000), il più basso a Grosseto (11,3 x100.000). Redazione Nove da Firenze

Primo cittadino solidale speciale: premiati 64 volontari della Pubblica Assistenza

[Redazione]

Per la Pubblica Assistenza Città di Ravenna è stata una bella giornata. Un'agornata di festa e orgoglio. Una parentesi di svago e leggerezza prima di tuffarsi nuovamente nel lavoro e nei servizi per la città. Nella giornata di sabato in Piazza del Popolo a Ravenna, in occasione della consueta Festa del Volontariato, sono stati consegnati anche i riconoscimenti del Premio Cittadino Solidale Speciale. Un'edizione del tutto speciale che ha consentito di premiare tutti coloro che si sono distinti per la loro attività di volontariato durante la fase più acuta, quella da marzo a maggio nel periodo del lockdown, della crisi epidemiologica che ancora oggi dobbiamo fronteggiare. Nel corso della mattinata il sindaco di Ravenna Michele de Pascale ha consegnato le pergamene, tradizionale riconoscimento di questa manifestazione, a tantissimi volontari e ha potuto osservare di persona un autentico esercito di volontari con la divisa della Pubblica Assistenza che ha potuto ritirare il premio. Dei 423 volontari premiati, in rappresentanza di diciannove associazioni, ben 64 appartengono, a vario titolo e con incarichi differenti, proprio alla Pubblica Assistenza Città di Ravenna. Un gruppo numeroso che da sempre mette al primo posto tra i suoi valori quello della partecipazione alla vita della comunità e il sostegno ai cittadini che necessitano di un aiuto maggiore. L'elenco completo dei premiati per la Pubblica Assistenza Città di Ravenna:

Unità di Crisi: Angela Gulminelli, Lorenzo Merengo, Alessandro Bondi, Enrico Baldassari.

Personale impiegato nei viaggi Covid: Alessia Amicizia, Federico Bissi, Alessia Dari, Marco Ghinassi, Luigi Filippo Gualtieri, Giada Lamanna, Lorenzo Martini, Simone Mearini, Christian Orselli, Santi Scornavacche, Michele Todisco.

Operatori NBCR aggiuntivi per attività di decontaminazione e sanificazione: Alan Barberini, Edgar Giovanni Bonora, Silvia Dalpozzo, Sofia Palmieri, Simone Pastorelli, Luca Pistocchi.

Operatori aggiuntivi per attività di supporto: Gianluca Cangini, Mario Pagano, Matteo Palli, Enrico Romagnoli, Ivan Saragoni, Sante Saragoni, Roberto Zannoni.

Volontari della Guardia Costiera Ausiliaria per il supporto con i viaggi in auto: Daniela Balella, Lucian Belenchi, Antonio Cortesi, Marco Frati, Gianluca Ghirelli, Stefano Malucelli, Gianluca Mazzotti, Mauro Raffaelli.

Altro personale impiegato in attività di Protezione Civile: Susanna Ambra Andreani, Davide Benvenuti, Claudio Fucchi, Massimo Gambi, Giulia Gigante, Sorina Macovei, Romano Magnani, Maria Maimone, Luana Menghi, Monica Montanari, Romeo Mordenti, Stefania Pirazzini, Sabrina Ragazzini, Giorgio Sacchetti.

Altro personale impiegato in servizi di trasporto ordinario: Enrico Bernabei, Roberto Angeli, Dario Bartoletti, Serena Garavelli, Luigia Ghetti, Mauro Mancini, Raffaele Messina, Simone Monte, Paolo Paolucci, Domenica Terrabusi, Angelica Pierini, Maynor Escobar, Alessandra Verlicchi, Marco Baldini.

Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spot Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. Premio Cittadino Solidale 2020_01-2

Sebastiani: "Non solo sicurezza di edifici scolastici, ma anche di quelli privati soprattutto se ubicati in centro storico"

[Redazione]

[andrea_sebastiani_11][cosea_offerta_promo_estiva_estate_2019_dentro_articoli] Lo scorso 27 luglio ho inviato al Sindaco Cicchetti un'interrogazione arisposta scritta per sapere quali provvedimenti intenda prendere per la messa in sicurezza di un fabbricato fatiscente e pericolante in via San Francesco alcivico 62, in prossimità del liceo Scientifico Jucci. A dire il vero, non avendo ottenuto risposta nei dieci giorni regolamentari previsti, ho anche sollecitato il Sindaco a fornirmi una risposta su un problema non più differibile, quello della pericolosità degli edifici nel centro storico resi ancora più vulnerabili a seguito del sisma, di cui occorre prendere coscienza e che va seriamente affrontato e risolto. [INS::INS] Risposta che, purtroppo, ancora non ho avuto il piacere di riceverla, ma mi dispiace perché il contenuto della mia interrogazione riguarda l'incolumità di tutti i cittadini, dei pedoni così come degli automobilisti, che si trovano quotidianamente a transitare sotto quello che ormai è poco più di uno scheletrico edificio. Vieppiù da considerare che sopralluoghi effettuati dai Vigili del Fuoco e da tecnici della Protezione Civile, a seguito di redazione di scheda Fast, hanno imposto ai proprietari urgente posizionamento di catene adeguate e la messa in sicurezza della facciata per l'incolumità pubblica della strada. Costringendo allora il Sindaco Petrangeli il 4 aprile 2017 all'emissione di un'ordinanza di sgombero con effetto immediato alla quale non è stato dato seguito. Non si capisce pertanto l'inerzia e i motivi che hanno impedito fino ad oggi di assumere decisioni improrogabili per ragioni di sicurezza. In ultimi giorni il Sindaco ha emesso ordinanza di proroga della riapertura delle scuole di ogni ordine e grado al 24 settembre a seguito di richiesta (assolutamente condivisibile per la quasi concomitanza con il referendum) avanzata da alcuni dirigenti scolastici. E se tanto si è dibattuto nei mesi scorsi sulla messa in sicurezza degli edifici scolastici penso concludere il consigliere che tema correlato debba essere quello della vetustà degli edifici ubicati nel centro storico cittadino sui quali va posta particolare attenzione soprattutto se a ridosso di istituti scolastici. Sarebbe inutile e improduttivo spendere risorse pubbliche per rendere le scuole più sicure quando, accanto ad esse o nelle loro vicinanze, insistono fantasmipericolanti che alla prima lieve scossa di un non certo auspicabile sisma mettono in pericolo la vita di chi si trova inconsapevolmente a transitare sotto. Ribadisco pertanto al Sindaco la necessità di prendere immediati provvedimenti anche con esecuzione di opere in danno degli attuali proprietari. Il Consigliere Comunale
A n d r e a S e b a s t i a n i (G r u p p o
Misto)[rietinvetrina_mi_piace_sotto_agli_articoli_1][finabruzzo_estate_2020][sabina_universitas][INS::INS][INS::INS][INS::INS]

Coronavirus: 41 nuovi casi positivi in Toscana, 2.527 i positivi (+27), 17 in terapia intensiva (-1), 1 deceduto

[Redazione]

Aggiornamento alle ore 12 di martedì 15 settembre Sono complessivamente 13.214 i tamponi risultati positivi al test del Coronavirus SARS-CoV-2 coronavirus provetta 2 In Toscana sono 13.214 i casi di positività al Coronavirus, 41 in più rispetto a ieri (15 identificati in corso di tracciamento e 26 da attività di screening). I nuovi casi sono lo 0,3% in più rispetto al totale del giorno precedente. L'età media dei 41 casi odierni è di 42 anni circa (il 12% ha meno di 26 anni, il 37% tra 26 e 40 anni, il 39% tra 41 e 65 anni, il 12% ha più di 65 anni) e, per quanto riguarda gli stati clinici, il 63% è risultato asintomatico, il 12% pauci-sintomatico. Delle 41 positività odierne, 2 casi sono ricollegabili a rientri dall'estero. 1 caso è ricollegabile a rientri da altre regioni italiane (Sardegna). 1 caso riferibile a cittadino residente fuori regione la cui positività è stata notificata in Toscana. Il 41% della casistica è un contatto collegato a un precedente caso. I guariti crescono dello 0,1% e raggiungono quota 9.536 (72,2% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 638.071, 4.493 in più rispetto a ieri. Gli attualmente positivi sono oggi 2.527, +1,1% rispetto a ieri. I ricoverati sono 110 (10 in più rispetto a ieri), di cui 17 in terapia intensiva (1 in meno). Oggi si registra 1 nuovo decesso: una donna di 77 anni, a Massa Carrara. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi, martedì 15 settembre, sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Si ricorda che a partire dal 24 giugno 2020, il Ministero della Salute ha modificato il sistema di rilevazione dei dati sulla diffusione del Covid-19. I casi positivi non sono più indicati secondo la provincia di notifica, bensì in base alla provincia di residenza o domicilio. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri. Sono 3.946 i casi complessivi a oggi a Firenze (17 in più rispetto a ieri), 734 a Prato (3 in più), 926 a Pistoia (1 in più), 1.421 a Massa (1 in più), 1.644 a Lucca (2 in più), 1.243 a Pisa (7 in più), 644 a Livorno (3 in più), 1.025 ad Arezzo (3 in più), 551 a Siena (1 in più), 540 a Grosseto (2 in più). Sono 540 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni (1 in più). Sono 21, quindi, i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 13 nella Nord Ovest, 6 nella Sud est. La Toscana si conferma al 10° posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 354 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 478 x 100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 729 casi x 100.000 abitanti, Lucca con 424, Firenze con 390, la più bassa Livorno con 192. Complessivamente, 2.417 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere o risultano prive di sintomi (17 in più rispetto a ieri, più 0,7%). Sono 4.167 (40 in più rispetto a ieri, più 1%) le persone, anche loro isolate, in sorveglianza attiva, perché hanno avuto contatti con persone contagiate (Asl Centro 1.587, Nord Ovest 1.846, Sud Est 734). Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid oggi sono complessivamente 110 (10 in più rispetto a ieri, più 10%), 17 in terapia intensiva (1 in meno rispetto a ieri, meno 5,6%). Le persone complessivamente guarite sono 9.536 (13 in più rispetto a ieri, più 0,1%): 201 persone clinicamente guarite (stabili rispetto a ieri), diventate cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 9.335 (13 in più rispetto a ieri, più 0,1%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. Oggi si registra 1 nuovo decesso: una donna di 77 anni. Relativamente alla provincia di notifica, la persona deceduta è a Massa Carrara. Sono 1.151 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 418 a Firenze, 53 a Prato, 81 a Pistoia, 177 a Massa Carrara, 148 a Lucca, 93 a Pisa, 65 a Livorno, 50 ad Arezzo, 33 a Siena, 25 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano o residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 30,9 x 100.000 residenti contro il 59,0 x 100.000 della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (90,8 x 100.000), Firenze (41,3 x 100.000) e Lucca (38,2 x 100.000), il più basso a Grosseto (11,3 x 100.000). * N.B. Relativamente ai dati della provincia di Siena (e delle

province di Arezzo e Grosseto) rilevati dal report dell'Ars diffuso dalla Regione Toscana e riportati nel presente articolo, ricordiamo che più tardi (indicativamente tra le 17 e le 18) saranno pubblicati i dati provinciali dettagliati resi noti dall'Ausl Toscana Sud Est. Tra i due rilevamenti possono esserci delle discrepanze dovute alla differenza degli orari presi in considerazione (12/12 per il report regionale, 14/14 per quello dell'Ausl Toscana Sud Est).

Conte visita la nuova scuola di Norcia: Tempi ricostruzione? Quinquennio credibile //

[Redazione]

di Chia.Fa. Noi partiamo da qui anche per rilanciare la ricostruzione del dopo terremoto, ossia dalla seconda scuola provvisoria consegnata agli studenti medi del Battaglia di Norcia. Lo ha detto il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, che martedì mattina ha visitato in forma privata e a sorpresa edificio inaugurato ieri. Finanziato con 1,1 milioni di euro dalla Protezione civile e dal ministero dell'Istruzione, la scuola che ospita gli studenti del liceo classico e dell'istituto tecnico è una soluzione temporanea in attesa che venga realizzato il nuovo polo scolastico: sui tempi della ricostruzione del cratere dobbiamo dire a tutti ha detto Conte che per la ricostruzione serve un arco temporale minimo, il quinquennio è credibile. Poi la buona notizia portata dal presidente nel borgo umbro più colpito dal sisma, dove per la basilica di San Benedetto interverrà anche Eni. LA NUOVA SCUOLA PRIMA IL SISMA POI IL COVID: FINALMENTE SCUOLA VERA Conte nella scuola di Norcia Con Conte a Norcia anche il commissario straordinario alla Ricostruzione, Giovanni Legnini, il sindaco Nicola Alemanno, il capo della Protezione civile, Angelo Borrelli e la dirigente scolastica Rossella Tonti. Conte ha salutato ed è entrato nella nuova scuola, poi ha incontrato i ragazzi nel cortile: Questa è una comunità scolastica doppiamente sofferente per il sisma e per il covid. Per questo ho voluto dedicare la mia prima uscita qui. Non è solo un fatto simbolico ma sostanziale, di vicinanza. È tutta la solidarietà del governo a una comunità, visto che la scuola è simbolo di rilancio. Noi partiamo da qui anche per rilanciare la ricostruzione del dopo terremoto. Gli studenti dell'istituto superiore, unico di Norcia, sono rientrati nelle aule ieri, dopo quattro anni di lezioni tra moduli e container e diverse sollecitazioni alle autorità, compreso Conte, che aveva ascoltato meno di un anno fa i disagi patiti dai ragazzi e dalle ragazze, impegnandosi per la consegna della nuova scuola entro Pasqua, anche se lo stop delle lezioni causa pandemia ha fatto slittare a ieri l'inaugurazione dello stabile di quasi 900 mq. Eni per la Basilica Fuori dalla scuola, poi, Conte ha annunciato che nei prossimi giorni inizierà un sopralluogo di Eni per accelerare la ricostruzione della basilica di San Benedetto, che è un simbolo importante per la chiesa cattolica. Lavoriamo per ricostruirla, è sarà un momento simbolico per aggregare la comunità sofferente. Al momento per la basilica è ancora in corso la gara per assegnare la progettazione dei complessi interventi di ricostruzione pubblicata da Invitalia e scaduta all'inizio del luglio scorso, quando si sono contate 14 candidature per i servizi professionali.

"Trevi Benessere Il weekend della salute", la manifestazione dedicata alla prevenzione e al benessere psicofisico si è chiusa con un importante messaggio

[Redazione]

Si è conclusa ieri, domenica 13 settembre, la 5 edizione di Trevi Benessere il week-end della salute, la prima manifestazione in Umbria, dedicata alla salute e al benessere psicofisico. 50 le iniziative in programma tra attività sportive, meditazione, mostre, escursioni, attività olistiche, screening gratuiti, educazione alimentare per questa edizione organizzata al fine di divulgare corretti stili di vita, un'alimentazione sana e attività fisica come modi per vivere sentendosi bene, così come promosso dal team della Casa della Salute di Trevi e della Asl 2 dell'Umbria e che in questo atipico anno, sono state volte in particolare al superamento dello stress e dell'ansia accumulati durante questo difficile periodo di pandemia e lockdown. Tante le associazioni sportive e non coinvolte, 6 le Scuole di ballo che hanno tenuto esibizioni in piazza, circa 100 le persone che hanno usufruito di visite e screening gratuiti alla Casa della Salute di Trevi, 100 i partecipanti alla camminata tra gli olivi di sabato 12 settembre e 55 i partecipanti a quella in programma domenica 13 settembre. Tre gli atleti che questo anno hanno voluto portare la loro testimonianza di quanto attività fisico motoria sia di fondamentale importanza per il benessere psicofisico della persona: Luca Panichi, Alessandro Terrin e la velista Flavia Tartaglini. L'amministrazione comunale è impegnata da sempre a mantenere alta l'attenzione sui servizi socio sanitari e sulla medicina del territorio. Ha commentato Stefania Moccoi, Assessora alle politiche socio sanitarie del Comune di Trevi il successo di manifestazioni come questa denotando che il tema è molto attuale e la direzione quella giusta: divulgare corretti stili di vita è utile a mantenersi sani e il fatto che sia presente una Casa della Salute dove organizzare e monitorare lo stato di benessere della popolazione indica quanto siano necessarie le sinergie tra istituzioni e operatori del servizio sanitario nazionale. Ci tengo a ringraziare ha concluso la Moccoi tutti i partecipanti, i medici, gli infermieri, la Protezione Civile e tutti coloro che a vario titolo hanno reso possibile questa edizione di Trevi Benessere. A chiudere questa due giorni di prevenzione e promozione della salute psicofisica il flashmob Trevi Benessere Dance Challenge coordinato dall'insegnante di scienze motorie Silvia Sartini, con cui si è voluto ringraziare i medici e gli operatori sanitari del Servizio Sanitario Nazionale i medici e gli operatori sanitari del Servizio Sanitario Nazionale che in questo anno di pandemia, sono in prima linea nella lotta al virus e lanciare un invito a rispettare le regole, per mettere fuori gioco il Covid-19. Trevi Benessere è promosso dal Comune di Trevi nell'ambito della sperimentazione ministeriale della Casa della Salute in collaborazione con azienda Usl Umbria 2, con il contributo della Regione Umbria (PSR Umbria 2014 2020), dell'Avis comunale di Trevi e di Federsanità Anci Umbria.

Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, a sorpresa a Norcia

Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, a sorpresa a Norcia. La nuova struttura, ad un unico piano, ha una superficie complessiva lorda...

[Redazione]

Il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, è arrivato a sorpresa a Norcia in visita privata alla nuova scuola superiore temporanea De Gasperi- Battaglia. Il premier ha visitato le aule e incontrato sul piazzale antistante il plesso alcuni studenti. Il presidente si era occupato in prima persona del progetto dopo che a inizio anno, prima del lockdown, la preside Rosella Tonti, insieme a una delegazione di alunni e docenti era andata Palazzo Chigi per protestare sulla lentezza dei lavori. In quell occasione Conte si era impegnato per portare a termine il cantiere in pochi mesi. La nuova scuola è stata inaugurata ieri in occasione dell avvio del nuovo anno scolastico.<https://www.facebook.com/umbriajournal/videos/369175797585496/>La visita del Presidente del Consiglio dei Ministri a Norcia è la testimonianza di quanto il Governo sia impegnato a risollevarle le sorti delle zone terremotate del Centro Italia commenta il Presidente della Provincia di Perugia se è stato possibile realizzare la nuova scuola per l'istituto Battaglia si deve ai fondi specifici per le aree del cratere e la Provincia è stata orgogliosa di poter concretizzare un progetto che ha insito in sé un profondo significato simbolico: ripartire dalla scuola per tornare alla normalità. Una normalità che certamente è sottoposta anche allo stress determinato dal Covid 19, ma gli enti locali, Comuni e Province, vicini alle comunità delle quali colgono e raccolgono aspettative e speranze, stanno compiendo ogni sforzo perché l'impatto con questa subdola malattia sia quanto più possibile arginato. Ringrazio quindi il Capo del Governo per l'attenzione mostrata, ringrazio la preside Rosella Tonti per il coraggio mostrato nel rivendicare l'urgenza di restituire ai ragazzi del Battaglia la dignità di una scuola degna di questo nome, il sindaco e la comunità di Norcia per la forza e la determinazione dimostrata da sempre in ogni occasione. Come Provincia proseguiremo nell'impegno di essere vicini al mondo della scuola con particolare attenzione alle zone duramente colpite dal sisma di quattro anni fa lavorando in stretta sinergia con il Capo della Protezione Civile Angelo Borrelli e a tutte le istituzioni. Infine sento di esprimere un appello affinché le Province tornino a essere nei pieni poteri di ente intermedio, operativo e dinamico, tra Comuni, Regioni e Stato indispensabile per armonizzare le istanze dei territori. Scheda tecnica del progetto e della scuola temporanea R. Battaglia Il progetto ha previsto la realizzazione di una nuova struttura scolastica temporanea presso l'area sede dell'Istituto di Istruzione Superiore R. Battaglia di Norcia in Via Lombrici. Tale struttura sarà sede scolastica provvisoria, destinata ad ospitare il Liceo Classico e l'Istituto Tecnico. Nell'area di sedime è stata costruita la nuova struttura, a settembre del 2016, la Protezione Civile ha realizzato, a seguito degli eventi sismici del 24/08/2016, un prefabbricato ad uso temporaneo, per immediata esigenza di ospitare aule scolastiche. Successivamente, mediante ordinanze del Commissario alla Ricostruzione, è stata definita la programmazione della ricostruzione degli edifici scolastici sia di competenza del Comune di Norcia che di competenza della Provincia di Perugia. Pertanto è in previsione la realizzazione di un nuovo polo scolastico, che risponda definitivamente alle esigenze degli istituti scolastici. Tale intervento, vista la complessità e l'estensione dell'area interessata, avrà necessariamente dei tempi di attuazione non brevi. È stato pertanto necessario provvedere a realizzare una struttura, in luogo dei precedenti moduli prefabbricati posti presso l'area di sedime dell'Istituto Battaglia di Norcia, che temporaneamente accolga gli spazi didattici, fino alla realizzazione del nuovo polo scolastico. La nuova struttura scolastica temporanea è stata realizzata sull'impronta della precedente struttura a moduli prefabbricati. L'opera è stata finanziata dal Dipartimento di Protezione e dal MIUR, per un importo di 1.101.700,93. I lavori sono iniziati in data 26/09/2019 e si sono conclusi in data odierna. La progettazione e direzione lavori è stata interamente a cura dei tecnici della Provincia di Perugia, con conseguenti notevoli economie in termini di spesa e di tempi per il completamento dell'intervento. L'impresa esecutrice è il raggruppamento temporaneo di imprese Mammoli Edilizia srl di Todi e ANC

Costruzioni di Roma. I lavori dovevano essere conclusi a metà Aprile, ma a seguito dell'emergenza Covid, vi è stata una sospensione del cantiere di circa 3 mesi: alla ripresa dei lavori, è stato possibile anche realizzare ulteriori opere rispetto a quelle previste, riguardanti in particolare una migliore sistemazione e fruibilità delle aree esterne. La nuova struttura, ad un unico piano, ha una superficie complessiva lorda di 890,00 mq circa. Gli spazi sono così distinti: n. 21 aule, 1 sala professori, 1 segreteria, 2 blocchi bagni distinti per maschi e femmine, 2 bagni disabili, 1 locale tecnico, 1 locale per personale ausiliario. Il numero massimo di occupanti è 300 persone. La struttura portante sismoresistente è in acciaio. Le pareti interne ed esterne sono realizzate con tecnologia a secco. Gli impianti di riscaldamento e ricambio aria sono di ultima generazione, a massima efficienza energetica. Gli infissi sono in pvc. edificio garantisce ottime prestazioni di isolamento acustico ed energetico. Per le strade di Norcia Gepostet von Giuseppe Conte am Dienstag, 15. September 2020 Mi piace: Mi piace Caricamento...

"Trevi Benessere Il weekend della salute", la manifestazione dedicata alla prevenzione e al benessere psicofisico si è chiusa con un importante messaggio

Rispettiamo le regole e mettiamo fuori gioco il Covid-19 lanciato con il flashmob Trevi Benessere Dance Challenge

[Redazione]

Si è conclusa ieri, domenica 13 settembre, la 5 edizione di Trevi Benessere il week-end della salute, la prima manifestazione in Umbria, dedicata alla salute e al benessere psicofisico. 50 le iniziative in programma tra attività sportive, meditazione, mostre, escursioni, attività olistiche, screening gratuiti, educazione alimentare per questa edizione organizzata al fine di divulgare corretti stili di vita, un'alimentazione sana e attività fisica come modi per vivere sentendosi bene, così come promosso dal team della Casa della Salute di Trevi e della Asl 2 dell'Umbria e che in questo atipico anno, sono state volte in particolare al superamento dello stress e dell'ansia accumulati durante questo difficile periodo di pandemia e lockdown. Tante le associazioni sportive e non coinvolte, 6 le Scuole di ballo che hanno tenuto esibizioni in piazza, circa 100 le persone che hanno usufruito di visite e screening gratuiti alla Casa della Salute di Trevi, 100 i partecipanti alla camminata tra gli olivi di sabato 12 settembre e 55 i partecipanti a quella in programma domenica 13 settembre. Tre gli atleti che questo anno hanno voluto portare la loro testimonianza di quanto attività fisico motoria sia di fondamentale importanza per il benessere psicofisico della persona: Luca Panichi, Alessandro Terrin e la velista Flavia Tartaglini. L'amministrazione comunale è impegnata da sempre a mantenere alta l'attenzione sui servizi socio sanitari e sulla medicina del territorio. Ha commentato Stefania Mocoli, Assessora alle politiche socio sanitarie del Comune di Trevi Il successo di manifestazioni come questa denota che il tema è molto attuale e la direzione quella giusta: divulgare corretti stili di vita è utile a mantenersi sani e il fatto che sia presente una Casa della Salute dove organizzare e monitorare lo stato di benessere della popolazione indica quanto siano necessarie le sinergie tra istituzioni e operatori del servizio sanitario nazionale. Ci tengo a ringraziare ha concluso la Mocoli tutti i partecipanti, i medici, gli infermieri, la Protezione Civile e tutti coloro che a vario titolo hanno reso possibile questa edizione di Trevi Benessere. A chiudere questa due giorni di prevenzione e promozione della salute psicofisica il flashmob Trevi Benessere Dance Challenge coordinato dall'insegnante di scienze motorie Silvia Sartini, con cui si è voluto ringraziare i medici e gli operatori sanitari del Servizio Sanitario Nazionale i medici e gli operatori sanitari del Servizio Sanitario Nazionale che in questo anno di pandemia, sono in prima linea nella lotta al virus e lanciare un invito a rispettare le regole, per mettere fuori gioco il Covid-19. Trevi Benessere è promosso dal Comune di Trevi nell'ambito della sperimentazione ministeriale della Casa della Salute in collaborazione con azienda Usl Umbria 2, con il contributo della Regione Umbria (PSR Umbria 2014 2020), dell'Avis comunale di Trevi e di Federsanità Anci Umbria. LEGGI ANCHE: Sabato 12 e Domenica 13 settembre: Trevi Benessere Il weekend della salute Per informazioni: www.trevibenessere.it Facebook: <https://www.facebook.com/TreviBenessere> Mi piace: Mi piace

Caricamento...

`Blitz` di Conte a Norcia: Quinquennio per la ricostruzione

[Redazione]

Il premier all'istituto De Gasperi-Battaglia: Vicini ai ragazzi colpiti dal sisma e Covid. ENI in campo per la basilica di San Benedetto. Condividi questo articolo su Home Dal territorio [unnamed] 15 Set 2020 12:34 Ha voluto salutare di persona i ragazzi dell'istituto De Gasperi-Battaglia che finalmente, e dopo le proteste dei mesi scorsi da parte dei ragazzi e della dirigente scolastica, ha una sede che è stata inaugurata proprio lunedì 14 settembre, giorno di ripartenza delle scuole. Il premier Giuseppe Conte martedì mattina ha raggiunto Norcia dove, oltre alla presidente Rossella Tonti, si è intrattenuto con il sindaco Nicola Alemanno, il commissario straordinario per la ricostruzione Giovanni Legnini e il Capo della Protezione civile, Angelo Borrelli. Sono qui perché questa è una comunità scolastica doppiamente colpita, dal sisma e Covid ha detto il presidente del Consiglio -. Questa mia presenza a Norcia non è solo un fatto simbolico, ma di sostanza. Perché rappresenta la solidarietà dell'intero Governo a questa comunità che ha sofferto e soffre ancora. La ricostruzione post-sisma non si può fare in pochi anni, serve un arco temporale minimo e quello di cinque anni è abbastanza credibile. Ciò che possiamo dire è che garantiamo il massimo impegno possibile, così come un costante confronto con i territori colpiti e chi li rappresenta. Oggi ho portato al sindaco Alemanno una bella notizia: nei prossimi giorni ci sarà un sopralluogo di ENI per accelerare la ricostruzione della basilica di San Benedetto. Questo progetto può dare davvero una spinta tangibile alla rinascita di un luogo così caro a tutti. Condividi questo articolo su

Paura a Trevinano per un incendio nella notte

[Redazione]

[W160017921]Da Giordano Sugaroni riceviamo e pubblichiamo.ACQUAPENDENTE - Questa notte a Trevinano c'è stato un incendio in prossimità della rupe. Le fiamme si sono estese in prossimità all'abitato, destando una certa preoccupazione. Ma alla fine sono state prontamente domate."Ringraziamo i vigili del fuoco, i volontari della Protezione Civile e i guardiaparco della Riserva Naturale Monte Rufeno, che hanno agito con tempestività e competenza", dice il Comune in una nota.[INS::INS] [INS::INS] [INS::INS] [INS::INS] [INS::INS] [INS::INS] [INS::INS]

Incendio nella notte, paura a Trevinano

[Redazione]

[W160017921]Da Giordano Sugaroni riceviamo e pubblichiamo.ACQUAPENDENTE - Questa notte a Trevinano c'è stato un incendio in prossimità della rupe e del centro abitato. Per questo le fiamme hanno destato una certa preoccupazione. Ma alla fine sono state prontamente domate.[W160017881]"Ringraziamo i vigili del fuoco, i volontari della protezione civile e i guardiaparco della Riserva naturale Monte Rufeno, che hanno agito con tempestività e competenza", dice il Comune in una nota.[INS::INS] [INS::INS] [INS::INS] [INS::INS] [INS::INS] [INS::INS] [INS::INS]

Incendio a Sezze: 2 giorni per spegnere il rogo

[Redazione]

Le squadre al lavoro per spegnere incendio che ha travolto, è proprio il caso di dirlo, la località Antignana, a Sezze, hanno dovuto sudare le proverbiali sette camice. Appiccato, probabile infatti la natura dolosa del rogo, nella giornata di domenica, incendio ha tenuto in scacco vigili di fuoco e protezione civile per un giorno e mezzo. Fino alla serata di lunedì, infatti, su Sezze volteggiavano i mezzi aerei impegnati nelle operazioni di spegnimento. In totale, alla fine delle operazioni, in fumo sono andati la bellezza di 18 ettari di macchia mediterranea. Una ferita, quella inferta alla collina, che rimarrà ben visibile da gran parte della pianura pontina per molto, molto tempo. Nelle operazioni, sono stati impiegati due canadair ed un elicottero regionale sin dalle prime luci dell'alba di oggi. Da terra, gli interventi sono stati coordinati da un DOS VVF e supportati da squadra VVF e Volontari di Protezione Civile di Sezze. Ai vigili del fuoco non risulta che siano rimaste delle persone coinvolte.

Macerie del sisma, i conti non tornano Pochi controlli e il ritardo si accumula

[Giovanni De Franceschi]

Le macerie del sisma di Giuseppe Bommarito Molto si è impegnato in queste settimane il commissario straordinario Giovanni Legnini per accelerare la ricostruzione nelle zone del cratere, ma ben presto dovrà mettere mano in maniera approfondita all'aspetto della gestione delle macerie da rimuovere, per quanto concerne sia le quantità effettivamente residue che i tempi e i costi della rimozione, caratterizzati da ritardi, sprechi e numeri che ballano di continuo e si contraddicono tra di loro. Giuseppe Bommarito In premessa va qui ricordato che la Regione Marche, quale Soggetto attuatore sisma, ha conferito in concessione alla Cosmari srl, in riferimento agli eventi sismici del 2016, le attività di raccolta, trasporto, trattamento e successivo avvio a recupero e/o smaltimento delle macerie e altri materiali derivanti dal crollo degli edifici e dalle attività di demolizione di quelli pericolanti, nonché della realizzazione e gestione dei siti di deposito temporaneo. Ciò inizialmente per il Maceratese e poi, a partire dalla fine del 2018, anche con riferimento al territorio Ascolano e Fermo dopo la revoca della concessione ai danni della Picenambiente spa per ripetute inadempienze. Ebbene, partendo dai numeri riportati nell'ultimo piano operativo regionale approvato con decreto n. 26 del 17 gennaio 2020, la quantità complessiva delle macerie pubbliche per le provincie di Macerata, Fermo e Ascoli Piceno risulta pari a 1.130.323,25 tonnellate, di cui già rimosse (a fine novembre 2019) 730.751,64 tonnellate, con un residuo di 399.571,61 tonnellate. Il fabbisogno finanziario calcolato dalla Regione Marche per il completamento delle attività di rimozione, destinato teoricamente a concludersi entro la fine del 2020, sarebbe quindi pari a poco meno di 33 milioni di euro, calcolato sulla base di un costo unitario di 50 euro circa a tonnellata riconosciuto al concessionario Cosmari. Si tratta di una previsione sicuramente ottimistica già a causa del lungo blocco dei lavori per il covid, basata tuttavia su una potenzialità giornaliera di smaltimento di 400 tonnellate al giorno sia per i siti di deposito temporaneo di Tolentino e Monteprandone e di 350 tonnellate al giorno per il sito di Arquata del Tronto. Ipotizzando un lieve incremento di produttività, la Regione Marche, quale Soggetto attuatore, nel decreto di cui sopra ritiene tuttavia ragionevole un obiettivo di produzione complessiva pari a 1.250 tonn/giorno. Un'ipotesi di smaltimento che, appunto considerando il lieve ritardo dovuto al periodo di lockdown, dovrebbe pertanto consentire nei primissimi mesi del 2021 la completa rimozione delle macerie, in mancanza della quale ogni discorso di ripartenza nelle zone del cratere si presenta, anche agli occhi di un profano, come scarsamente credibile. La sede della Cosmari In realtà molti dei conti sopra prospettati già a prima vista non tornano, nel silenzio, circa operato del concessionario Cosmari srl, delle istituzioni preposte (il commissario straordinario, la Protezione civile, la Regione, gli enti comunali interessati) che tutti i giorni, specialmente in questo periodo elettorale, continuano ad assicurare che, fatti salvi ovviamente gli imprevisti oggettivi (il covid, che di fatto ha bloccato ogni attività da metà marzo sino a giugno), finalmente la devastante situazione post sisma sarà gestita con tutt'altra determinazione e nel rispetto delle tempistiche ipotizzate. Innanzi tutto, va detto che, contrariamente alle previsioni regionali, il sito di Monteprandone, dopo tanti soldi spesi del tutto inutilmente, è ora fermo, mentre i siti di Tolentino e Arquata del Tronto stanno sì smaltendo, ma con risultati ben al di sotto delle quasi 35.000 tonnellate mensili (1.250 tonn/giorno per i giorni lavorativi di ciascun mese) calcolate dall'aggiornamento del piano operativo regionale di gestione delle macerie. Il concessionario Cosmari, infatti, come risulta dal sito ufficiale predisposto per il controllo dalla Regione Marche, da gennaio a fine luglio 2020, tenendo conto per i mesi del lockdown di sole 103 giornate lavorative, ha rimosso solamente 55.236,73 tonnellate, con una media giornaliera di 536,28 tonnellate, pari nemmeno alla metà di quella calcolata nell'aggiornamento del piano gestione macerie (1.250 tonn/giorno). Di questo passo, è ragionevole ritenere che il concessionario Cosmari srl a fine anno avrà rimosso all'incirca 130.000 tonnellate, e ne rimarranno ancora da rimuovere non meno di 250.000 tonnellate, cioè ancora una quantità enorme, ben distante dalle previsioni regionali. Difatti, e non a caso la Cosmari, in completo disallineamento con il piano macerie aggiornato (c'è un deficit di

rimozione pari ad oltre 700 tonnellate al giorno), afferma testualmente quanto segue nella relazione del direttore Giuseppe Giampaoli di accompagnamento al bilancio preventivo 2020: Il termine del periodo emergenza è il 31.12.2020 e per tale data è previsto esaurimento della disponibilità di macerie pubbliche, in realtà i quantitativi residui trattabili durante l'anno sono scesi a circa 130.000 tonnellate. E, sempre sulla stessa linea completamente discordante con le previsioni regionali, la Cosmari srl afferma nella delibera del cda n. 37 del 27 febbraio 2020, che si sarebbe verificata una notevole riduzione dei quantitativi di macerie da trattare e che più precisamente si è giunti ad un dimezzamento del quantitativo disponibile di macerie da trattare nel sito deposito temporaneo di Monteprandone, che quindi ora si attesta intorno a 200/tonn/giorno. Le macerie in lavorazione alla Cosmari. Insomma, la Cosmari srl racconta tutta un'altra storia rispetto alla Regione Marche sia sulla quantità residua delle macerie da rimuovere sia sulla tempistica; e molte cose le sottace, a partire dai costi enormi della rimozione per le zone delle Marche sud, non individuabili negli ultimi bilanci consuntivi e previsionali e comunque ben superiori ai 50 euro a tonnellata riconosciuti dall'ente regionale, costi maggiorati che di fatto stanno incomprensibilmente gravando sui comuni soci della stessa Cosmari srl (tutti quelli facenti parte della provincia di Macerata, con aggiunta di Loreto) e che ben presto azzereranno i benefici dovuti al recente aumento delle tariffe. Non vengono nemmeno spiegati dall'ente consortile i motivi dell'apertura e della quasi immediata chiusura del sito di Monteprandone e dei ritardi nel funzionamento del sito di Arquata del Tronto. Cominciando da Monteprandone, oggi del tutto fermo, occorre dire che l'impianto, sito in un immobile di proprietà del concordato preventivo Straferro Centro Italia srl, benché già previsto nel contratto integrativo del dicembre 2018, è stato completato solo nel novembre 2019, poi funzionando di fatto solo tre mesi circa, nonostante gli ingenti costi sopportati per il nastro trasportatore (154.000 euro, oltre iva, come da delibera cda Cosmari n. 60/2019) e per l'affidamento del servizio di trasporto e trattamento rifiuti (136.000, oltre iva, come da delibera c.d.a. Cosmari n. 37/2020) e quelli per l'indennità mensile di occupazione, dovuta sino a fine dicembre 2020. David Piccinini. E nonostante il fatto che David Piccinini, responsabile per la Regione Marche del Servizio Protezione Civile, oltre ad evidenziare con mail dell'11 luglio 2019 i già gravi ritardi del concessionario (peraltro senza che nessuno nei vertici apicali regionali saltasse sulla sedia), avesse ritenuto del tutto inutile e improduttivo l'investimento economico da effettuare su tale sito e avesse invece consigliato di puntare decisamente sul sito di Arquata, nel cui territorio comunale, e in particolare nella frazione di Pescara del Tronto, era ed è ancora concentrata la maggiore concentrazione di macerie ancora da rimuovere nell'ascolano. Insomma, soldi pubblici sostanzialmente sprecati, buttati dalla finestra (il nastro trasportatore inoltre resterà, per specifica previsione contrattuale, in capo alla proprietà), per un sito, quello di Monteprandone, inespugnabilmente individuato nonostante si trovi a circa 50 chilometri dalla zona di produzione delle macerie (quindi ogni viaggio, per andata e il ritorno, copre circa 100 chilometri), prevalentemente a monte del Tronto, e quindi si sia rivelato un'assurdità, già solo per l'aggravio dei costi di trasporto delle macerie, anche solo per i pochissimi mesi in cui ha lavorato. Peraltro anche per l'impianto di Arquata del Tronto (quello sul quale sarebbe stato necessario puntare rapidamente sin dall'inizio anche per evitare lo spreco di Monteprandone) si sono richiesti lavori per circa 170.000 euro affrontati dal concessionario Cosmari per la realizzazione di una tettoia e di un nastro di selezione, lavori non impegnativi e comunque anch'essi già previsti nel contratto integrativo di fine 2018, deliberati dal c.d.a. della Cosmari srl nel febbraio 2019, ma poi di fatto realizzati con notevole ritardo, tanto che il sito è divenuto operativo solo nel gennaio 2020. A proposito di investimenti milionari del tutto infruttuosi, buoni soltanto a fare immagine mediatica, non si può tralasciare il megaimpianto per la cernita delle macerie costruito a Tolentino presso la sede della Cosmari srl, finanziato dalla Regione Marche per un importo di quasi quattro milioni di euro e inaugurato in pompa magna nel dicembre 2017, che ha funzionato a regime per non più di 12 mesi, riuscendo però nel frattempo a far lievitare il costo delle macerie prodotte e gestite nella provincia di Macerata (circa 383.000 tonnellate a fine luglio 2020) abbondantemente sopra i 70 euro a tonnellata, ben oltre, quindi, i 50 euro a tonnellata che la Regione, come sopra detto, ha previsto di riconoscere al concessionario Cosmari nel piano operativo regionale aggiornato di cui al decreto

n. 26/2020. Problema che in occasione delle ultime assemblee riguardanti approvazione dei bilanci consuntivo 2019 e preventivo 2020 non è stato minimamente affrontato, così come sembrano passati nel dimenticatoio gli ecoindennizzi che Cosmari deve ai comuni del cratere e gli importi corrispondenti ai materiali di recupero iscritti nel bilancio come ricavi, pur essendo invece di competenza della Regione Marche. Insomma, alla fine del giro, mentre le lentezze per lo smaltimento delle macerie si accumulano ogni giorno di più, risulta evidente che nessuno, tra i molti soggetti competenti (Regione Marche, Protezione civile, Commissario straordinario) stia raccontando la verità, stia controllando operato del concessionario Cosmari srl o quanto meno stia facendo sentire la sua voce per richiedere a quest'ultima il rispetto dei protocolli regionali, con il risultato di ritardi, lievitazione dei costi e sprechi sempre più inaccettabili, gravanti economicamente sulle casse della collettività e socialmente e moralmente in maniera diretta sulle popolazioni delle zone del cratere, alle quali però, beffardamente, tutti giorni si continua a dire: Non vi lasceremo soli. Articoli correlati Biblioteca digitale alla scuola di Muccia, a donarla la Fondazione Bocelli Lettera a Conte dal cratere: Caro presidente, senza infrastrutture sarà solo una lenta agonia Bolognola si gode il suo campetto, Ceriscioli: E il segnale che siamo pronti a ripartire Sisma, la Cisl a Legnini: Per accelerare la ricostruzione serve stabilizzare i precari Scafichia difende Arco sul lago: Non serviva autorizzazione Abbiamo le tasche piene dei burocrati Arco della ricostruzione nei guai Mancano delle autorizzazioni Soprintendenza pronta a denunciare La Tirreno-Adriatico in zona rossa: Vedranno inerzia nella ricostruzione Nuove ordinanze sul Cas, ricorso al Consiglio di stato: Danni e disagi alle famiglie Contratto istituzionale di sviluppo opportunità per il cratere Ma bisogna essere uniti Conte, Legnini, sindaci e Ceriscioli Incontro operativo sul post sisma Viaggio inaugurale alle seggiovie di Frontignano Bollette congelate nel cratere, Morgoni: Si può non pagare <

br/> Le scosse di Fabriano e Sarnano non sono della sequenza del 2016 Due scosse a Sarnano: magnitudo di 3.2 e 3.4 Gli animali possono predire i terremoti? Studio che coinvolge Unicam in uscita sulla rivista Ethology A Piobbico ci sentiamo abbandonati incognita della frana paleolitica Quattro anni dal sisma, Mangialardi: Sanare la ferita della ricostruzione Sisma 2016, mappe di rischio e banche dati a portata di smartphone Le stalle di Pieve Torina? Ennesimo caso di burocrazia che ostacola la ripresa La chiesa di Avenale riapre a quattro anni dal sisma Bella storia di dialogo tra Stato e Chiesa

Ancona: incendio di vaste proporzioni nella zona portuale

[Redazione]

Intervento dei Vigili del fuoco di Paolo Padoin - mercoledì, 16 Settembre 2020 07:04 - Cronaca, Economia[ancona]Il vasto incendio divampato nel porto di Ancona. ANSAANCONA Un incendio di vaste proporzioni è divampato, per causa ancora incerto di accertamento, nella zona portuale di Ancona. Le fiamme sono partite intorno alle 00:35 da un capannone. Sul posto sono intervenute diverse squadre dei Vigili del fuoco di Ancona, Macerata e Pesaro con autobotti e autoscale. Si sono sentiti anche dei boati. Non ci sono vittime né feriti. Dall'incendio, che si è sviluppato nell'area ex Tubimar, dove ci sono varie attività, si è levata una densa colonna di fumo che è ancora nell'aria. Sul luogo sono intervenuti anche mezzi delle forze dell'ordine, che hanno circondato la zona. Le fiamme avrebbero distrutto alcuni camion e le strutture dei capannoni interessati, dove potrebbero trovarsi solventi, vernici e altri materiali potenzialmente tossici. Nella zona ci sono una ditta che produce azoto liquido, una centrale elettrica, un impianto di metano. L'incendio è stato circoscritto, ma le operazioni di spegnimento sono ancora in corso. Sul luogo anche mezzi della Protezione civile della Regione Marche e del Comune di Ancona. Tenere le finestre chiuse in via precauzionale, in attesa dei risultati delle analisi dell'Arpam e dell'Asur. E il consiglio dato dal Comune di Ancona dopo l'incendio divampato nel porto, nell'area ex Tubimar. Il centro città è ancora invaso dal fumo. Condividi: Twitter Facebook Mi piace: Mi piace Caricamento...

Coronavirus, in Toscana 41 nuovi casi. 13 guariti e 1 decesso

[Redazione]

Share: Facebook Twitter Immagine articolo - ilsitodiFirenze.it In Toscana, da inizio epidemia, salgono a 13.214 i casi di positività al Coronavirus, 41 in più rispetto a ieri (15 identificati in corso di tracciamento e 26 da attività di screening). I nuovi casi sono lo 0,3% in più rispetto al totale del giorno precedente. L'età media dei 41 casi odierni è di 42 anni circa (il 12% ha meno di 26 anni, il 37% tra 26 e 40 anni, il 39% tra 41 e 65 anni, il 12% ha più di 65 anni) e, per quanto riguarda gli stati clinici, il 63% è risultato asintomatico, il 12% pauci-sintomatico. Delle 41 positività odierne, 2 casi sono ricollegabili a rientri dall'estero. 1 caso è ricollegabile a rientri da altre regioni italiane (Sardegna). 1 caso riferibile a cittadino residente fuori regione la cui positività è stata notificata in Toscana. Il 41% della casistica è un contatto collegato a un precedente caso. I guariti crescono dello 0,1% e raggiungono quota 9.536 (72,2% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 638.071, 4.493 in più rispetto a ieri. Gli attualmente positivi sono oggi 2.527, +1,1% rispetto a ieri. I ricoverati sono 110 (10 in più rispetto a ieri), di cui 17 in terapia intensiva (1 in meno). Oggi si registra 1 nuovo decesso: una donna di 77 anni, a Massa Carrara. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Si ricorda che a partire dal 24 giugno 2020, il Ministero della Salute ha modificato il sistema di rilevazione dei dati sulla diffusione del Covid-19. I casi positivi non sono più indicati secondo la provincia di notifica, bensì in base alla provincia di residenza o domicilio. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri. Sono 3.946 i casi complessivi a oggi a Firenze (17 in più rispetto a ieri), 734 a Prato (3 in più), 926 a Pistoia (1 in più), 1.421 a Massa (1 in più), 1.644 a Lucca (2 in più), 1.243 a Pisa (7 in più), 644 a Livorno (3 in più), 1.025 ad Arezzo (3 in più), 551 a Siena (1 in più), 540 a Grosseto (2 in più). Sono 540 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni (1 in più). Sono 21, quindi, i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 13 nella Nord Ovest, 6 nella Sud est. La Toscana si conferma al 10° posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 354 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 478 x 100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 729 casi x 100.000 abitanti, Lucca con 424, Firenze con 390, la più bassa Livorno con 192. Complessivamente, 2.417 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere o risultano prive di sintomi (17 in più rispetto a ieri, più 0,7%). Sono 4.167 (40 in più rispetto a ieri, più 1%) le persone, anche loro isolate, in sorveglianza attiva, perché hanno avuto contatti con persone contagiate (Asl Centro 1.587, Nord Ovest 1.846, Sud Est 734). Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid oggi sono complessivamente 110 (10 in più rispetto a ieri, più 10%), 17 in terapia intensiva (1 in meno rispetto a ieri, meno 5,6%). Le persone complessivamente guarite sono 9.536 (13 in più rispetto a ieri, più 0,1%): 201 persone clinicamente guarite (stabili rispetto a ieri), diventate cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 9.335 (13 in più rispetto a ieri, più 0,1%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. Oggi si registra 1 nuovo decesso: una donna di 77 anni. Relativamente alla provincia di notifica, la persona deceduta è a Massa Carrara. Sono 1.151 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 418 a Firenze, 53 a Prato, 81 a Pistoia, 177 a Massa Carrara, 148 a Lucca, 93 a Pisa, 65 a Livorno, 50 ad Arezzo, 33 a Siena, 25 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione e residente) per Covid-19 è di 30,9 x 100.000 residenti contro il 59,0 x 100.000 della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (90,8 x 100.000), Firenze (41,3 x 100.000) e Lucca (38,2 x 100.000), il più basso a Grosseto (11,3 x 100.000). Articoli Correlati: Coronavirus, in Toscana 59 nuovi casi, 17 guariti e 1 decesso

Incendio notturno a Trevinano. "Grazie a chi ha agito con tempestività"

[Redazione]

Nella notte tra lunedì 14 e martedì 15 settembre a Trevinano c'è stato un incendio in prossimità dell'abitato che ha destato una certa preoccupazione. È stato, però, prontamente domato. "Ringraziamo i Vigili del Fuoco - affermano dal Comune di Acquapendente - i volontari della Protezione Civile e i guardiaparco della Riserva Naturale Monte Rufeno, che hanno agito con tempestività e competenza". PubblicitàAcquista questo spazio pubblicitario

Tidei chiude il Coc e ringrazia i volontari

[Redazione]

Dopo sei mesi, dichiarate superate le fasi più critiche dell'emergenza Covid Tidei chiude U Coc e ringrazia i volontari SANTA MARINELLA - Dopo oltre sei mesi di lavoro incessante, ieri, è stata disposta la chiusura del Centro Operativo Comunale. Superate le fasi più critiche dell'emergenza Covid, infatti, dallo scorso mese di giugno il Coc, per l'intera stagione estiva, ha sostenuto, in ogni modo, dando il loro prezioso supporto a tutte le iniziative che l'amministrazione comunale ha messo in campo dall'inizio della pandemia ad oggi. Senza la loro presenza, non avremmo saputo davvero come poter affrontare tutta una serie di situazioni, anche di pericolo, che hanno caratterizzato soprattutto i terribili mesi di lockdown. Un aiuto prezioso, proseguito anche durante l'estate. Per questo vorrei ringraziare tutti quei volontari uomini e donne, che si sono impegnati per tutti questi mesi". Il sindaco Tidei e il delegato al volontariato Andrea Amanati, hanno voluto sottolineare ancora i numerosi sforzi compiuti in particolare dai delegati alla protezione Civile Andrea Vertice e Mauro Guredda e da tutti i volontari del Nucleo Sommozzatori, della Croce Rossa Italiana e della Misericordia, ma anche dalle forze dell'ordine, dalla Polizia Locale, dagli steward della Santa Marinella Servizi e dai ragazzi di Nafurducation, che hanno operato, anche in questa fase di controllo e sorveglianza delle spiagge libere. "Una fantastica squadra - continua il sindaco - che in questi mesi è stata vicina alla cittadinanza, supportando tutte le varie richieste e intervenendo nelle emergenze. Una grande prova d'impegno, senso civico e determinazione, nonostante il rischio ogni giorno per la propria salute. Ricordiamoci però che il virus non è sparito e, pertanto, bisogna continuare a osservare scrupolosamente le regole, con mascherina nei locali pubblici e distanziamento sociale. Noi non abbassiamo la guardia speriamo non ce ne debba mai essere bisogno ma qualora, per qualche motivo, dovesse ripresentarsi situazioni di emergenza, saremo pronti a rendere nuovamente operativo il Coc. Auspichiamo, ovviamente, che le fasi peggiori dell'emergenza Covid siano ormai alle spalle". "Anche sul fronte del controllo e monitoraggio del territorio conclude Tidei - stiamo procedendo con interventi di manutenzione ordinaria per verificare i rischi a causa di eventi atmosferici avversi, che ci dovessero essere durante la stagione autunnale. Da ieri mattina è partita un'unità di pronto intervento composta da operai della Santa Marinella Servizi e operatori della Gesam che eseguiranno capillari interventi di pulizia di caditoie e tombini e alvei dei fossati".

Coronavirus, classe dello Scientifico in quarantena | Contagiati familiari della nonna positiva

Proprio i numerosi nipoti hanno creato un certo allarme questa mattina in varie scuole spoletine, messe in allerta preventivamente

[Redazione]

Proprio i numerosi nipoti hanno creato un certo allarme questa mattina in varie scuole spoletine, messe in allerta preventivamente. Scoperti nuovi positivi al Coronavirus nei controlli effettuati sui familiari dell'anziana che lunedì, dopo aver manifestato sintomi, è risultata contagiata. Risultato positivo al Covid-19 anche il marito ed uno dei numerosi nipoti. Con la conseguente quarantena di una classe del Liceo Scientifico. Proprio i numerosi nipoti hanno creato un certo allarme questa mattina in varie scuole spoletine, messe in allerta preventivamente. Classe dello Scientifico in quarantena. In base ai tamponi effettuati è risultato positivo un ragazzo del primo anno del Liceo Scientifico. La scuola oggi ha contattato tutti i genitori dei compagni del ragazzo, avvertendo che tutta la classe è momentaneamente in quarantena. Domani le famiglie verranno contattate dalla Usl, per effettuare indagine epidemiologica. I tamponi sugli altri nipoti. Provvedimento che invece non si è reso necessario per una scuola secondaria di primo grado e per gli istituti cittadini frequentati dagli altri nipoti, risultati negativi. In base all'aggiornamento fatto dalla Protezione civile, aggiornato però alle 9,28 di oggi (martedì 15 settembre) i nuovi positivi a Spoleto erano 2. Dopo i controlli effettuati sui parenti è stato riscontrato almeno un altro caso. Verifiche a Fiumicino. Sono inoltre in corso verifiche su uno spoletino sottoposto a tampone all'aeroporto di Fiumicino al rientro da un viaggio all'estero. In attesa dell'esito, isolamento preventivo anche per i figli.

Coronavirus, 22 positivi: i ricoverati in Umbria salgono a 29

Coronavirus, 22 positivi: i ricoverati in Umbria salgono a 29

[Redazione]

Coronavirus, 22 nuovi positivi in Umbria su quasi 2mila tamponi effettuati. Eaggiornamento appena pubblicato dalla protezione civile, che fotografa la situazione dei contagi nella regione alle ore 9,28 di martedì 15 settembre. Sei i guariti nelle ultime 24 ore. Con le persone attualmente infettate dal Covid-19 che nella regione salgono a 464. Ricoveri in ospedale e persone in isolamento dato più preoccupante della giornata è la crescita dei ricoveri ospedalieri: sono 29 (5 in più dell'ultimo giorno), 14 all'ospedale di Perugia e 15 in quello di Terni, con 6 pazienti in terapia intensiva (lunedì erano 5). Le persone in isolamento in Umbria sono 1.710. I nuovi contagi. Questi i nuovi positivi, nel dettaglio: Foligno +1 fuori regione +2 Gualdo Cattaneo +1 Perugia +13 Sant'Anatolia di Narco +1 (primo caso dall'inizio della pandemia) Spoleto +2 Terni +1 Todi +1. Così i guariti nelle ultime 24 ore: Corciano 1, Deruta 2, Norcia 1, Perugia 1, Todi 1. Positivi, aggiornamento comune per comune. Questa la situazione dei positivi al Covid-19 nei comuni umbri aggiornata alla mattinata di oggi, martedì 15 settembre: Acquasparta 5, Alviano 1, Amelia 2, Assisi 4, Avigliano Umbro 2, Bastia Umbra 6, Bettona 2, Bevagna 7, Cannara 11, Cascia 3, Castel Ritaldi 1, Castel Viscardo 1, Castiglione del Lago 1, Citerna 4, Città della Pieve 2, Città di Castello 5, Collazzone 7, Corciano 3, Deruta 10, Fabro 1, Ferentillo 1, Foligno 19, Fratta Todina 1, fuori regione 52, Giano dell'Umbria 4, Gualdo Cattaneo 3, Guardea 1, Gubbio 12, Magione 2, Montecastrilli 3, Montefalco 2, Narni 12, Nocera Umbra 3, Norcia 11, Orvieto 13, Panicale 5, Passignano sul Trasimeno 5, Penna in T. 1, Perugia 79, Piegara 3, Pietralunga 1, San Gemini 2, San Giustino 4, San Venanzo 1, Sellano 8, Spoleto 5, Spello 4, Stroncone 8, Terni 84, Todi 8, Torgiano 2, Trevi 1, Umbertide 10. Covid in Umbria, così la situazione lunedì 14 settembre

Incendio porto Ancona, in città? non si respira: Comune chiude scuole e parchi

[Redazione]

Approfondimenti Raffica di esplosioni, poi le fiamme altissime: maxi incendio nel porto di Ancona 16 settembre 2020 Inferno al porto, fiamme alte decine di metri: l'incendio è da brividi - VIDEO 16 settembre 2020Dopo l'incendio di vasta portata che si è sviluppato nella notte ad Ancona in zona portuale e della nube che si è sprigionata, i cui effetti sono avvertibili in buona parte della città, dove alcuni cittadini lamentano di respirare male, il Comune chiude scuole e parchi. Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. SpotIl video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. Da stamattina, per precauzione, l'amministrazione comunale ha deciso dunque la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado e delle sedi universitarie per oggi. Resteranno chiusi anche parchi e impianti sportivi. L'assessore alla Protezione civile Stefano Foresi, che ha seguito passo passo l'evolversi della situazione raccomanda di limitare gli spostamenti in attesa dei rilievi delle autorità sanitarie.

Lesbo, cinque migranti arrestati per l'incendio a Moria

[Redazione]

(ANSA-AFP) - ATENE, 15 SET - Cinque migranti sono stati arrestati per aver appiccato l'incendio al campo di Moria, sull'isola di Lesbo, il più grande d'Europa. Lo ha annunciato il governo di Atene. "Cinque giovani stranieri sono stati arrestati. Si cerca un sesto che è stato identificato", ha dichiarato il ministro greco della Protezione Civile Michalis Chrysohoidis. Per quanto riguarda la destinazione dei migranti sfollati dal campo oggi Angela Merkel e il suo ministro dell'Interno Horst Seehofer si sono intanto accordati sull'accoglienza di altri 1500 profughi. Lo ha scritto la Dpa, citando fonti informate. Il parametro scelto in questo piano è che si accoglieranno le famiglie con i bambini. (ANSA-AFP). RIPRODUZIONE RISERVATA

Coronavirus, 1.229 nuovi positivi in 24 ore

[Redazione]

ROMA (ITALPRESS) - Sono 1.229 i nuovi contagi da Coronavirus in Italia registrati nelle ultime 24 ore, e 9 i decessi che portano il totale delle vittime a 35.633. Nelle ultime 24 ore sono stati eseguiti 80.517 tamponi, per un totale di 9.943.944 da inizio emergenza. E' quanto si legge nel bollettino del ministero della Salute e della Protezione Civile di martedì 15 settembre. Il totale dei dimessi/guariti è di 214.645 (+695), mentre il totale degli attuali positivi è di 39.712 (+525). Attualmente sono 2.222 i ricoverati con sintomi, di questi 201 (+4) si trovano in terapia intensiva, mentre in isolamento domiciliare ci sono 37.289 persone. Le regioni dove è stato registrato il maggior numero di nuovi casi, nelle ultime 24 ore, sono Lombardia (176), Liguria (141), Lazio (139), Campania (136) ed Emilia-Romagna (125). (ITALPRESS). spf/sat/red 15-Set-20 17:21 RIPRODUZIONE RISERVATA

Ambiente e Protezione Civile: prorogato al 25 settembre il divieto di accensione fuochi

[Redazione]

martedì, 15 settembre 2020, 11:06 La Regione Toscana, direzione agricola e sviluppo forestale, ha prorogato il divieto di accensione fuochi e abbruciamento di residui vegetali fino al 25 settembre. Il divieto vale su tutto il territorio regionale in considerazione del perdurare delle condizioni di rischio per lo sviluppo di incendi boschivi. L'Assessorato all'Ambiente e la Protezione Civile del Comune di Seravezza invitano al rispetto assoluto del divieto e raccomandano ad imprenditori agricoli e privati cittadini di tenere comportamenti prudenti nelle attività agricolo-forestali, astenendosi da qualsiasi accensione di fuoco. La mancata osservanza delle norme di prevenzione comporta l'applicazione di pesanti sanzioni. Si sottolinea l'importanza di segnalare tempestivamente eventuali focolai telefonando al numero verde del Centro Operativo Provinciale 800 112 952, al 115 dei Vigili del Fuoco o al 1515 dei Carabinieri forestali.

"Sos per i nidi Ora speriamo di riaprire il 24" - Cronaca

[Redazione]

Da una parte il disagio delle famiglie, dall'altra le difficoltà a tenere in piedi un'attività se non si lavora. Ieri mattina erano quindici i titolari di asili nido privati che hanno indetto, nel giro di 24 ore, un sit-in davanti al palazzo comunale spezzino. Per loro la notizia della chiusura dell'attività per emergenza covid è arrivata nella giornata di domenica. Un fulmine a ciel sereno visto che fino a sabato sera sapevano che i nidi privati avrebbero aperto regolarmente i battenti lunedì 14. "Prima emergenza era nazionale e, a livello nazionale, erano arrivati degli aiuti dicono. Ma ora si tratta di un problema locale, chi ci sosterrà in questa fase? Da una parte le famiglie dei bambini, ora senza supporto, dall'altra noi e i nostri dipendenti con famiglie a carico, affitti e tasse da pagare". E ieri mattina una loro delegazione è stata ricevuta da Massimiliano Curletto, funzionario del Comune e dall'assessore Giulia Giorgi. "L'amministrazione comunale porta avanti una scelta fatta dalla Protezione civile regionale ha detto Maria Novella Bertocchi, titolare del Micronido Little Star del Limone. Sono stati chiari scuole e servizi educativi sono attività che smuovono più persone e prima di arrivare a un lockdown hanno chiuso i luoghi dove era più afflusso di gente. Noi siamo privati ma erogiamo un servizio pubblico. Confidiamo che ci facciamo riaprire il 24". Ma la cosa che fanno notare, per loro assurda, è che dal 3 giugno fino al 31 agosto hanno aperto e lavorato come centri estivi. E dal primo settembre sono aperti come nidi. "Per lavorare ci siamo attrezzati, io ho comprato una macchina che nebulizza per mantenere alto il livello di disinfezione ha aggiunto Joseph Di Biasi del nido Piccoli tesori di via Monfalcone. In questi mesi abbiamo acquistato attrezzature, ci siamo muniti di tutti i dispositivi di sicurezza. Poi sabato sera la Regione ha fatto questa modifica al regolamento e tutto è cambiato. Domenica mattina abbiamo saputo che attività non sarebbe ripresa". Non li ha smossi dal sit-in neppure una pattuglia della polizia dopo essersi accuratamente assicurata del distanziamento e dell'uso della mascherina. E mentre il presidio continuava, la delegazione di colleghi, accolta ai piani alti del Palazzo, ha ricevuto la garanzia che del loro caso ne avrebbero parlato con gli organi di protezione civile. Trovata una soluzione? Difficile dirlo, nessuna conferma è arrivata almeno fino a ieri pomeriggio. "Confidiamo nella riapertura del 24, certo ci deve essere corresponsabilità. Si sono presi degli impegni per riconsiderare la situazione, vedremo aggiunge Maria Novella Bertocchi. Certo abbiamo dimostrato massima attenzione in questi mesi. Consideri che io avevo riaperto il 15 giugno e dopo due, tre giorni sono arrivati i servizi educativi per fare un controllo. E non hanno avuto nulla da eccepire". Anna M. Zebra Riproduzione riservata

Norcia, il premier Giuseppe Conte in visita alla scuola che rinasce dopo il terremoto -**Cronaca**

L'incontro con gli studenti nel piazzale di fronte all'edificio

[La Nazione]

Norcia (Perugia), 15 settembre 2020 - Una visita attesa, una visita dal grande significato di rinascita per tanti ragazzi. Il premier Giuseppe Conte è in visita a Norcia, alla scuola superiore appena inaugurata. Si tratta dell'istituto De Gasperi-Battaglia, che ha finalmente una sede temporanea. "Eravate in attesa di un nuovo istituto. Mi avete chiesto un impegno ed è nato un percorso fatto insieme grazie a uno sforzo collettivo, una sfida impegnativa", ha detto il premier ai ragazzi. E ancora: "Siete doppiamente sofferenti per il sisma e per la pandemia. Questi sono i giorni della ripartenza. Voi mi avete scritto 'siamo il futuro' e noi abbiamo il diritto di pretendere il meglio. Avete ragione, dobbiamo dedicare i massimi sforzi per voi. È l'anno della fiducia, il momento della ripartenza". Il premier si era occupato in prima persona del progetto dopo che a inizio anno, prima del lockdown, la preside Rosella Tonti, con una delegazione di alunni e docenti, era andata a Palazzo Chigi per protestare sulla lentezza dei lavori post terremoto. Conte si era impegnato a portare a termine il cantiere in pochi mesi. La scuola è stata inaugurata nel primo giorno di ripresa delle lezioni, lunedì 14 settembre. Con Conte il commissario straordinario alla Ricostruzione, Giovanni Legnini. Ad accogliere il premier ci sono il sindaco della città, Nicola Alemanno, il capo della Protezione civile, Angelo Borrelli e la dirigente scolastica, Rossella Tonti. Riproduzione riservata

Sezze, ancora in atto l'incendio in località Antignana

[Redazione]

Era ancora acceso ieri sera incendio boschivo a Sezze, località Antignana, scoppiato nel tardo pomeriggio di domenica 13 settembre. Immediatamente erano intervenuti fino al tramonto, un canadair ed un elicottero regionale senza però portare a termine la missione per via del buio ormai sopraggiunto. Ieri mattina e durante tutta la giornata, si sono alzati di nuovo in volo i mezzi della flotta aerea antincendio del Corpo Nazionale dei vigili del fuoco con due canadair e due elicotteri antincendio Regionali, riprendevano le operazioni di spegnimento dell'area percorsa dalle fiamme, circa 18 ettari di vegetazione. Le operazioni sono state coordinate via terra e supportate da una squadra dei vigili del fuoco e dai volontari della protezione civile.

Roccasecca Dei Volsci, Incendio a ridosso delle case, gli accertamenti per risalire alle cause

Il sindaco di Roccasecca dei Volsci, ha avviato gli accertamenti tramite la Polizia Locale per capire se l'incendio sia doloso

[Redazione]

"Un incendio molto pericoloso,divampato a ridosso delle abitazioni, nel pomeriggio di oggi ci ha tenuto con il fiato sospeso fino all'intervento dell'elicottero che è stato risolutivo. Ringrazio i Vigili del Fuoco ma, ringrazio soprattutto, la Protezione civile che è intervenuta immediatamente e, anche correndo qualche rischio, è riuscita ad arginare i danni che potevano essere devastanti. Due volontari hanno accusato un leggero malore a causa del denso fumo che ha avvolto l'area. Fortunatamente si è risolto tutto per il meglio, ora verificheremo, con la polizia locale, che è intervenuta a supporto, se si è trattato di un incendio di origine dolosa o se è stato accidentale".E' questo il commento del sindaco di Roccasecca dei Volsci Barbara Petroni per commentare quanto accaduto nel pomeriggio. Un vasto incendio, l'ennesimo ma il sindaco sembra essere deciso ad andare fino in fondo alla vicenda e a capire se l'incendio sia di origine dolosa o meno. Quindi già da oggi pomeriggio sono stati avviati gli accertamenti della polizia locale.

Paura vicino al cimitero di Minturno: un incendio ha minacciato l'area sacra e le tombe

[Redazione]

Si è temuto il peggio ieri mattina nei pressi del cimitero comunale di Minturno, per un incendio di vasta entità che ha minacciato il luogo che ospita i defunti, ma anche la sede stradale dell'arteria che collega Minturno a Santa Maria Infante. Intorno alle nove e trenta è stato notato del fumo nella zona alta di Solacciano, che sembrava non destare particolari preoccupazioni. Ma la forza del vento ha alimentato le fiamme che in pochissimo tempo hanno lambito il cimitero comunale, arrivando sino sulla strada. Un mezzo pubblico e un'auto privata in transito sono stati sfiorati dal fuoco, che in breve tempo ha raggiunto diversi metri di altezza. Il tempestivo intervento dei Vigili del Fuoco di Castelforte e dei volontari della Protezione Civile hanno evitato il peggio. Infatti i soccorritori si sono piazzati nell'area iniziale del cimitero, da dove hanno potuto contrastare il fuoco che avanzava e che poi si è diretto verso l'alto, dove si trova la sede stradale. Sono stati attimi concitati, con il denso fumo che ha creato grossi problemi alla visibilità ai conducenti delle auto in transito. L'area si è fatta irrespirabile, tanto che gli abitanti delle zone vicine sono stati costretti a chiudere le finestre. Proprio grazie all'intervento tempestivo di Vigili del Fuoco e Protezione Civile è stato evitato il peggio, ma i danni alla vegetazione circostante sono stati elevati. Ancora una volta la mano galeotta dei soliti piromani ha colpito e questa volta neanche i defunti sono stati lasciati in pace. Tra l'altro, va detto, che il rogo si è sviluppato di lunedì, giorno in cui il cimitero comunale è chiuso. Un giorno scelto per evitare che fosse dato subito l'allarme e quindi ritardare l'intervento di spegnimento? O una coincidenza? Forse, ma è certo che in queste afose settembre la zona del sud pontino e del cassinate è diventata una vera e propria "terra del fuoco". Formia, Spigno Saturnia, Minturno, Santi Cosma e Damiano, Castelforte, negli ultimi tempi non sono stati esenti da vari tipi di incendi, con interventi anche di mezzi aerei. Da registrare, infine, un altro incendio notturno che si è verificato l'altra sera nella zona di Suio, anche questa non nuovo ad eventi "pirici".

Toscana. Coronavirus: 41 nuovi casi, 1 decesso, 13 guarigioni

[Redazione]

Dall'inizio dell'epidemia sono stati eseguiti 638.071 tamponi, 4.493 in più rispetto a ieri. In Toscana sono 13.214 i casi di positività al Coronavirus, 41 in più rispetto a ieri (15 identificati in corso di tracciamento e 26 da attività di screening). I nuovi casi sono lo 0,3% in più rispetto al totale del giorno precedente. L'età media dei 41 casi odierni è di 42 anni circa (il 12% ha meno di 26 anni, il 37% tra 26 e 40 anni, il 39% tra 41 e 65 anni, il 12% ha più di 65 anni) e, per quanto riguarda gli stati clinici, il 63% è risultato asintomatico, il 12% pauci-sintomatico. Delle 41 positività odierne, 2 casi sono ricollegabili a rientri dall'estero. 1 caso è ricollegabile a rientri da altre regioni italiane (Sardegna). 1 caso riferibile a cittadino residente fuori regione la cui positività è stata notificata in Toscana. Il 41% della casistica è un contatto collegato a un precedente caso. I guariti crescono dello 0,1% e raggiungono quota 9.536 (72,2% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 638.071, 4.493 in più rispetto a ieri. Gli attualmente positivi sono oggi 2.527, +1,1% rispetto a ieri. I ricoverati sono 110 (10 in più rispetto a ieri), di cui 17 in terapia intensiva (1 in meno). Oggi si registra 1 nuovo decesso: una donna di 77 anni, a Massa Carrara. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Si ricorda che a partire dal 24 giugno 2020, il Ministero della Salute ha modificato il sistema di rilevazione dei dati sulla diffusione del Covid-19. I casi positivi non sono più indicati secondo la provincia di notifica, bensì in base alla provincia di residenza o domicilio. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri. Sono 3.946 i casi complessivi a oggi a Firenze (17 in più rispetto a ieri), 734 a Prato (3 in più), 926 a Pistoia (1 in più), 1.421 a Massa (1 in più), 1.644 a Lucca (2 in più), 1.243 a Pisa (7 in più), 644 a Livorno (3 in più), 1.025 ad Arezzo (3 in più), 551 a Siena (1 in più), 540 a Grosseto (2 in più). Sono 540 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni (1 in più). Sono 21, quindi, i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 13 nella Nord Ovest, 6 nella Sud est. La Toscana si conferma al 10° posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 354 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 478 x 100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 729 casi x 100.000 abitanti, Lucca con 424, Firenze con 390, la più bassa Livorno con 192. Complessivamente, 2.417 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere o risultano prive di sintomi (17 in più rispetto a ieri, più 0,7%). Sono 4.167 (40 in più rispetto a ieri, più 1%) le persone, anche loro isolate, in sorveglianza attiva, perché hanno avuto contatti con persone contagiate (Asl Centro 1.587, Nord Ovest 1.846, Sud Est 734). Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid oggi sono complessivamente 110 (10 in più rispetto a ieri, più 10%), 17 in terapia intensiva (1 in meno rispetto a ieri, meno 5,6%). Le persone complessivamente guarite sono 9.536 (13 in più rispetto a ieri, più 0,1%): 201 persone clinicamente guarite (stabili rispetto a ieri), diventate cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 9.335 (13 in più rispetto a ieri, più 0,1%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. Oggi si registra 1 nuovo decesso: una donna di 77 anni. Relativamente alla provincia di notifica, la persona deceduta è a Massa Carrara. Sono 1.151 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 418 a Firenze, 53 a Prato, 81 a Pistoia, 177 a Massa Carrara, 148 a Lucca, 93 a Pisa, 65 a Livorno, 50 ad Arezzo, 33 a Siena, 25 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione e residente) per Covid-19 è di 30,9 x 100.000 residenti contro il 59,0 x 100.000 della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (90,8 x 100.000), Firenze (41,3 x 100.000) e Lucca (38,2 x 100.000), il più basso a Grosseto (11,3 x 100.000). Si ricorda che tutti i dati saranno visibili dalle ore 18.30 sul sito dell'Agenzia Regionale di Sanità all'indirizzo: www.ars.toscana.it/covid19. Coronavirus: 41 nuovi casi, 1 decesso, 13 guarigioni

Firenze si prepara al voto anche sotto il profilo della sicurezza sanitaria

[Redazione]

Obbligo di portare la mascherina e di igienizzarsi le mani tre volte. Volontari della protezione civile per evitare assembramenti. Tessera elettorale, documento di riconoscimento e, soprattutto, la mascherina. Senza protezione non si potrà entrare nelle sezioni per votare. Sono alcune delle regole contenute nel 'decalogo' del Comune di Firenze per il 'voto sicuro' presentato dalla vicesindaca e dall'assessore alla polizia municipale. La mascherina si dovrà indossare obbligatoriamente. Ma si dovrà anche toglierla davanti a scrutatori e presidente di seggio, ad un certo punto: per farsi identificare, mantenendo in quel caso due metri di distanza di sicurezza. Le mani dovranno essere igienizzate più volte, utilizzando il gel messo a disposizione: all'esterno del seggio, prima di ricevere la scheda e la matita, e anche dopo il voto. Toccherà a ciascun elettore, dopo aver votato e ripiegato le schede, inserirle nell'urna. Non sarà misurata la temperatura: la responsabilità a non presentarsi, se superiore a 37 gradi e mezzo o in presenza di sintomi da Covid, è affidata al singolo elettore. L'accesso dall'esterno alle sezioni elettorali sarà organizzato, anche con l'aiuto del volontariato della protezione civile, in modo da evitare l'affollamento di troppe persone all'interno dei locali e il rispetto delle distanze. Percorsi assistiti per anziani in difficoltà, disabili, donne incinte e soggetti con particolari fragilità. Nei locali e sulle superfici di contatto, ovvero tavoli e cabine, saranno previste periodiche operazioni di pulizia e igienizzazione. Complessivamente saranno impegnati 900 dipendenti comunali tra i quali 350 agenti della polizia municipale. 250 volontari della protezione civile comunale gestiranno le code all'esterno per favorire il regolare afflusso ai seggi e evitare il formarsi di assembramenti. I seggi elettorali sono 360 suddivisi in 74 edifici e sei strutture ospedaliere: all'allestimento sovrintenderanno 27 operatori che seguiranno la ditta incaricata del servizio, nel pieno rispetto dei protocolli sanitari e di sicurezza previsti per attuale emergenza sanitaria. Nelle sedi di seggio opereranno 125 referenti con il compito di assicurare il collegamento fra le sezioni elettorali e l'ufficio comunale assistendo i presidenti del seggio e elettori, che saranno affiancati da altrettanti operatori con il compito di favorire il regolare afflusso al seggio. Sono previste cinque unità mobili per i seggi speciali (quelli riguardano i cittadini in quarantena, in isolamento fiduciario o sono rientrati dall'estero) ciascuna delle quali sarà formata da due unità sanitarie ed un volontario oltre alla scorta della polizia municipale. (fn) 15/09/2020 16.53 Comune di Firenze

Sebastiani scrive a Cicchetti: "Mettere in sicurezza il fabbricato fatiscente di via San Francesco"

[Redazione]

Lo scorso 27 luglio ho inviato al Sindaco Cicchetti un'interrogazione a risposta scritta per sapere quali provvedimenti intenda prendere per la messa in sicurezza di un fabbricato fatiscente e pericolante in Via S. Francesco al civico 62, in prossimità del liceo scientifico Jucci. Lo scrive il consigliere del Gruppo Misto, Andrea Sebastiani. A dire il vero, non avendo ottenuto risposta nei dieci giorni regolamentari previsti, ho anche sollecitato il Sindaco a fornirmi una risposta su un problema non più differibile, quello della pericolosità degli edifici nel centro storico resi ancora più vulnerabili a seguito del sisma, di cui occorre prendere coscienza e che va seriamente affrontato e risolto dice Sebastiani. Risposta che, purtroppo, ancora non ho avuto il piacere di ricevere rammaricandomene perché il contenuto della mia interrogazione riguardava l'incolumità di tutti i cittadini, dei pedoni così come degli automobilisti, che si trovano quotidianamente a transitare sotto quello che ormai è poco più di uno scheletrico edificio. Vieppiù da considerare che sopralluoghi effettuati dai Vigili del Fuoco e dai tecnici della Protezione Civile, a seguito di redazione di scheda Fast, hanno imposto ai proprietari urgente posizionamento di catene adeguate e la messa in sicurezza della facciata per l'incolumità pubblica della strada. Costringendo allora il Sindaco Petrangeli il 4 aprile 2017 all'emissione di un'ordinanza di sgombero con effetto immediato alla quale non è stato dato mai seguito scrive Sebastiani. Non si capisce pertanto inerzia e i motivi che hanno impedito fino ad oggi di assumere decisioni improcrastinabili per ragioni di sicurezza. In ultimi giorni il Sindaco ha emesso ordinanza di proroga della riapertura delle scuole di ogni ordine e grado al 24 settembre a seguito di richiesta (assolutamente condivisibile per la quasi concomitanza con il referendum) avanzata da alcuni dirigenti scolastici. E se tanto si è dibattuto nei mesi scorsi sulla messa in sicurezza degli edifici scolastici penso conclude il consigliere che tema correlato debba essere quello della vetustà degli edifici ubicati nel centro storico cittadino sui quali va posta particolare attenzione soprattutto se a ridosso di istituti scolastici dice Sebastiani. Sarebbe inutile e improduttivo spendere risorse pubbliche per rendere le scuole più sicure quando, accanto ad esse o nelle loro vicinanze, insistono fantasmi pericolanti che alla prima lieve scossa di un non certo auspicabile sisma mettono in pericolo la vita di chi si trova inconsapevolmente a transitarvi sotto. Ribadisco pertanto al Sindaco la necessità di prendere immediati provvedimenti anche con esecuzione di opere in danno degli attuali proprietari conclude il consigliere Andrea Sebastiani (Gruppo Misto). Foto: RietiLife

Anziani, donne incinte e mamme con bambini potranno saltare la fila al seggio

[Redazione]

Roma Anziani, donne incinte e mamme con bambini al seguito potranno saltare la fila alle elezioni per il referendum sul taglio dei parlamentari. Questa novità, dovuta all'emergenza Covid, vuole evitare che si creino assembramenti di fronte ai seggi elettorali e possibili diserzioni da parte delle fasce più fragili per timore del virus. Il provvedimento è allo studio del ministero dell'Interno, che dovrà firmare e predisporre un accordo con la protezione civile. Ai seggi saranno presenti volontari che aiuteranno le persone che necessiteranno di una particolare attenzione. Ai miei concittadini dico: andate a votare, i seggi sono sicuri ha detto Dario Nardella, sindaco di Firenze, che ha parlato anticipatamente con la ministra Lamorgese. Condividi la notizia: [Tweet](#) 15 settembre, 2020

Incendio nella notte lambisce le abitazioni a Trevinano

[Redazione]

Acquapendente .Ieri sera intorno alle 22, per cause in corso accertamento, si è sviluppato un vasto incendio a Trevinano, frazione di Acquapendente. Le fiamme hanno lambito alcune abitazioni e un uliveto. Ad andare a fuoco circa due ettari di bosco e di cespugli. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di Gradoli equipaggiati con una jeep con modulo antincendio e un autopompa serbatoio insieme alla protezione civile di Acquapendente con tre mezzi e otto volontarie ad una squadra di guardia parco. L'intervento tempestivo di pompieri e della protezione civile ha scongiurato che le fiamme potessero arrivare alle abitazioni. Le operazioni di spegnimento e bonifica sono durate fino alle prime ore della mattina. Condividi la notizia: [Tweet](#) 15 settembre, 2020

Coronavirus: 41 nuovi casi, 1 decesso, 13 guarigioni

[Redazione]

In Toscana sono 13.214 i casi di positività al Coronavirus, 41 in più rispetto a ieri (15 identificati in corso di tracciamento e 26 da attività di screening). I nuovi casi sono lo 0,3% in più rispetto al totale del giorno precedente.età media dei 41 casi odierni è di 42 anni circa (il 12% ha meno di 26 anni, il 37% tra 26 e 40 anni, il 39% tra 41 e 65 anni, il 12% ha più di 65 anni) e, per quanto riguarda gli stati clinici, il 63% è risultato asintomatico, il 12% paucisintomatico. Delle 41 positività odierne, 2 casi sono ricollegabili a rientri dall'estero. 1 caso è ricollegabile a rientri da altre regioni italiane (Sardegna). 1 caso riferibile a cittadino residente fuori regione la cui positività è stata notificata in Toscana. Il 41% della casistica è un contatto collegato a un precedente caso. I guariti crescono dello 0,1% e raggiungono quota 9.536 (72,2% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 638.071, 4.493 in più rispetto a ieri. Gli attualmente positivi sono oggi 2.527, +1,1% rispetto a ieri. I ricoverati sono 110 (10 in più rispetto a ieri), di cui 17 in terapia intensiva (1 in meno). Oggi si registra 1 nuovo decesso: una donna di 77 anni, a Massa Carrara. Questi i dati accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Si ricorda che a partire dal 24 giugno 2020, il Ministero della Salute ha modificato il sistema di rilevazione dei dati sulla diffusione del Covid-19. I casi positivi non sono più indicati secondo la provincia di notifica, bensì in base alla provincia di residenza o domicilio. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri. Sono 3.946 i casi complessivi a oggi a Firenze (17 in più rispetto a ieri), 734 a Prato (3 in più), 926 a Pistoia (1 in più), 1.421 a Massa (1 in più), 1.644 a Lucca (2 in più), 1.243 a Pisa (7 in più), 644 a Livorno (3 in più), 1.025 ad Arezzo (3 in più), 551 a Siena (1 in più), 540 a Grosseto (2 in più). Sono 540 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni (1 in più). Sono 21, quindi, i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 13 nella Nord Ovest, 6 nella Sud est. La Toscana si conferma al 10° posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 354 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 478 x100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 729 casi x100.000 abitanti, Lucca con 424, Firenze con 390, la più bassa Livorno con 192. Complessivamente, 2.417 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere o risultano prive di sintomi (17 in più rispetto a ieri, più 0,7%). Sono 4.167 (40 in più rispetto a ieri, più 1%) le persone, anche loro isolate, in sorveglianza attiva, perché hanno avuto contatti con persone contagiate (Asl Centro 1.587, Nord Ovest 1.846, Sud Est 734). Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid oggi sono complessivamente 110 (10 in più rispetto a ieri, più 10%), 17 in terapia intensiva (1 in meno rispetto a ieri, meno 5,6%). Le persone complessivamente guarite sono 9.536 (13 in più rispetto a ieri, più 0,1%): 201 persone clinicamente guarite (stabili rispetto a ieri), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 9.335 (13 in più rispetto a ieri, più 0,1%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. Oggi si registra 1 nuovo decesso: una donna di 77 anni. Relativamente alla provincia di notifica, la persona deceduta è a Massa Carrara. Sono 1.151 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 418 a Firenze, 53 a Prato, 81 a Pistoia, 177 a Massa Carrara, 148 a Lucca, 93 a Pisa, 65 a Livorno, 50 ad Arezzo, 33 a Siena, 25 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 30,9 x100.000 residenti contro il 59,0 x100.000 della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (90,8 x100.000), Firenze (41,3 x100.000) e Lucca (38,2 x100.000), il più basso a Grosseto (11,3 x100.000). (Visitato 11 volte, 12 visite oggi)